

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/01/2019	5	La neve imbianca molti centri collinari. Pioggia sulla costa. Disagi alla viabilità <i>Francesca Pasquali</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/01/2019	35	Entroterra sotto la neve. In centinaia per ore al buio = L'entroterra è ricoperto dalla neve centinaia di famiglie per ore al buio <i>Giulia Leonardo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/01/2019	40	Allerta meteo, mobilitato il gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	23/01/2019	11	C'è la neve, potenziato il piano freddo = Allerta neve. Intanto si imbianca la Riviera <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	23/01/2019	35	Perugia - Non solo emergenza neve è il ghiaccio a far paura = Allerta neve, rischio gelo sulle strade <i>F.fab.</i>	9
NAZIONE FIRENZE	23/01/2019	43	Ghiaccio e neve E' allerta = Neve e ghiaccio, scatta l'allerta <i>Lisa Ciardi</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/01/2019	55	Maltempo, disagi nelle frazioni per la neve <i>Alessandro Di Marco</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/01/2019	37	Sisma, invito ai comuni <i>Paolo Calcinaro</i>	12
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/01/2019	39	Urbino, chiuse anche oggi scuole medie e superiori. E la neve fa i primi danni <i>Nicola Petricca</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/01/2019	47	Noi Pesaresi - "Sindaco, attento ai terremoti" <i>Franco Bertini</i>	14
RESTO DEL CARLINO RIMINI	23/01/2019	44	È arrivata la neve, scatta il piano antigelo = La neve imbianca anche la spiaggia Scuole chiuse, ma non è vero <i>Redazione</i>	15
TIRRENO MASSA CARRARA	23/01/2019	49	"Esplosione all'ex Cheddite" Ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	16
CENTRO	23/01/2019	26	Protezione civile, pronto il nuovo progetto <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/01/2019	2	Ecco il nuovo acquedotto. Sarà più forte del terremoto = Nel Piceno il primo acquedotto che può resistere al terremoto <i>Luigi Miozzi</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/01/2019	33	Con la neve scende la polemica Le scuole chiuse senza motivo <i>Chiara Azalea</i>	19
CORRIERE DI RIETI	23/01/2019	9	Neve, scatta il piano d'emergenza = Neve, scatta il piano di emergenza nelle zone del sisma <i>Paolo Giomi</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	23/01/2019	4	Scuole chiuse ma nessuno lo sapeva = Scuole chiuse ma gli studenti erano già arrivati <i>Roberto Pomi</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	23/01/2019	51	Un altro sensore per evitare le alluvioni del Rigossa <i>Redazione</i>	23
LATINA OGGI	23/01/2019	25	Maltempo , per i danni arrivano 600 mila euro = Maltempo , in arrivo 600mila euro <i>Alessandro Marangon</i>	24
LATINA OGGI	23/01/2019	31	Protezione Civile e piani di emergenza I fondi regionali <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/01/2019	33	Mareggiata a piazza della Vita, contributo di 47 mila euro al Pincio <i>Redazione</i>	26
NAZIONE MASSA E CARRARA	23/01/2019	51	Maxi esercitazione per prevenire un disastro <i>Redazione</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/01/2019	2	Perugia - Brivido bianco = Timori per la neve Scuole e asili chiusi in molti comuni umbri <i>M.n.</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/01/2019	18	Città di Castello - Protezione civile "Gruppo Alfa" Una donna alla guida <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO	23/01/2019	19	Il dopo terremoto: nasce a Pescara del Tronto il primo acquedotto antisismico d'Italia <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/01/2019	41	Acquedotto antisismico = Il Pescara primo acquedotto antisismico <i>Daniele Luzi</i>	31
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	23/01/2019	54	La parrocchia San Giuseppe fa un dono alla protezione civile <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/01/2019	4	Bomba Day. Tutti i costi della grande evacuazione = Trasporti, palasport e assistenza. Tutti i costi dell'esodo dei 12mila <i>Nn</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2019

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/01/2019	1	Nevica in diverse zone del Centro Italia: la situazione sul territorio <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo: domani 23 gennaio scuole chiuse a Spoleto - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Allerta Meteo, arriva il "Ciclone Polare": ecco l'avviso ufficiale della Protezione Civile con i Bollettini di Vigilanza [MAPPE] - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Marche: pioggia e neve, ma il pericolo sono le gelate - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo: spazzaneve in azione oltre i 600 metri nel Bolognese - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo, gruppo Fs: "Attivati i piani neve e gelo nelle regioni del centro-nord" - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	23/01/2019	1	Maltempo Lazio: attivi spazzaneve e spargisale sulle strade regionali - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Toscana: niente scuole chiuse domani a Siena - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Umbria: domani 23 Gennaio scuole chiuse in diversi comuni per rischio neve [ELENCO] - Meteo Web <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Toscana, neve nel Pisano: Volterra imbiancata, auto bloccate in Maremma - Meteo Web <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Marche: energia elettrica ripristinata nel Maceratese - Meteo Web <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo: Marche tra neve e pioggia - Meteo Web <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo: neve sulla A24 tra Carsoli e Valle del Salto - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Lazio: attivi spazzaneve sulle strade regionali - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo e neve in Umbria: fiocchi a Perugia - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Marche: pioggia lungo costa, neve nelle aree interne - Meteo Web <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo: oggi tanta neve al Centro fino a bassa quota, piogge al Sud - Meteo Web <i>Redazione</i>	52
adnkronos.com	22/01/2019	1	Arriva il ciclone polare <i>Redazione</i>	54
firenzetoday.it	22/01/2019	1	Treni: scatta il piano anti-neve <i>Redazione</i>	55
ilrestodelcarlino.it	22/01/2019	1	Neve oggi Pesaro Urbino, mezzi in azione. Ecco dove. "Pronti all'emergenza" <i>Redazione</i>	56
perugiatoday.it	22/01/2019	1	Umbria, allerta neve: la mappa dei Comuni che chiudono le scuole <i>Redazione</i>	57
perugiatoday.it	22/01/2019	1	Meteo, allerta arancione anche domani: le previsioni della Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
perugiatoday.it	22/01/2019	1	Foligno, il Comune sospende le lezioni: domani scuole chiuse per neve <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	22/01/2019	1	Nuova ondata di gelo, ciclone in arrivo nel Mediterraneo: forte vento e neve a bassa quota <i>Redazione</i>	60
bologna.repubblica.it	23/01/2019	1	Maltempo, spazzaneve in azione a Bologna sopra i 600 metri <i>Redazione</i>	61
cesenatoday.it	22/01/2019	1	Gatteo, piene del Rigossa: l'allarme arriverà via sms in tempo reale <i>Redazione</i>	62
cinquequotidiano.it	22/01/2019	1	Cnr: neve in arrivo a Roma e in provincia <i>Redazione</i>	63
ravenna24ore.it	22/01/2019	1	Quattro emiliano-romagnoli tra gli "angeli della neve" di Rigopiano <i>Redazione</i>	64
romanotizie.it	22/01/2019	1	Sembra allontanarsi il rischio neve per giovedì <i>Redazione</i>	65
sienafree.it	22/01/2019	1	Neve in Toscana, la situazione alle ore 12 di martedì 22 gennaio <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2019

umbriajournal.com	22/01/2019	1	Maltempo e neve, scuole chiuse in alcuni comuni umbri <i>Redazione</i>	67
umbriajournal.com	22/01/2019	1	Primi fiocchi di neve a Perugia, così come da previsioni meteo <i>Redazione</i>	68
umbriaon.it	22/01/2019	1	Umbria, ecco la neve: guarda le immagini <i>Redazione</i>	69
viterbonews24.it	23/01/2019	1	Maltempo, la Tuscia ancora a rischio neve <i>Redazione</i>	70
viterbonews24.it	23/01/2019	1	Neve: spargisale in azione nella notte <i>Redazione</i>	71
viterbonews24.it	23/01/2019	1	La Tuscia ancora a rischio neve <i>Redazione</i>	72
latinaquotidiano.it	22/01/2019	1	Terracina, 600 mila euro per la ricostruzione. Dopo la tragedia un sospiro di sollievo <i>Redazione</i>	73
latinaquotidiano.it	22/01/2019	1	Collegamenti con le isole, causa maltempo anticipata la corsa Ventotene-Formia <i>Redazione</i>	74
ilquotidianodellazio.it	22/01/2019	1	Viterbo, dopo questa mattina, prevista un'intensa nevicata nella notte <i>Redazione</i>	75
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/01/2019	9	La Protezione civile tra i banchi di scuola <i>Redazione</i>	76
tuttoggi.info	22/01/2019	1	Maltempo, allerta neve a Terni Situazione sotto controllo per chiusura scuole <i>Redazione</i>	77
tuttoggi.info	22/01/2019	1	Domani chiuse per neve a Foligno tutte le scuole <i>Redazione</i>	78
055FIRENZE.IT	22/01/2019	1	Prima neve nel fiorentino: fiocchi e ghiaccio tra Firenzuola, Marradi e Passo della Consuma <i>Redazione</i>	79
ascolilive.it	22/01/2019	1	Il primo acquedotto antisismico verrà realizzato a Pescara del Tronto, parola di Erasmo D'Angelis <i>Redazione</i>	80
lafune.eu	23/01/2019	1	La neve non fa paura, situazione sotto controllo nella Tuscia. Scuole chiuse in via precauzionale <i>Redazione</i>	81
lanazione.it	22/01/2019	1	Neve, la città è pronta. Mille quintali di sale - Cronaca <i>Laura Valdesi</i>	82
lanotiziaquotidiana.it	22/01/2019	1	Maltempo, primo fiocchi su molte zone dell'Umbria: alcuni sindaci chiudono le scuole <i>Redazione</i>	83
met.cittametropolitana.fi.it	22/01/2019	1	Maltempo, attivati dal Gruppo FS i piani neve e gelo nelle regioni del Centro Nord <i>Redazione</i>	84
met.cittametropolitana.fi.it	22/01/2019	1	Bagno a Ripoli - Neve, il piano di Comune e Protezione civile <i>Redazione</i>	85
picooggi.it	22/01/2019	1	Acquedotto antisismico a Pescara del Tronto: "Sarà il primo in Italia" <i>Redazione</i>	86
picooggi.it	22/01/2019	1	Ricostruzione, Ceriscioli incontra Crimi ad Ascoli: "Si riapre dialogo con Governo" <i>Redazione</i>	87
romagnanotizie.net	22/01/2019	1	Allerta meteo. Previste nevicate su tutta la Romagna dalla mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio <i>Redazione</i>	88
settesere.it	22/01/2019	1	Maltempo in Romagna, possibili nevicate fra martedì e mercoledì <i>Redazione</i>	89
terzobinario.it	22/01/2019	1	Allerta meteo: neve no, ghiaccio sì <i>Redazione</i>	90
tg24.info	22/01/2019	1	Pescosolido Successo di partecipazione per il corso di formazione Blsd <i>Redazione</i>	91
tusciaweb.eu	22/01/2019	1	Emergenza neve, in campo mezzi e volontari della Cri <i>Redazione</i>	92
tusciaweb.eu	23/01/2019	1	Cosa fare in caso di neve e gelo, i suggerimenti della protezione civile <i>Redazione</i>	93
tusciaweb.eu	23/01/2019	1	"Tutto perfetto, operativi e in allerta 24 ore su 24" <i>Redazione</i>	94
UMBRIALEFT.IT	22/01/2019	1	Maltempo/ Nevica in Umbria, scuole chiuse in molti comuni <i>Redazione</i>	96

La neve imbianca molti centri collinari. Pioggia sulla costa. Disagi alla viabilità

Emergenza per il vento. Sulle strade in azione i mezzi di Comuni e Provincia. Scuole chiuse a Santa Vittoria

[Francesca Pasquali]

La neve imbianca molti centri collinari. Pioggia sulla costa. Disagi alla viabilità. Emergenza per il vento. Sulle strade in azione i mezzi di Comuni e Provincia. Scuole chiuse a Santa Vittoria. Fermo. La neve è tornata a imbiancare il Fermano. I comuni della montagna e dell'alta collina si sono svegliati sotto una coltre bianca spessa una decina di centimetri. La nuova ondata di maltempo ha portato un brusco calo delle temperature, accompagnato da freddo pungente e nebbia fitta. La neve ha continuato a cadere per tutto il giorno creando qualche disagio alla viabilità. In alcune zone a intervalli, in altre di continuo. Pioggia e vento gelido. Diverso lo scenario sulla costa e nei paesi della bassa collina, bagnati da un'insistente pioggia e sferzati da un vento gelido. Sulle strade non si sono registrati particolari disagi anche se la circolazione stradale ne ha risentito pesantemente. Infatti si è registrato più di un tamponamento dovuto all'asfalto scivoloso. In azione si dalle prime ore del mattino gli spazzaneve dei Comuni e della Provincia, che hanno garantito la percorribilità delle arterie principali. La nevicata di ieri è stata un nuovo banco di prova per i piani di cui si sono dotate le amministrazioni. E che, per adesso, sembrano funzionare. Scuole chiuse ieri, il Comune di Santa Vittoria ha deciso di tenere le scuole chiuse. Negli altri paesi le lezioni si sono svolte invece regolarmente. Oltre a qualche difficoltà alla circolazione nelle zone dell'entroterra, la neve, come suo solito, ha regalato scenari molto suggestivi. Parecchie le foto circolate sui social, con bellissimi panorami imbiancati che hanno fatto il pieno di like. La parte negativa, come sempre, arriva di notte. Quando a sinistra una ruspa in azione a Falerone dove sono caduti più di 10 centimetri. A destra il centro storico di Petritoli coperto di neve dove le temperature scendono sotto lo zero e le strade si trasformano in pericolosissime lastre di ghiaccio. I mezzi spargisale anche oggi saranno al lavoro per cercare di limitare al minimo i rischi, ma, va ricordato, prudenza e velocità ridotta sono d'obbligo. L'allerta diramata dalla Protezione civile regionale è cessata ieri a mezzanotte. Nelle prossime ore il maltempo dovrebbe attenuarsi. Ma per venerdì è attesa una nuova ondata di gelo, con la neve che tornerà a posarsi sul Fermano a quote anche relativamente basse. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Per venerdì è attesa una nuova ondata di freddo polare, l'allerta della Protezione civile -tit_org-

Entroterra sotto la neve. In centinaia per ore al buio = L'entroterra è ricoperto dalla neve centinaia di famiglie per ore al buio

Sancricca e Massaccesi a pagina 35 Blackout in serie e incidenti. Un cavo dell'alta tensione finisce sulla carreggiata della superstrada

[Giulia Leonardo]

Entroterra sotto la neve In centinaia per ore al buio Sancricca e Massaccesi á pagina 35 Centroterra è ricoperto dalla neve centinaia di famiglie per ore al bui(Blackout in serie e incidenti. Un cavo dell'alta tensione finisce sulla carreggiata della superstra(MACERATA La settimana di neve che era stata annunciata ha iniziato a fare capolino lunedì e ieri, in particolare, nell'entroterra ha mantenuto le promesse. La coltre bianca ha ricoperto tutti i centri della zona interna creando non pochi disagi sulle strade e anche per la mancanza di energia elettrica. La zona più critica è stata quella di Camerino e delle città vicine, La situazione Se alcuni centri, infatti, hanno visto scendere la coltre bianca misla alla pioggia, senza quindi causare gravi conseguenze, nelle zone più interne la neve è arrivata ad accumuli di quasi mezzo metro. I disagi sulle strade sono iniziati da già dal mattino di ieri, quando gli automobilisti si sono messi in strada per recarsi a lavoro. È il caso del ratto che collega Tolentino a San Severino dove, nonostante a terra non ci fosse molta neve, sono stati diversi i mezzi che hanno avuto problemi davanti all'ex centrale di imbottigliamento dell'acqua. Una zona, quella, dove ogni volta che i fiocchi iniziano a scendere, auto e mezzi pesanti si trovano in difficoltà. A proposito di mezzi pesanti, lungo la strada Varanese che da Sfercia conduce a Camerino, un mezzo pesante è finito di traverso bloccando la circolazione per quasi mezz'ora. Sempre a Camerino un grosso albero è caduto sotto il peso della neve in viale Emilio Betti, causando disagi alla circolazione, ripristinata dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere il tronco dalla sede stradale. L'intervento I vigili del fuoco e la polizia stradale sono intervenuti anche sulla strada che da Muccia conduce a Visso per un tir carico che è stato costretto a fermarsi e montare le catene per proseguire il tragitto. Pompieri impegnati anche per liberare alcune strade di campagna nella zona di Camerino, da rami caduti per l'eccessivo peso della neve. A Cingoli, invece, alla circolazione stradale ci ha pensato il primo cittadino, Filippo Saltamartini, in persona. Ieri mattina all'alba ha infatti pubblicato sulla sua pagina Facebook un video a bordo della sua Punto mentre viaggiava per le strade comunali per controllare la situazione della viabilità. Nel centro storico di Cingoli la coltre bianca ha superato i 30 centimetri, mentre nelle zone più alte dei quartieri Cappuccini e Trentavisi ha raggiunto oltre i 40 centimetri. Percorribili le due arterie principali: sia la Provinciale per Macerata che la strada 502 per Jesi. E mentre i Comuni di San Ginesio, Muccia e Piastra, viste le condizioni meteo, hanno deciso di chiudere le scuole, negli altri centri le lezioni si sono svolte regolarmente, anche se qualche studente ha deciso comunque di restare a casa. I disagi A Loro Piceno, nonostante le scuole fossero aperte, i pulmini non sono partiti. Ma come sempre accade, soprattutto durante le situazioni di maltempo, ci sono stati alcuni genitori che hanno criticato la decisione del sindaco Saltamartini di lasciare aperte le scuole, mentre c'è stato chi, avendo impegni di lavoro, ha ritenuto giusta la scelta del primo cittadino. Con la neve, infatti, il polo scolastico di Cingoli che ospita i tre plessi in via Sant'Esuperanzio è penalizzato nella viabilità rispetto agli altri due che si trovano a Villa Strada e a Grottaccia. E ormai da qualche tempo purtroppo in provincia alla parola neve si associa anche il blackout. Non sono mancati nemmeno ieri, infatti, i disagi legati alla mancanza di energia elettrica. Centinaia le famiglie che sono rimaste al buio, probabilmente per guasti alle linee causati dalla neve, tra Camerino, Casteiraimondo, Gagliole e Treia. Un cavo dell'alta tensione è addirittura finito sulla carreggiata della superstrada Valdichienti. Le riparazioni L'allerta Nelle zone interne precipitazioni molto diffuse Secondo i bollettini della Protezione Civile regionale, nelle zone a Nord e in quelle più interne della regione le nevicate saranno diffuse con cumulate moderate, a tutte le quote altimetriche. Nella zona centrale costiera, invece, le nevicate saranno diffuse fino a 200 metri con cumulate deboli e sparse a quote inferiori ma senza accumuli significativi. L'allerta della

Protezione Civile fino alle 14 di oggi riguarda il rischio valanghe sui monti Sibillini e di criticità idrogeologica. Quello che si teme, nelle prossime ore, è sicuramente il gelo. Nel corso dell'ultima nevicata, infatti, a creare i maggiori problemi agli automobilisti era stato proprio l'abbassamento delle temperature che aveva trasformato la coltre bianca in una lastra di ghiaccio difficile, in alcuni casi, da percorrere anche con i mezzi appropriati. Gli operatori dell'Enel sono stati impegnati per tutta la giornata cercando di riparare i guasti alle linee causati dalla neve. Ieri pomeriggio, infatti, l'allarme black out era rientrato in quasi tutte le zone interessate, ma le criticità sono rimaste a Gagliole. Pare, invece, non ci siano stati gravi problemi nelle Sae delle zone montane. Sicuramente le soluzioni abitative di emergenza non possono essere paragonate ad una casa vera e propria, ma quest'ultima nevicata sembra che non abbia portato gravi problemi ai terremotati. Resta il fatto che il periodo invernale, accompagnato dal gelo e dalla neve, non sia di certo favorevole per chi vive nelle abitazioni provvisorie o nei container. Giulia Sancricca Leonardo Massaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA A Cingoli è polemica per la decisione del sindaco di tenere aperte le scuole Lepreilsienl Oggi Cielo coperto. Ä ß ééé associato a precipitazioni nevose di modesta entità più probabili ' é ' ' al mattino e di piogge dalla serata Cielo coperto associato a consistenti é! ' 6 precipitazioni ' SftisssfS piovose e nevose ' ' é é ' ad iniziare da quote è À mediocollinari " " é à à l. 'y,?. ':-:7" ' ' ' . " " ' Sopra un mezzo antineve a Cingoli e la coltre bianca a Sassotetto disamano A fianco il cavo dell'alta tensione sulla 77 -tit_org- Entroterra sotto la neve. In centinaia per ore al buio -entroterra è ricoperto dalla neve centinaia di famiglie per ore al buio

Allerta meteo, mobilitato il gruppo di Protezione civile

[Redazione]

Allerta meteo, mobilitato il gruppo di Protezione civile PORTO RECANATI Allerta meteo, azione la Protezione civile. I volontari del gruppo locale coordinati da Paolo Bruognolo hanno monitorato tutto il territorio comunale incessantemente. Da ieri mattina fino a tarda serata la sala operativa piazza del Borgo è stata aperta e i volontari si sono organizzati con turnazioni per coprire l'intera giornata. Abbiamo iniziato alle nove e continuato senza sosta fino a tarda serata- spiega il coordinatore tecnico -. Il lavoro di monitoraggio è stato svolto su tutto il litorale dove fortunatamente non abbiamo riscontrato particolari problematiche. Nell'arco della giornata particolare attenzione è stata prestata per i livelli dei due fiumi Musone e Potenza. I livelli, almeno per il momento, sono regolari. In questi giorni durante i quali i bollettini meteo della Regione indicano intense piogge e vento, rimarremo a disposizione della popolazione. Il gruppo comunale è in stretta collaborazione con il sindaco Roberto Mozzicafreddo e con il consigliere delegato alla protezione civile Pietro Ferrillo. La sala operativa piazza del Borgo è la base logistica dei volontari e presa come punto di riferimento dalla Regione durante l'accoglienza delle popolazioni terremotate sulla costa. Il sistema operativo presente è collegato con la sala operativa regionale dalla quale vengono emessi i bollettini meteo. RIPRODUZIONE RISERVATA I controlli effettuati dai volontari guidati da Paolo Bruognolo Un controllo della Protezione civile in spiaggia -tit_org-

C'è la neve, potenziato il piano freddo = Allerta neve. Intanto si imbianca la Riviera

[Redazione]

C'è la neve, potenziato il piano freddo Imbiancato l'Appennino, qualche fiococità: 26 posti in più nei dormitori I primi fiocchi si sono già visti in montagna e in collina, per la neve in città e i possibili conseguenti disagi le lancette sono puntate a domani, giornata nella quale gli accumuli potrebbero raggiungere anche sotto le Due Torri i 5-10 centimetri. Palazzo d'Accursio tiene pronti i mezzi spargisale e spazzaneve e ha potenziato il piano freddo che da assistenza a chi vive in strada. La prima neve si è vista anche a RI- mmi. a pagina 11 Giordano Allerta neve. Intanto si imbianca la Rivier; Allarme della Protezione civile dal tardo pomeriggio di oggi fino a domattina. Il piano del Comur I primi fiocchi si sono già visti in montagna e in collina, per la neve in città e i possibili conseguenti disagi le lancette sono puntate a domani, giornata nella quale gli accumuli potrebbero raggiungere anche sotto le Due Torri i 5-10 centimetri. Prosegue l'allerta gialla della Protezione civile sull'Emilia-Romagna per l'ondata di gelo che vedrà i fenomeni più intensi dal tardo pomeriggio di oggi e fino a domani mattina: un allarme di primo livello che ha portato Palazzo d'Accursio a tenere pronti i mezzi spargisale e spazzaneve e a organizzare un potenziamento del piano freddo per dare assistenza a chi vive ßð strada. Ecco quindi che la disponibilità standard di posti letto, aumentata già la scorsa settimana a 273 unità, è stata ulteriormente rinforzata per dare assistenza fino a 299 senzatetto. Pronti poi tutti i canali informativi per tenere costantemente aggiornati i cittadini sull'evoluzione della perturbazione, che anche i tecnici di Arpae prevedono in esaurimento nel pomeriggio di domani. Se ieri infatti è stata la Romagna a patire maggiormente il freddo, nelle prossime ore sarà l'area centrale della regione, da Bologna a Reggio Emilia a imbiancarsi soprattutto nelle altitudini maggiori. Stando al bollettino della Protezione civile gli accumuli di neve sulle zone collinari bolognesi e romagnole si aggirano tra i 10 e i 20 centimetri, con picchi di 30 centimetri in alcune aree. Già ieri il sindaco di Valsamoggia, Daniele Ruscigno, si è attivato per avvisare i cittadini chiedendo di prestare la massima attenzione. Fino a giovedì da noi sono attesi 5 centimetri in pianura e fino a 20 nella parte alta del comune ha spiegato Ruscigno su Facebook. In azione i mezzi spargisale per evitare le gelate notturne. Si raccomanda come sempre la massima prudenza e l'utilizzo sui veicoli delle obbligatorie dotazioni invernali. Ieri a Bologna si è assistito perlopiù a una pioggia misto neve e i fenomeni maggiori sono attesi per domani. Sempre da Arpae spiegano che le temperature sono tendenzialmente stabili, oscillando da qualche grado sopra lo zero fino a -2. La prima neve si è vista anche a Rimini, portando all'attivazione del piano antineve, con le lame e i mezzi spargisale entrati in azione nella tarda mattinata. A destare qualche preoccupazione è la gestione dell'E45, chiusa all'altezza del viadotto del Puleto, nell'Aretino: le strade alternative sono aperte e accessibili con catene e gomme termiche ma i tempi di percorrenza per bypassare il tratto di superstrada interdetto alla circolazione sono molto lunghi. La polizia stradale consiglia di utilizzare l'Ai per superare l'Appennino in direzione sud. Tornando al capoluogo gli operatori dell'Help Center, che cercano di convincere i clochard a seguirli in un po- Da sapere Il Comune ha potenziato il piano freddo incrementando ulteriormente i posti letto per i senza casa che ora sono 299 Pronti tutti i canali informativi per tenere costantemente aggiornati i cittadini sull'evoluzione della situazione Il Comune ha messo in allerta anche i mezzi spargisale e spazzaneve nel caso la neve cada copiosamente sulla città sto caldo e che, più in generale, li aiutano, saranno in strada dalle 10 alle 2 di notte. Il piano freddo prevede l'accoglienza non solo di notte ma anche di giorno. Oltre ai posti letto, il volontariato, coordinato da Asp Città di Bologna, distribuisce coperte, sacchi a pelo, bevande calde e pasti presso nelle strutture del piano freddo. Già a fine autunno, il Comune aveva messo a disposizione del piano dieci nuovi container al Lazzaretto, che stanno funzionando da dormitorio. Mauro Giordano Maltempo Pochi i fiocchi caduti ieri a Bologna, più abbondanti le precipitazioni verso la collina ma senza particolari disagi per la popolazione -tit_org-è la neve, potenziato il piano freddo - Allerta neve. Intanto si imbianca la Riviera

Perugia - Non solo emergenza neve è il ghiaccio a far paura = Allerta neve, rischio gelo sulle strade

[F.fab.]

Non solo emergenza neve è il ghiaccio a far paura Maltempo, incidenti e disagi Allarm Camion fuoristrada per le strade ghiacciate Allerta neve, rischio gelo sulle strade - Resta la criticità arancione anche per la giornata di oggi La Provincia mette al lavoro 90 addetti e 30 mezzi: Le prime ore del mattino potrebbero essere le più difficili da fine dicembre sono già state usate 120 tonnellate IL MALTEHPO a Protezione civile ha confermato l'allerta arancione per neve in tutta la regione fino alle 14 di oggi. Nella scala di colori adoperata dai tecnici arancione vuol dire "criticità moderata", un gradino sotto il rosso che è il livello più alto. Ma a preoccupare non è solo la neve - attesa dai meteo- rologi anche a quote basse nella notte tra martedì e mercoledì ma soprattutto il gelo. Nella giornata di ieri è caduta soprattutto pioggia. Neve mista ad acqua per buona parte della giornata sulla città di Perugia, senza creare disagi alla viabilità. Nel pomeriggio una sottile coltre bianca è arrivata alla Trinità. Maltempo nella zona del Trasimeno, neve a Lisciano Niccone e ieri mattina a Piegaro, lungo la provinciale 307 in direzione Montegabbione, due mezzi pesanti sono finiti fuoristrada a causa del fondo stradale ghiacciato: è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Oggi le scuole resteranno chiuse a Città della Pieve. Ieri pioggia a Gubbio e a Todi e neve a Gualdo Tadino dai 600 metri: a Monte San Guido e fino alla struttura della piscina comunale, sopra la Rocca Flea. Neve pure nell'Altotevere al valico di Bocca Semola sull'Apecchiese. Lavoro straordinario da parte della Provincia di Perugia, con tutti i mezzi impegnati per fronteggiare l'allerta meteo: tenute sotto controllo in particolare le zone di Gualdo Tadino e Gubbio, la Valnerina e nell'alto Tevere appunto l'Apecchiese. All'opera 90 addetti tra agenti, tecnici, geometri e addetti alla guardiania. Trenta i mezzi impiegati. Da fine dicembre, fanno sapere dagli uffici della Provincia, sono state oltre 120 le tonnellate di sale sparse lungo le vie di comunicazione. Oltre agli uomini e ai mezzi propri, l'ente ha anche stipulato convenzioni con ditte esterne per garantire la transitabilità di tutte le strade. Anche il gruppo Ferrovie dello Stato ha stabilito misure straordinarie: rimane attiva la fase "di preallerta" dei piani neve e gelo in Umbria, stessa scelta anche per Toscana, Marche, Lazio e Abruzzo. LA CURIOSITÀ E succede pure che la neve sia solo "digitale": Una app dice a Corciano ci sono 7 centimetri di neve - raccontava ieri mattina dal suo profilo Facebook Michele Cavallucci di Perugia Meteo peccato sia neve trasparente, che nessuno vede.... F.Fab. RIPRODUZIONE RISERVATA SCUOLE CHIUSE A CITTÀ DELLA PIEVE A PIEGARO DUE CAMION FINISCONO DI TRAVERSO A Piegaro due mezzi pesanti sono finiti ko per il ghiaccio -tit_org- Perugia - Non solo emergenza neve è il ghiaccio a far paura - Allerta neve, rischio gelo sulle strade

CODICE GIALLO FINO A MEZZANOTTE

Ghiaccio e neve E' allerta = Neve e ghiaccio, scatta l'allerta

[Lisa Ciardi]

CODICE GIALLO FINO A MEZZANOTTE Ghiaccio e neve E' allerta SERVIZIO A pagina 7 Neve e ghiaccio, scatta Pallerb Pumi fiocchi in collina, codice giallo fino a mezzanotte. Le criticit di USA CIARDI PRIME nevicata sulle colline e nelle zone di montagna dell'area fiorentina, soprattutto fra Firenzuola, Marradi e il Passo della Consuma. Ghiaccio invece al Passo del Giogo e una pioggia sottile e pungente in città e nei dintorni. Il generale inverno continua a mordere Firenze e provincia, dove ieri si è fatto sentire con forza. D'altronde l'arrivo di settimane particolarmente gelide era stato annunciato. Nei giorni scorsi era stato il direttore del Lamma, Bernardo Gozzini, a spiegare il legame fra questo freddo anomalo è il fenomeno dello Stratwanning, il riscaldamento della stratosfera che si verifica solo in determinate circostanze. Quest'anno è avvenuto lo scorso 28 dicembre: senza entrare trop po nel tecnico significa che per i due mesi successivi bisogna attendersi ondate di freddo eccezionale, provenienti direttamente dal vortice polare. Fino alla conclusione di febbraio, insomma, anche in Toscana, bisognerà coprirsi bene. AD ANNUNCIARE ulteriormente un freddo record c'era stato poi, nella notte ira domenica e lunedì, il fenomeno dell'alone lunare, che ha tenuto tantissimi fiorentini a testa in su e che, come vuole la tradizione, annuncia temperature gelide. I prossimi giorni saranno quindi all'insegna del freddo. La Sala operativa della Regione ha emesso un codice giallo per neve che interesserà diverse zone della Toscana nella giornata di oggi. DOTAZIONI Si ricorda che l'obbligo di avere le catene a bordo e valido fino al 15 aprile IN PROVINCIA di Firenze, i rischi maggiori, relativamente alle nevicate, sono previsti nella zona del Mugello, ma ci potrebbero essere fenomeni minori anche a quota più bassa. Un Codice giallo per neve ma anche per formazioni di ghiaccio, valido fino alla mezzanotte di oggi, è invece previsto per il Valdarno. Gli operatori della viabilità della Città Metropolitana stanno operando sulle strade di competenza ma - avverte Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - ma si ricorda in ogni caso l'obbligo delle dotazioni invernali e si raccomanda la massima attenzione alla guida. Al di là degli sviluppi climatici dei prossimi giorni, l'obbligo delle dotazioni invernali sulle auto che percorrono le strade dell'area metropolitana resterà in vigore fino al 15 aprile. Mugello e Valdarno nella morsa In provincia di Firenze, i rischi maggiori, relativamente alle nevicate, sono previsti nella zona del Mugello il codice giallo anche per le formazioni di ghiaccio è previsto per il Valdarno La nevicata che nel marzo dello scorso anno imbiancò la nostra città -tit_org- Ghiaccio e neve E allerta - Neve e ghiaccio, scattaallerta

Maltempo, disagi nelle frazioni per la neve

Trenta centimetri di coltre bianca: problemi evitati grazie a 15 spazzaneve in azione

[Alessandro Di Marco]

Maltempo^ disagi nelle frazioni per la Trenta centimetri di coltre bianca: problemi evitati grazie a 15 spazzaneve in - FABRIANO- LA NEVE bifronte risparmia la città sciogliendosi quasi subito pur cadendo copiosa, ora mette in seria difficoltà le frazioni di altura con alcuni casi di accumuli a bordo strada arrivati a sera fino ai trenta centimetri. Le temperature non eccessivamente rigide hanno evitato che le precipitazioni bianche generassero eccessivi problemi alla viabilità in area urbana, al contrario di quanto accaduto nelle località periferiche, dove dall'alba fino al pomeriggio inoltrato i mezzi del Comune sono stati chiamati in azione in modo pressoché incessante. Quindici gli spazzaneve operativi - afferma il responsabile di Protezione civile del Comune, Urbano Cotichella - molti dei quali hanno preso servizio già alle cinque. Anche oggi potrebbe ripetersi la medesima situazione, qualora le condizioni meteo non migliorino. Una task force che ha funzionato, perché, come evidenzia Cotichella, nessuna frazione è stata mai a rischio isolamento, in quanto in qualche tratto gli spazzaneve sono transitati più volte CIVILE Cotichella: Nessuna zona ha rischiato di restare solata Pronti a intervenire subito nell'arco della giornata. Nel primo pomeriggio di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in località Bassano per aiutare una donna rimasta in panne con la sua utilitaria, mentre a più riprese si sono generati rallentamenti e code nel critico collegamento principale con l'Umbria al valico di Fossato di Vico, ma anche sulla direttrice opposta della Statale 76 verso la Vallesina, dove i restringimenti della sede stradale contrassegnata da barriere e ghirlande, hanno reso la circolazione a singhiozzo. LE PREVISIONI annunciano nuove possibili nevicate nelle prime ore della giornata odierna, per poi probabilmente arrestarsi e comunque sembra scongiurato il pericolo più grande, ovvero quello della trappola del gelo che tante difficoltà aveva creato con le precedenti ondate di maltempo. In ogni caso con il consistente pacchetto di interventi di ieri è stato di fatto raggiunto il quorum individuato in bilancio di previsione dall'amministrazione comunale di 70 mila euro per fronteggiare le intemperie della stagione fredda. Possibile quindi che, a causa di un inverno decisamente più severo di quelli degli ultimi anni, la cifra debba essere rivista al rialzo qualora si verificassero nuovi impulsi del maltempo di qui a marzo. Siamo sempre pronti a intervenire, aggiunge Cotichella che ieri ha dormito giusto un paio d'ore prima di mettersi all'opera già alle quattro del mattino e altrettanto potrebbe fare nella giornata odierna insieme ai vari operatori, qualora il meteo resti complicato. Alessandro Di Marco IL budget Già raggiunto il quorum individuato nel bilancio di previsione del Comune di 70 mila euro per fronteggiare le intemperie della stagione fredda Le previsioni Nuove possibili nevicate nelle prime ore della giornata odierna, per poi probabilmente arrestarsi e comunque sembra scongiurato il pericolo più grande: il gelo STRADE A RISCHIO Inevitabile l'uso delle catene -tit_org-

Sisma, invito ai comuni

[Paolo Calcinaro]

L'INTERVENTO di PAOLO CALCI NARO* SISMA, INVITO AI COMUNI A NCHE in qualità di coordinatore della JL. commissione Protezione civile di Anci Marche, ho partecipato, ad Arcuata del Trento, all'incontro cui erano presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Vito Crimi, con delega alla ricostruzione post sisma, ed il Commissario per la ricostruzione, Piero Farabollini, che hanno poi anche fatto visita ad Amandola. Un'impostazione molto collaborativa, tra virgolette dal basso, quella proposta da Crimi, pur con dei punti fermi che ha teso a ribadire. Come presupposti sono validi, un po' il rammarico è che si parla di sistema a due anni dal sisma, credo che un'impostazione diversa ci voleva proprio sin dall'inizio o, comunque, sin dopo l'evento che ha allargato notevolmente il territorio, cioè quello del 30 ottobre. Adesso cerchiamo di correre ai ripari, l'atteggiamento sembra veramente positivo. Anche come delegato Anci di Protezione civile fornirò tutto l'apporto possibile anche per essere da collante tra struttura commissariale e Comuni, che non devono marciare con diffidenza, da antagonisti, ma dovrebbero essere parti dirigenti per cercare di migliorare quanto oggi abbiamo sulla carta perricostruzione. * Sindaco di Fermo -tit_org-

Urbino, chiuse anche oggi scuole medie e superiori. E la neve fa i primi danni

Molte buche sulla Flaminia nel tratto di Cantiano

[Nicola Petricca]

Urbino, chiuse anche oggi scuole medie e superiori. E la neve fa i primi danni. Molte buche sulla Flaminia nel tratto di Cantiano. CONFERMATA anche per oggi la chiusura delle scuole medie e superiori nel territorio del Comune di Urbino, a causa della neve caduta ieri e delle ulteriori precipitazioni e gelate che erano state previste per la notte. Rimarranno aperte le scuole elementari e dell'infanzia e gli asili nido. La ditta che si occupa degli autotrasporti ci ha assicurato che non ci sarebbero stati problemi per il servizio scuolabus che copre le scuole di grado inferiore - spiega il sindaco, Maurizio Gambini -. Sarebbe stato molto più problematico il trasporto degli studenti di medie e superiori, perché gli autobus del servizio extraurbano sono di grandi dimensioni e avrebbero avuto e creato disagi di circolazione. PER IL RESTO, non abbiamo avuto problemi particolari sulle strade, con gli spazzaneve attivi durante l'intera giornata. L'unico episodio da segnalare è la rimozione di un albero di fronte all'asilo nido Villa del Popolo, ieri sera, pericolante a causa di un carico eccessivo di neve sui rami. Resterà aperta l'Università Carlo Â, con esami, attività e incontri che si svolgeranno come da calendario. Rinviato, invece, l'evento musicale Giovani Fluo Party, con Asia Ghergo e il dj set di Daniel L., in programma per domani sera: lo spettacolo è stato spostato a mercoledì 17 aprile. Dopo i quasi 20 centimetri di neve caduti in due giorni su Urbino, per oggi la Protezione civile regionale ha diramato un allerta verde sia per l'entroterra, sia per la zona costiera. Non ci saranno altri istituti scolastici chiusi e riapriranno anche quelli in cui oggi non si sono svolte le lezioni. Le nevicate, cominciate un po' ovunque nella notte tra domenica e lunedì, sono continuate anche ieri in diverse parti dell'entroterra, in particolare a Urbino, Peglio, nelle zone montuose come Carpegna, Monte Nerone e Monte Catria e in quelle collinari attorno a Cagli e Acqualagna. Questo potrebbe causare la riduzione del servizio di trasporto scolastico da e verso alcune zone in altura in cui ci sono stati più accumuli nevosi. Più a valle, la neve caduta ha faticato ad attecchire e in diverse zone si è trattato più di nevischio o, addirittura, di pioggia. In generale, in quasi nessun paese o città c'è stato bisogno dei mezzi spazzaneve, entrati in azione, invece, in alcune zone collinari, mentre gli spargisale, attivi di notte soprattutto attorno ai presidi sanitari e alle scuole, hanno impedito la formazione di ghiaccio. TUTTE transitabili anche le strade provinciali, con l'ente che ha messo in moto 30 mezzi, tra spazzaneve e spargisale, per Finterà giornata, in particolare nelle zone di Urbino, dell'Alto Metauro, del Montefeltro e di Catria e Nerone. Non c'è stato bisogno di intervenire nelle aree di Pesaro e Fano, in cui è piovuto lungo la costa e nevicato solo oltre i 350 metri, su alcune colline. Sulla strada statale Flaminia ci sono stati rallentamenti e disagi, nel tratto di Cantiano, a causa di numerose buche che si sono aperte sull'asfalto per le precipitazioni di questi giorni. Nicola Petricca CI HANNO ASSICURATO CHE NON CI SAREBBERO STATI PROBLEMI PER LO SCUOLABUS IL SINDACO DI URBINO, GAMBINI PERICOLO GHIACCIO: A TUTTI RACCOMANDIAMO LA MASSIMA PRUDENZA L'ASSESSORE DI PESARO, ENZO BELLONI Fano, il 'Ññ' non attivato Il Comune di Fano ha affrontato l'allerta maltempo tenendo pronti gli spazzaneve. Abbiamo chiesto alle ditte - ha riferito l'assessore ai Lavori pubblici Cristian Fanesi - di preparare i mezzi spargisale e quelli per la pulizia delle strade. Nessuna emergenza si è creata a seguito della pioggia. Non è stato necessario attivare il Centro operativo comunale. -tit_org-

Noi Pesaresi - `Sindaco, attento ai terremoti`

[Franco Bertini]

Noi Pesaresi di FRANCO BERTINI 'Sindaco, attento ai terremoti' Caro Carlino, OGNIqual volta la nostra città viene distratta dalla sua quotidiana/elicila da una scossa sismica, il sindaco con un tweet ci rassicura "che non è accaduto nulla"! Sembra che le onde sismiche facciano parte del programma per la vivacità della nostra gente, notoriamente intorpidita da un eccesso di benessere e tranquillità. Le onde sismiche passano, provocandoci brividi davvero eccitanti. E noto, a quasi tutti, che ci troviamo in una zona abbastanza "eccitata". Questi eventi non sono, mi sembra, più eccezionali. Lo stesso sindaco siede, quando siede, in un palazzo che in passato non troppo lontano ha subito non pochi guai dovuti a questi "brividi". Ma andiamo al sodo. Siamo circondati da movimenti tellurici di varia natura ed intensità, è nostro "rischio sismico" tante parti della città e dintorni non è da sottovalutare quindi si pongono, come per tutta l'Italia, due questioni che devono impegnare seriamente e costantemente l'amministrazione: a prevenzione antisismica e il piano di protezione civile. La prima richiede un'analisi "puntuale" del rischio sismico (vulnerabilità dei manufatti + entità del sisma) e i relativi interventi in "tutti" i manufatti; è secondo comporta un complesso di azioni da mettere a conoscenza di "ogni" cittadino ovunque risieda e operi abitualmente. A casa di ogni residente deve pervenire copia del piano che possa indicare facilmente cosa debba fare in caso di evento sismico significativo. Non basta avere in piazza del Popolo, in per manenza, una tendopolicui rifugiarsi in caso di evacuazione! I terremoti non si possono prevedere, ma prevenire sì! Un prefetto bocciò una mia proposta (ero consigliere fresco di nomina e di tesi in sismologia!) di acquisto di un moderno sismografo perché "non prevedeva i terremoti"! Noi non siamo un'isola felice. Mi sembra ormai chiaro! Sotto ogni profilo. Le sinfonie rossiniane sono fantastiche ma non ci proteggono da tutte le tristezze. Giorgio Tornati *** Piena di simboli e allegorie è la sua lettera, caro ex sindaco. I terremoti sono di varia natura, ad accomunarli è il fatto che mettono a repentaglio l'esistente. Per questo il nostro sindaco farà bene ad adottare provvedimenti sismici e politici in attesa delle elezioni ormai prossime -tit_org- Noi Pesaresi - Sindaco, attento ai terremoti

IMBIANCATA ANCHE LA COSTA

È arrivata la neve, scatta il piano antigelo = La neve imbianca anche la spiaggia Scuole chiuse, ma non è vero

A Rimini l'assessore smaschera la bufala costruita sul web

[Redazione]

IMBIANCATA ANCHE LA COSTA È arrivata la neve, scatta il piano antigelo A pagina 8 La neve imbianca anche la spiagge Scuole chiuse ^ ma non è vero A Rimini l'assessore smaschera la bufala costruita sul web ATTACCA o non attacca...?. Il dilemma dei riminesi si è sciolto (letteralmente) come neve al sole. La neve, mista a pioggia, ha imbiancato la spiaggia e i tetti, e poco altro. Le precipitazioni di ieri non hanno causato particolari disagi alla viabilità, messa già a dura prova dal traffico diretto Fiera per il Sigep. Il piano anti-neve del Comune è regolarmente scattato, soprattutto nelle zone collinari. Sono entrati in azione i mezzi spargisale, in particolare lungo le vie Santa Cristina, Montecieco, Covignano, Sant'Aquilina, Marignano. Oggi le scuole a Rimini saranno regolarmente aperte, nonostante le bufale circolate ieri. Qualcuno si è infatti divertito a mandare in giro la falsa notizia, secondo la quale il Comune aveva deciso la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Per farla sembrare veritiera, gli autori della falsa notizia hanno realizzato un fotomontaggio del sito del Comune. Molti purtroppo ci sono cascati: l'immagine è arrivata anche su tante chat di genitori - confessa l'assessore all'Istruzione di Rimini, Mattia Moroli - che hanno iniziato a telefonare ai nostri uffici e a scriverci. Ma le scuole oggi a Rimini, ripeto, restano aperte. NON SARÀ così invece in alcune scuole della Valmarecchia, dove di neve ne ha fatta decisamente di più. Fino a 30 centimetri, sui rilievi più alti. In azione dalla mattinata decine di mezzi spazzaneve e spargisale. Chiuse le scuole di Perticara, a Novafeltria, mentre a Casteldelci non passeranno i pulmini e quindi molti bambini dovranno restare a casa per forza a casa. A Maiolo si aspetta Falba per decidere. Ieri non si sono registrati particolari problemi alla viabilità in Valmarecchia. Forze dell'ordine e volontari della Protezione civile sono mobilitati per aiutare gli anziani e i residenti isolati in caso di necessità. Per oggi sono previste nuove precipitazioni nevose. Rita Celli Manuel Spadazzi IN VALHARECCHIA Niente lezioni a Perticara, Novafeltria: a Casteldelci non passa lo scuolabus IL GRANDE FREDDO Flocchi bianchi anche sulla costa, ma senza grandi disagi -tit_org- È arrivata la neve, scatta il piano antigelo - La neve imbianca anche la spiaggia Scuole chiuse, ma non è vero

"Esplosione all'ex Cheddite" Ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

LICCIANA NARDI "Esplosione all'ex Cheddite" Ma è solo un'esercitazione Simulato un incidente allo stabilimento Uee Italia di Cuerda, che produce esplosivi. Un test impegnativo coordinato dalla Prefettura AULLA. Esplode un deposito alla ex Cheddite di Quercia, scattano il piano di emergenza. Ma è solo un'esercitazione: nessuna esplosione ma mobilitazione "vera" del sistema di emergenza. L'esercitazione, coordinata dal Prefetto di Massa-Carrara Paolo D'Attilio, è servita per testare l'efficacia del Piano di emergenza della Uee Italia Sri, azienda del gruppo Maxam (lo stabilimento una volta si chiamava Cheddite) che produce esplosivi e che sorge al confine tra Aulla e Licciana Nardi. La simulazione ha avuto inizio con l'allarme da parte dell'azienda, diramato a prefettura, vigili del fuoco, carabinieri, 118 e ai Comuni di Aulla e Licciana Nardi. L'evento che ha dato il via all'attivazione del piano, elaborato e approvato dal Prefetto lo scorso 25 ottobre, è stato rappresentato da un'esplosione in un locale di deposito. A seguito dello scattare dell'emergenza è stato convocato dal Prefetto, presso la Sopi, il Centro Coordinamento Soccorsi, costituito da rappresentanti della Protezione Civile della Regione Toscana, della Provincia di Massa-Carrara, dei Comuni di Aulla e Licciana Nardi, dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, dell'Azienda USL Nord Ovest Toscana, dell'Arpat, dell'Anas, di e dell'azienda Uee. Ciascun, per la parte di competenza, ha simulato la messa in campo delle Unità Operative per fronteggiare l'emergenza. Presso i Comuni indicati sono stati attivati i Centri Operativi Comunali e presso l'Unione dei Comuni è stata aperta la Sala Operativa. È stato altresì simulato il presidio, a cura dei Vigili Urbani, presso i cancelli indicati nel Piano al fine di impedire l'accesso nella zona rossa. I Vigili del Fuoco hanno simulato l'intervento sul luogo dell'incidente, richiedendo il concorso di ulteriori unità pròMobilitati pompieri carabinieri. Protezione civile e 118. Coinvolti anche i sindaci venienti dai comandi limitrofi di Lucca e la Spezia, a supporto delle squadre del Comando di Massa Carrara. Le forze dell'ordine hanno testato, tramite gli operatori delle rispettive sale operative presenti sul territorio provinciale, la corretta diffusione delle informazioni per far fronte alle eventuali richieste di intervento a tutela della popolazione. Anche i rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana e dell'Anas hanno partecipato all'esercitazione in merito alla verifica dei flussi comunicativi con le Istituzioni. 118 e ARPAT hanno verificato i tempi di risposta per gli interventi di soccorso alla popolazione e di misurazione dei valori anche ai fini dell'eventuale adozione di ordinanze contingibili ed urgenti, di competenza sindacale. L'esercitazione, dice una nota diffusa dalla Prefettura, è stata una proficua occasione di confronto tra gli operatori per accertare la validità delle procedure a tutela della pubblica incolumità. -tit_org- Esplosione all ex Cheddite Ma è solo un'esercitazione

Protezione civile, pronto il nuovo progetto

[Redazione]

Stamane, alle 10, sarà presentato nella sala consiliare del Comune di Spoltore il progetto Comunicare l'emergenza, finanziato dalla Regione Abruzzo con 5 milioni euro dai fondi del Por Fse Abruzzo 2014-2020. Partecipano Marioazzecca, sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega alla Protezione civile, Silvio Liberatore, dirigente del servizio emergenza di Protezione civile, Gianluca Braga, vice prefetto di Pescara, Luciano Di Lorito, sindaco di Spoltore, Stefano Burrani, consigliere delegato alla Protezione civile. Dalle 11,15 gli interventi tecnici: Mauro Tursini, responsabile del settore lavori pubblici del Comune, spiegherà le finalità del progetto; a seguire Elisa Antonioni, direttore di Sinergie Education, presenta il "Piano formativo di miglioramento dei processi comunicativi". Modera Marianna Belfatto. Il progetto Comunicare l'emergenza prevede la redazione di un piano di comunicazione, lo sviluppo di un percorso formativo di 100 ore e la realizzazione di una App multifunzione in grado di interagire con gli operatori del settore (forze dell'ordine, vigili del fuoco, Protezione civile, Croce rossa) con i cittadini e gli altri soggetti coinvolti in caso di emergenze e calamità naturali. -tit_org-

Ecco il nuovo acquedotto. Sarà più forte del terremoto = Nel Piceno il primo acquedotto che può resistere al terremoto

[Luigi Miozzi]

Ecco il nuovo acquedotto Sarà più forte del terremoto á pagina 2 Nel Piceno il primo acquedotto che può resistere al terremoto De Angelis: La progettazione del primo stralcio c'è già, adesso proviamo a partire il prima possibile Confermato dalla Protezione civile il finanziamento di 5,8 milioni per tamponare l'emergenza idrica ASCOLI Il nuovo acquedotto del Pescara sarà la prima condotta idrica d'Italia ad essere antisismica. Lo ha annunciato Erasmo De Angelis, segretario generale deU'Autorità di bacino dell'Italia distrettuale dell'Appennino centrale, nel corso del convegno "Sisma e crisi idrica" fortemente voluto dal presidente della Ciip, Giacinto Alati, che si è svolto ieri e che ha visto la partecipazione anche del capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli. Battere il terremoto Battere il terremoto è possibile, dobbiamo attuare una prevenzione strutturale - ha detto De Angelis nel corso del suo intervento -. Non possiamo permetterci che l'acquedotto del Pescara sia devastato dal sisma; poiché non sappiamo quando ci sarà ma sappiamo certamente che un altro terremoto in questa zona potrebbe esserci nuovamente. Buone notizie, dal segretario deU'Autorità di bacino, sono venute anche per quanto riguarda le risorse per finanziare la nuova infrastruttura. Ho già avuto un incontro al ministero delle infrastrutture e la prossima settimana ci torneremo insieme con Borrelli - ha riferito De Angelis per inserire il nuovo acquedotto nel Piano degli invasi e degli acquedotti. La progettazione del primo stralcio c'è già, proviamo a partire il prima possibile. Dal Distretto ci sarà il massimo del sostegno. Una soluzione per combattere la crisi idrica che si è acuita a seguito del sisma condivisa anche dal capo della protezione civile: Sapere della chiusura della acqua nelle ore notturne mi preoccupa - ha detto Angelo Borrelli - soprattutto in prospettiva futura. Conosco le criticità del territorio e sono conscio delle difficoltà finanziarie della Ciip per le opere fatteeemergenza. Come promesso, nei prossimi giorni firmeremo l'ordinanza per garantire i 5,8 milioni di euro che sono serviti per fronteggiare la crisi. Ma non basta. La soluzione potrebbe arrivare attingendo dalle risorse per la ricostruzione del terremoto. Ho incontrato il sottosegretario Crimi, mi auguro che si possa trovare quanto prima la copertura finanziaria. Si tratta, pertanto, di reperire i 27 milioni di euro che erano stati assicurati daU'allora presidente del consiglio Gentiloni e che, poi, sono stati destinati ad altro. Ora, sia il sottosegretario Crimi che ha incontrato Alati lunedì scorso, sia il capo della protezione civile Borrelli, hanno assicurato il massimo impegno affinché vengano nuovamente destinate alla Ciip le risorse che consentirebbero di far partire i lavori del primo stralcio. Si tratta di dieci chilometri di condotta che da Pescara del Tronto arrivi fino allo snodo di Pescara. Si tratta della variante del primo tratto dell'acquedotto - ha spiegato il professor Alessandro Mancinelli della Politecnica delle Marche che ha coordinato la progettazione del nuovo acquedotto - che verrà realizzato lungo la sponda sinistra del Tronto e andrà a sostituire la vecchia condotta che passa sulla parte destra del fiume e per questo motivo è soggetta a frane e cedimenti in caso di terremoto che comportano delle rotture. Il tracciato Così, abbiamo trovato un nuovo tracciato in grado di avere una portata fino a 900 litri al secondo, che garantisca le stesse condizioni idrauliche e, allo stesso tempo, favorisse la manutenzione. Manutenzione che si è resa necessaria dopo le scosse che si sono susseguite dall'agosto del 2016 e che, come illustrato dai tecnici della Ciip Carlo Ianni e Massimo Tonelli nel corso dell'incontro, ha causato un profondo mutamento del sistema idrogeologico e provocato ingenti danni. Basti pensare che sono stati interessati dal sisma ben 33 dei 59 comuni serviti dalla Ciip e che su 450 manufatti idrici oltre 300 ha riportato danni più o meno gravi. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Rete della Ciip è di 6000 km ha interessato 33 dei 59 comuni serviti del servizio idrico oltre 300 hanno subito danni Il del nuovo acquedotto antisismico consisterà nella realizzazione di 10 km di condotta Il sarà in grado di garantire fino a 900 litri/secondo di portata ' 'é - ': Erasmo De Angelis, Angelo Borrelli e Giacinto Alati -tit_org- Ecco il nuovo acquedotto. Sarà più forte del terremoto - Nel Piceno il primo acquedotto che può resistere al terremoto

Con la neve scende la polemica Le scuole chiuse senza motivo

Contestazione a Cagli ed Apecchio. Oggi, solo a Urbino, niente lezioni in medie e superiori

[Chiara Azalea]

Contestazione a Cagli ed Apecchio. Oggi, solo a Urbino, niente lezioni in medie e superiori MALTEMPO URBINO Scuole chiuse e strade aperte, almeno nella prima mattinata di ieri. È peggioramento meteorologico, previsto nella notte dai bollettini meteo della Regione Marche, che aveva portato i sindaci di diversi comuni dell'entroterra tra i quali quelli di Pergola, Cagli, Fermignano, Urbania, Frontone e Apecchio a chiudere in maniera precauzionale tutte le scuole di ordine e grado per la giornata di martedì, non è arrivato nei tempi e con la veemenza prevista. Chi ritorna tra i banchi Oggi le scuole saranno aperte ad Apecchio, Cagli, Cannano, Acqualagna, Frontone e Urbania. Lunedì notte, a Cagli, sono scesi pochi centimetri con una viabilità rimasta accettabile per tutto il corso della mattinata con un peggioramento solo nel primo pomeriggio. A scendere, nella mattinata, sono state solo le polemiche, soprattutto su Facebook, canale attraverso il quale molti genitori avevano appreso la notizia della chiusura a titolo precauzionale solo nel tardo pomeriggio di lunedì. Situazione simile anche nel comune di Apecchio con un focolaio di protesta alimentato dal consigliere Giacomo Rossi: Siamo un comune di montagna e con 3 centimetri di neve chiudiamo le scuole. Se c'è una allerta meteo della Protezione Civile e si preferisce chiudere una scuola, lo si comunica per tempo (come hanno fatto molti Comuni), non alle 23 di sera altrimenti si fa come una volta, si aspetta le 7 di mattina e si sta a vedere com'è realmente il tempo. Diversa la situazione di Cantiano e Piobbico dove le scuole sono rimaste aperte senza particolari disagi. Ambulanza in panne Il nostro compito è garantire i servizi. Questa mattina la scuola era calda e raggiungibile da tutte le zone del comune. Ragione per cui stamattina alle 6 abbiamo deciso di non chiudere ha commentato il sindaco di Cantiano Alessandro Piccini. Nonostante un risveglio senza le cumulate moderate, attese a tutte le quote altimetriche, sono stati comunque riscontrati alcuni disagi. Nella mattinata un'ambulanza diretta al Castello di Frontone è rimasta in panne. Tempestivo l'intervento e l'aiuto di Paolo Tarducci, dipendente di Marche Multiservizi, in strada per la raccolta porta-porta, che ha montato le catene al mezzo rendendo possibili le operazioni di soccorso. Tutte le strade, però, sono risultate transitabili nonostante neve sulle colline sopra i 350 metri, durante la notte di lunedì, dove è stato effettuato un intervento con un mezzo spargisale nella zona di Montegaudio. Gli interventi Previste nevicate e gelate a Urbino, dove oggi resteranno chiuse le scuole medie e superiori mentre verranno aperti asili, materne ed elementari, sono stati effettuati trattamenti di sgombero neve come su Cesane, Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Piobbico, Peglio, Piandimeleto, Gallo di Petriano, Fermignano, Urbania. Nella mattinata di ieri sono intervenuti altri 11 mezzi per sgombero neve. Nella zona Carpegna e Montecopiolo da Ponte Cappuccini ai valichi di Cantoniera e Pugliano, 8 cm di neve. Interventi con mezzi a Monte Cerignone, zone alte di Montegrimano, Montelicciano, Sassofeltro e Auditore-Montealtavelio. Strade liberate dalla neve e transitabili su Catria e Nerone con 10 mezzi. Chiara Azalea RIPRODUZIONE RISERVATA Urbino zona Annunziata -tit_org-

RIETI Previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo Preoccupazione anche nel Cicolano e nella Valle del Turano

Neve, scatta il piano d'emergenza = Neve, scatta il piano di emergenza nelle zone del sisma

[Paolo Giorni]

RIETI Neve, scatta il piano d'emergenza Previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo Preoccupazione anche nel Cicolano e nella Valle del Turano Neve, scatta il piano di emergenza nelle zone del sisma di Paolo Giorni

RIETI Arriva la prima allerta neve del 2019 in tutta la provincia, e la macchina operativa dei vari soggetti interessati, dalla Protezione Civile alla Asi, passando per i trasporti su gomma e rotaia, i gestori stradali, fino ad arrivare ai singoli enti locali Provincia e Comuni - si attrezzano per non restare impreparati di fronte a quella che, seppure in maniera fugace, dovrebbe essere una condizione generale di maltempo nell'intero asse della provincia sabina. Ieri sono caduti i primi fiocchi di neve sul capoluogo, con rallentamenti alla viabilità ma, per fortuna, nessun disagio all'attività delle strutture pubbliche cittadine. La situazione, secondo gli ultimi bollettini meteo emanati sia dall'aeronautica militare che da tutti gli operatori privati, dovrebbe subire un progressivo peggioramento nelle prossime ore, tanto da ipotizzare nevicate a bassa quota fino alle sponde tiberine della Bassa Sabina. Dove le macchine organizzative degli enti locali iniziano a mettersi in moto, soprattutto per garantire una continuità negli spostamenti su strade principali e strade interne. Sul fronte dell'emergenza maltempo in campo anche le Ferrovie, che hanno attivato gruppi per il monitoraggio costante delle infrastrutture ferroviarie, per assicurare l'efficienza e garantire la piena disponibilità dei servizi erogati, in special modo lungo la tratta della linea metropolitana Orte-Fara-Roma, che assorbe il 90% del trasporto pendolare della provincia. Sono stati attivati, in tal senso, i Centri operativi territoriali della Regione, che saranno coordinati dalla sala operativa centrale di Rete ferroviaria italiana. Anche la Asl di Rieti fa sapere di aver attivato tutte le misure previste dal Piano emergenza neve, ghiaccio e ondate di grande freddo, predisposto dagli uffici di competenza nei mesi scorsi. In queste ore si è proceduto alle operazioni di salatura e di rimozione del manto nevoso dove necessario. Al momento non si registrano disagi e l'attività dei servizi sanitari ospedalieri e distrettuali risulta regolare. Rallentamenti alla viabilità anche nelle zone del cratere dove i fenomeni nevosi sono più intensi, così come nel Cicolano e nella valle del Turano. Monitoraggio linee ferroviarie particolare della Orte-Fara-Roma Gli uffici della Asl già intervenuti con il sale vicino alle strutture sanitarie Neve net Reatino A sinistra i tetti del centro storico) dei comune capoluogo; in basso immagini di Amatrice dove i fenomeni nevosi sono più intensi -tit_org- Neve, scatta il piano d'emergenza - Neve, scatta il piano di emergenza nelle zone del sisma

Scuole chiuse ma nessuno lo sapeva = Scuole chiuse ma gli studenti erano già arrivati

[Roberto Pomi]

La neve all'alba ha colto di sorpresa il Comune capoluogo: l'ordinanza è arrivata quando gli studenti erano già negli istituti. Scuole chiuse ma nessuno lo sapeva. VITERBO HI La neve ha colto di sorpresa il Comune. L'ordinanza di chiusura delle scuole ieri mattina è arrivata in ritardo, quando gli studenti erano già fuori dagli istituti in attesa di entrare o, in alcuni casi, in aula. Tanto è bastato per mandare in tilt praticamente le elementari, le medie e le superiori dell'intera città. Per il resto, memore delle polemiche divampate lo scorso anno, gli spazzaneve e gli uomini della Protezione civile sono entrati in azione regolarmente. Il traffico non ha subito rallentamenti eccessivi. E soprattutto non si sono registrati incidenti. Tuttavia molte sono state le polemiche, sia da parte delle famiglie che degli insegnanti, per come è stata gestita la chiusura delle scuole. Sul piede di guerra la Rete degli studenti, ma anche i consiglieri comunali Massimo Erbetti e Chiara Frontini. a pagina 5 Pomi L'annuncio del Comune su Facebook in assenza di ordinanza Ragazzi delle superiori provenienti dai paesi lasciati al gelo Scuole chiuse ma gli studenti erano già arrivati di Roberto Pomi VITERBO Memore delle polemiche divampate lo scorso anno, quando alcune zone della città sono rimaste paralizzate per più giorni, l'amministrazione comunale stavolta è corsa ai ripari. Ieri mattina, gli spazzaneve e gli uomini della Protezione civile sono entrati in azione regolarmente. Il traffico non ha subito rallentamenti eccessivi. E soprattutto non si sono registrati incidenti. Ma va anche detto che rispetto al 2018 la nevicata di ieri è stata molto meno intensa e soprattutto più liquida. I fiocchi, misti alla pioggia, non hanno infatti creato sulle strade quel tappeto bianco ghiacciato che 11 mesi fa, formatosi di notte, mandò in tilt la viabilità e la tenuta nervosa di parecchia gente. Il Comune ha fallito però nella gestione delle scuole (di ogni ordine e grado) a causa dell'ordinanza tardiva (almeno nella sua forma ufficiale) emanata dal sindaco Giovanni Arena con cui è stata disposta la chiusura di tutti gli istituti. Tanto è bastato per mandare in tilt praticamente le elementari, le medie e le superiori dell'intera città. L'annuncio della "sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole, di ogni ordine e grado, del territorio comunale" è stato pubblicato intorno alle 8 su Comune di Viterbo Informa, la pagina Facebook ufficiale di Palazzo dei Priori. Ai dirigenti scolastici però non è giunta contestualmente alcuna comunicazione e i loro edifici sono rimasti aperti, con i ragazzi che continuavano ad arrivare. In alcuni casi, qualcuno ha invece deciso di chiudere comunque, motivo per cui gli studenti, che non sapevano nulla, si sono trovati i portoni sbarrati. Il clima d'incertezza generale è durato fino alle 10, quando è arrivata la pubblicazione e la trasmissione alle scuole dell'ordinanza di chiusura firmata appunto da Arena. Grande il nervosismo dei docenti, del personale amministrativo, dei bidelli, ma anche degli studenti. Molti dirigenti si sono trovati sospesi in una sorta di limbo: da una parte, la consapevolezza di dover comunicare ai ragazzi che non si sarebbero tenute le lezioni e dall'altra la necessità di tenere aperto in attesa della comunicazione ufficiale della chiusura. "A centinaia di ragazzi - denuncia in una nota la Rete degli studenti medi - dopo aver con fatica raggiunto il proprio istituto, è stato impedito di entrare a causa della tardiva ordinanza di chiusura delle scuole del sindaco Arena, che è di fatto arrivata poco prima dell'inizio delle attività, mettendo in forte difficoltà soprattutto i pendolari, che rappresentano la maggioranza degli studenti che frequentano le scuole di Viterbo. Questo ha creato forte disagio tra i ragazzi stessi, che si sono ritrovati fuori dalla propria scuola - conclude la nota - allo sbaraglio, senza la possibilità di tornare a casa con i mezzi pubblici, viste le difficoltà della circolazione". "L'emergenza meteorologica - continuano - era stata peraltro preavvisata dal bollettino della Protezione civile. Non crediamo che sia opportuno aspettare che si arrivi a 15 minuti dall'inizio delle lezioni, quando ormai gli studenti sono già giunti nella propria sede, per emanare un'ordinanza di chiusura. Ci auguriamo che, nel caso le condizioni meteo tornino a peggiorare, si abbia un'ordinanza in serata, in modo che gli studenti non si debbano trovare con un portone chiuso in faccia". Critici su quanto accaduto anche i consiglieri d'opposizione Massimo Erbetti e Chiara Frontini. Il primo contesta al primo cittadino l'aver "aspettato (per emanare l'ordinanza, ndr) di vedere scendere la neve con i propri occhi", quando il

bollettino della Protezione civile avvertiva chiaramente della nevicata in arrivo. Per la seconda, "il sindaco ha agito in maniera tardiva, creando non pochi disagi a causa del ritardo sull'ordinanza". Le scuole resteranno chiuse anche oggi. A destra uno spazzaneve a Pian della Quercia A sinistra operai in centro -tit_org- Scuole chiuse ma nessuno lo sapeva - Scuole chiuse ma gli studenti erano già arrivati

Un altro sensore per evitare le alluvioni del Rigossa

[Redazione]

DIE Un altro sensore per evitare le alluvioni del Rigossa GATTEO Lavori ultimati sul ponte di via Allende sul torrente Rigossa dove è stata installata una centrale di rilevamento dati. Altamente evoluta e alimentata da un pannello solare la centrale memorizza ed elabora i livelli idrici misurati nell'alveo del torrente. Così quando il Rigossa si ingrossa, raggiungendo livelli potenzialmente pericolosi, il sistema sarà in grado di inviare sms telefonici di attenzione o allarme al centro operativo del Consorzio e al Comune di Gatteo. Interventi tempestivi La stazione di rilevamento, realizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna in sinergia e cofinanziamento col Comune di Gatteo, ha lo scopo rendere tempestive le attività di protezione civile in caso di piena del Rigossa. I dati di livello sono gestiti dal software di telecontrollo, su piattaforma web, con il quale il Consorzio già controlla i propri impianti idrovori, le centrali irrigue, le principali paratoie, i pluviometri e gli idrometri. Un sistema evoluto che consente di seguire passo dopo passo le evoluzioni meteo e le evoluzioni degli eventi di piena, programmato per "dialogare" attivamente con i tecnici, inviando sms di allerta al superamento di soglie di pioggia o di livello, ma anche al verificarsi di anomalie di funzionamento negli impianti, che possono in tal modo essere controllate e risolte in tempo reale. Una gestione evoluta che consentirà agli enti di allertare la popolazione con congruo anticipo in caso di eventi meteorici potenzialmente a rischio. Come Gambettola La stazione di rilevamento appena installata si va ad aggiungere al sensore già messo due anni fa sul ponte di via Pascucci a Gambettola, gestito in analogia convenzione e collaborazione tra Comune e Consorzio. L'esperienza dei comuni del Rubicone non è isolata - dice con soddisfazione Roberto Brolli, presidente del Consorzio della Romagna - Il Consorzio ha da tempo sottoscritto convenzioni anche con i Comuni di Cesena e di Cervia per la realizzazione, la continua implementazione e la gestione di punti di rilevamento pluviometrico e idrometrico. Comune soddisfatto A inaugurare il nuovo sensore, il sindaco Gianluca Vincenzi, l'assessore ai lavori pubblici Daniel Casadei e i tecnici del Consorzio di Bonifica, gli ingegneri Andrea Cicchetti e Chiara Benaglia. Siamo molto soddisfatti per l'ennesimo traguardo raggiunto per garantire la sicurezza dell'abitato di Sant'Angelo. - commentano Vincenzi e Casadei - Il sensore appena installato, insieme ai lavori di tutela degli argini del torrente Rigossa sono un punto fondamentale per il contrasto al rischio idrogeologico del territorio, permettendo di garantire una maggiore tutela degli abitanti di Sant'Angelo, già più volte colpiti dalle tracimazioni del Rigossa. In particolare, il sensore garantirà un'attenta e puntuale verifica dei livelli del Rigossa, permettendo a Comune e Consorzio di intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi, riducendo in questo modo danni e pericoli per la cittadinanza. Ultimati i lavori sul ponte di via Allende con centrale a pannello solare I responsabili del Comune e del Consorzio di bonifica sul ponte CHnIdaBaal blu '::: -. -tit_org-

Terracina**Maltempo , per i danni arrivano 600 mila euro = Maltempo , in arrivo 600mila euro***[Alessandro Marangon]*

Terracina Maltempo, per i danni arrivano 600 mila euro Maltempo, arrivo 600mila euro I fondi La direzione di Protezione civile della Regione Lazio ha deciso di destinare alla città una buona fetta dei 3 miliardi stanziati dal governo per gli interventi di riparazione dei danni dovuti agli eventi atmosferici del 28 e 29 ottobre 2018 ALESSANDRO MARANGON I fondi tanto attesi stanno per arrivare. La direzione di Protezione civile della Regione Lazio ha infatti annunciato ieri - sul bollettino ufficiale dell'ente della Provincia di Latina con decreto del Commissario delegato del 21 gennaio - che sono stati destinati a Terracina oltre 600mila euro per la riparazione dei danni dovuti agli eventi atmosferici accaduti il 28 e 29 ottobre 2018 in molte zone d'Italia ma che hanno visto particolarmente colpita, lunedì 29 ottobre, proprio la città all'ombra del Tempio di Giove il cui centro fu di fatto devastato da una tromba d'aria di eccezionale potenza, a partire dal Viale della Vittoria che cambiò volto, diventando all'improvviso una foresta, a causa della caduta dei pini secolari che fecero registrare anche una vittima. Alla luce di un fondo limitato a 3 milioni di euro, così come stanziato dal governo, il Commissario delegato, individuando le priorità per tutta la regione Lazio, ha dunque deciso di destinare una buona fetta della somma complessiva al Comune di Terracina redigendo un apposito Piano degli interventi urgenti di protezione civile - si legge nel documento - in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. Furono soprattutto il 28 e 29 ottobre a lasciare un segno indelebile alle cose - e ai cuori delle persone - per via dei numerosi danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità e alle attività commerciali e produttive che crearono situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita continua il documento - nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità. In particolare, nella provincia di Frosinone e nella città di Terracina, la devastazione causò tre vittime tra la popolazione. Cogliamo con favore questo primo e significativo aiuto economico alla nostra città dopo i fatti del 28 e 29 ottobre scorso - ha sottolineato in una nota il Partito democratico di Terracina -, frutto di un lavoro e di una sinergia istituzionale condotta a vari livelli di competenza e responsabilità amministrativa. Una delle tante istantanee della distruzione che il tornado del 29 ottobre scorso si lasciò alle spalle dopo il passaggio a Terracina Viale della Vittoria fu devastata dalla caduta dei pini secolari Il Pd locale; Cogliamo con favore questo primo e significativo aiuto economico -tit_org- Maltempo, per i danni arrivano 600 mila euro - Maltempo, in arrivo 600mila euro

Protezione Civile e piani di emergenza I fondi regionali

[Redazione]

Fondi regionali per i Comuni che hanno predisposto o aggiornato i piani di emergenza della Protezione Civile, debitamente integrati. Tra questi Comuni figura Minturno, al quale la Pisana ha destinato 12.500 euro. Un riconoscimento al lavoro coordinato dall'Amministrazione Stefanelli e guidato da Michele Camerota, responsabile della Protezione Civile di Minturno. La ripartizione dei contributi riguardanti i piani di emergenza aggiornati di Protezione Civile, oltre a Minturno, ha interessato anche Formia, Aprilia, Cisterna, Latina, Sabaudia (14mila euro), Monte San Biagio, Sermoneta (10mila euro), Sperlonga (8500 euro), Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci (6mila euro). Complessivamente la Pisana, attraverso il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello, ha stanziato la somma di poco più di un milione di euro, ovviamente ripartita con tutti gli altri Comuni della regione (106 in tutto) che hanno rispettato i tempi di approvazione relativi all'aggiornamento dei piani di emergenza. La ripartizione è stata decisa a seconda del numero degli abitanti ed è stata divisa in cinque fasce: fino a 2mila abitanti 6mila euro; tra 2001 e 5mila 8500 euro; tra 5001 e 10mila abitanti 10mila euro; da 10001 a 20mila abitanti 12.00 e oltre 20mila abitanti la somma stanziata è di 14mila euro. La Pisana ha destinato a Minturno oltre dodicimila euro -tit_org-

Mareggiata a piazza della Vita, contributo di 47 mila euro al Pincio

[Redazione]

Mareggiata a piazza della Vita, contributo di 47 mila euro al Pincio IL FINANZIAMENTO Mentre la città è alle prese con un'altra ondata di maltempo, per fortuna al momento abbastanza limitata, il Comune ottiene 47 mila euro per i danni subiti dalla Marina durante le mareggiate del 29 e 30 ottobre scorsi. Il finanziamento, finalizzato al ripristino della pavimentazione e dei percorsi pedonali del piazzale della Marina e di piazza della Vita, è stato stanziato dal Fen (Fondo nazionale emergenze), che ha approvato il piano degli interventi nel Lazio. Un contributo che naturalmente è stato accolto con piacere a Palazzo del Pincio. Ringrazio gli uffici per l'ottimo lavoro svolto - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Ceccarelli - sono soddisfatto che il nostro intervento alla Marina, già concluso e finanziato in un primo momento con un prelievo dal fondo di riserva del sindaco, sia stato riconosciuto nell'elenco approvato dal Fen. Una piccola ma buona notizia per la città. Intanto, come si accennava, la città ha superato senza danni il primo giorno di emergenza maltempo. Ieri un po' di pioggia in città e anche temperature rigide, ma fino alla serata non si sono registrati temporali di forte intensità e men che meno grandinate. Situazione sotto controllo anche a Santa Marinella e ad Allumiere e Tolfa, dove era stata preannunciata la possibilità di nevicate. Invece niente: i due comuni collinari se la sono cavata con cielo molto grigio, freddo (sulle strade al lavoro i mezzi spargisale) e parecchia nebbia. Emergenza superata, dunque? Secondo la sezione locale della Protezione civile, guidata dal crisis manager Valentino Arillo, non è ancora il caso di cantare vittoria. Oggi il tempo sarà ancora brutto e nei prossimi giorni è prevista una nuova perturbazione che prima dovrebbe interessare la Sardegna e poi spostarsi sul nostro litorale. Già oggi si saprà qualcosa di più preciso. RIPRODUZIONE RISERVATA MARINA Le onde altissime che danneggiarono seriamente piazza della Vita il 29 e 30 ottobre dello scorso anno -tit_org-

**AULLA FORZE DELL'ORDINE E PROTEZIONE CIVILE MOBILITATE DALLE PREFETTURA
Maxi esercitazione per prevenire un disastro**

[Redazione]

AULLA FORZE DELL'ORDINE E PROTEZIONE CIVILE MOBILITATE DALLE PREFETTURA Maxi esercitazione per prevenire un disastro ESERCITAZIONE ieri mattina, nella sala operativa provinciale integrata (SOPI) della Prefettura per testare il piano di emergenza della ditta UEE (che ha sede ad Aulla e Licciana), che produce esplosivi. L'esercitazione, coordinata dal Prefetto Paolo D'Attilio (nella foto), ha visto coinvolte tutte le componenti della Protezione civile, per vedere la tempestività delle comunicazioni e delle risposte operative. La simulazione ha avuto inizio con l'allarme da parte dell'azienda, diramato a Prefettura, vigili del fuoco, carabinieri, 118 e ai comuni di Aulla e Licciana Nardi. A causare l'allarme sarebbe stata un'esplosione in un deposito. Subito è stato convocato dal Prefetto il Centro coordinamento soccorsi, con rappresentanti della Protezione civile della Regione Toscana, della Provincia di Massa Carrara, dei comuni di Aulla e Licciana Nardi, dell'Unione dei comuni, dei Vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine, dell'Asl, dell'Arpat, dell'Anas, di Rfi e della stessa UEE. Ciascuno, per la parte di competenza, ha simulato la messa in campo delle unità operative per fronteggiare l'emergenza. Nei due comuni sono stati attivati i Centri operativi e nell'Unione dei Comuni è stata aperta la sala operativa. È stato poi simulato il presidio dei vigili urbani, ai cancelli indicati nel Piano per impedire l'accesso nella zona rossa. I Vigili del fuoco hanno simulato l'intervento sul luogo dell'incidente, chiedendo rinforzi ai comandi limitrofi di Lucca e la Spezia. Le Forze dell'Ordine hanno testato, infine, la corretta diffusione delle notizie per far fronte alle eventuali richieste di intervento a tutela della popolazione. - tit_org-

Perugia - Brivido bianco = Timori per la neve Scuole e asili chiusi in molti comuni umbri

[M.n.]

Timori per la neve Scuole e asili chiusi in molti comuni umbri -PERUGIA Á TARDA SERA la neve aveva coperto solo le zone di collina in quasi tutta rUmbria. Oltre i seicento metri infatti già da ieri mattina la coltre bianca l'ha fatta da padrone, senza creare però grossi disagi al traffico. Le ultime previ sioni parlavano comunque di precipitazioni attese soprattutto per la notte appena trascorsa, anche se per l'intera giornata di ieri sono state un po' più scarse del previsto. NONOSTANTE questo molti i Comuni che hanno chiuso le scuo le e migliaia gli studenti che resteranno stamattina a casa: un'azione di prevenzione vista anche l'allerta arancione della protezione civile estesa fino ad oggi alle 14. Così istituti scolastici, asili e materne chiusi sul versante est della Regione: Foligno, Trevi, Spello, Spoleto, Montefàlco. Ma anche nelle colline sopra Terni come a Montecastrilli, in quelle dell'Orvietano (San Venanzo, Forano, Castel Giorgio, Ficule e Monteleone di Orvieto.) e anche a Città della Pieve. Nella zona del Trasimeno in particolare ieri erano imbiancati Castel Rigone e la Cima di Tuoro. IERI invece sono rimaste chiuse le scuole di Avigliano Umbro, Montecastrilli, San Venanzo, Parrano e Montegabbione. La decisione di chiudere le scuole, fanno sapere i Comuni interessati, si è resa necessaria a seguito del peggioramento delle condizioni meteo comunicate, dal Centro Funzionale della Regione Umbria e in particolare, a seguito dell'avviso di criticità che prevede allerta codice arancione per rischio neve nei territori comunali dalle fino alle 14 odierne. Le amministrazioni comunali hanno predispo sto da ieri tutte le azioni necessarie per il contenimento dei disagi che potrebbero essere causati dal peggioramento delle condizioni meteorologiche. IERI in sostanza è nevicato a intermittenza per l'intera giornata di ieri con accumulo quasi ovunque sopra i 500 metri di quota. I fiocchi sul centro nord dell'Umbria si sono visti anche a quote inferiori ma senza attecchire fino al tardo pomeriggio. DURANTE la notte si è entrati nella fase colu del peggioramento atmosferico, con temperature che sono ulteriormente diminuite e la quota nevecalo. Le precipitazioni stanotte si sono avute un po' su tutta l'Umbria anche se spesso a carattere intermittente e di debole o moderata intensità. ò.ĭ. L'ELENCO Niente alunni in classe nel Folignate, Spoletino Orvietano e Ternano Ieri sera verso le 19 leggera imbianca a Corciano paese poi, salendo a Monte Malbe verso la Trinità, la neve ha attecchito anche lungo la strada Pronti per affrontare L'eventuale emergenza Giornata di attesa operosa per il Comune. Sino a tarda sera, non è stata presa la decisione di chiudere le scuole, così come invece è stato fatto in altre realtà. Si è lavorato però per essere pronti a fronteggiare, di notte, l'evoluzione del maltempo. Fino alle ore una di notte pronta a intervenire, per qualsiasi esigenza la Protezione civile mentre gli operai del Comune sono entrati in servizio dal mattino presto, dalle 6.30 di oggi. Allertate tutte le ditte previste dal piano neve Alle prese con l'emergenza neve. Molti gli automobilisti che nelle ultime ore, in gran parte dell'Umbria, hanno avuto problemi Sono stati allertati gli uomini del cantiere comunale, a Perugia, quelli di Gesenu e dell'Agenzia forestale: pronti a entrare in azione e spargere sale -tit_org- Perugia - Brivido bianco - Timori per la neve Scuole e asili chiusi in molti comuni umbri

Città di Castello - Protezione civile "Gruppo Alfa" Una donna alla guida

[Redazione]

Protezione civile "Gruppo Alfa" Una donna alla guida Città di Castello PER LA PRIMA volta una donna guiderà il Gruppo Alfa di protezione civile. E' Suzana Miljkovic, eletta al vertice nei giorni scorsi, durante l'assemblea nella Cittadella dell'Emergenza. Suzana è la quarta reggente del gruppo, primo dedicato alla Protezione civile in Umbria e che vede la sua costituzione negli anni '80. -tit_org- Città di Castello - Protezione civile Gruppo Alfa Una donna alla guida

Il dopo terremoto: nasce a Pescara del Tronto il primo acquedotto antisismico d'Italia

[Redazione]

LA ASCOLI, LUNEDÌ SUMMIT AL MINISTERO D dopo terremoto: nasce a Pescara del Tronto il primo acquedotto antisismico d'Italia ASCOLI PICENO REALIZZEREMO un nuovo acquedotto e sarà il primo in Italia completamente antisismico. Lo ha detto Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale. Luogo prescelto: Pescara del Tronto. La settimana prossima avremo un incontro al Ministero per passare alla fase operativa del nuovo acquedotto che - ha spiegato - diversamente da quello attuale (tutto a sinistra del letto fluviale), avrà un percorso che in alcune zone transiterà alla destra del fiume Tronto. L'annuncio è stato fatto durante il convegno Sisma e crisi idrica ad Ascoli. Era presente anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Il terremoto ha creato problemi alle sorgenti, con conseguente forte diminuzione del flusso idrico. La Protezione civile farà la sua parte per garantire la riparazione delle condotte danneggiate dal sisma ha garantito. Ma il problema grande è la captazione dell'acqua. Nuove sorgenti dovranno rientrare in un programma di investimenti strutturali nell'ambito della ricostruzione ha aggiunto Borrelli, ricordando che la Regione Marche ha autorizzato un finanziamento di 5,8 milioni di euro per ristorare i costi sostenuti per le riparazioni all'acquedotto dopo il sisma del 2016. La crisi idrica è gravissima. La grande malata è la sorgente di Forca Canapine. Complessivamente abbiamo perso per le conseguenze del terremoto 630 litri di acqua al secondo che hanno virato verso la Valnerina e al momento non sembra un fenomeno reversibile ha spiegato il dirigente dell'area tecnica del Ciip Carlo Ianni. L'À CIVILE Le scosse creano problemi alle sorgenti, con diminuzione del flusso idrico -tit_org- Il dopo terremoto: nasce a Pescara del Tronto il primo acquedotto antisismico d'Italia

Acquedotto antisismico = Il Pescara primo acquedotto antisismico

Summit alla Ciip, ora caccia ai 27 milioni. Tavolo al ministero delle infrastrutture

[Daniele Luzi]

È Pescara primo acquedotto antisismico) Summit alla Ciip, ora caccia ai 27 milioni. Tavolo al ministero delle infrastrutture. I 5,8 MILIONI attesi per la crisi idrica del Piceno arriveranno presto: parola del capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, che ieri è intervenuto al convegno della Ciip per parlare degli effetti del sisma sulle sorgenti e sugli acquedotti. E proprio per la condotta del Pescara e sul finanziamento del nuovo tracciato sono emerse novità importanti: prima è stato Erasmo D'Angelis, segretario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ad aprire un nuovo spiraglio per i 27 milioni attesi da tempo per il primo stralcio. Il tema dei tenu per l'acquedotto del Pescara - ha detto - è la certezza delle risorse, perché è un'opera che deve essere assolutamente messa in cantiere. E poi qui va fatto il primo acquedotto antisismico d'Italia perché non possiamo più permetterci che una nuova scossa, dopo aver speso milioni per rifarlo, ce lo devasti un'altra volta. La prossima settimana con il presidente Alati saremo al Ministero delle infrastrutture, perché non ci sono solo i fondi del terremoto: quest'opera è inserita nel Piano invasi acquedotti e il direttore generale mi ha confermato che le risorse ci sono e si può fare un ragionamento per partire. Per il tratto da 27 milioni la progettazione c'è già, miglioriamola in maniera antisismica e proviamo a partire prima possibile. Quindi oltre alle risorse collegate al terremoto, per l'acquedotto del Pescara si proverà ad intercettare anche i fondi del Mit, con un doppio binario che è stato confermato da Borrelli: Già ad aprile 2018 il presidente Alati ci aveva evidenziato le criticità legate alle opere fatte in emergenza. Vista la crisi idrica conclamata, e oggi confermata dai dati, mi sono mosso: c'era una difficoltà finanziaria legata alla necessità di prorogare lo stato di emergenza e quindi le risorse sono andate a coprire quella voce. Avevo però promesso che nel 2019 avremmo trovato le risorse per le spese straordinarie della Ciip e posso dire che a breve arriverà l'ordinanza con i 5,8 milioni. Ma questo non basta perché mi preoccupa sapere che in questo territorio si ricorre al razionamento dell'acqua. Ancor di più perché siamo a gennaio: come ci troveremo a giugno o a luglio quando il fabbisogno idrico sarà ben maggiore e la portata diminuirà naturalmente. Le autorità e i tecnici. Il convegno si è aperto coi saluti del presidente Alati e del prefetto Rita Stentella. Poi gli interventi tecnici di Carlo Ianni e Massimo Tonelli sui danni alle infrastrutture e sui cali delle sorgenti. Sergio Paolucci ha parlato del Tennacola, mentre il professore della Politecnica, Alessandro Mancinelli, ha illustrato il progetto per il nuovo acquedotto. Tanti sindaci in platea. Marisa Abbondanzieri, presidente di Anea, ha sottolineato la necessità di agire in tempi brevi. Il commissario Piero Farabollini, impegnato a Roma, ha comunque lasciato un video messaggio. In platea il presidente dell'Aato, Sergio Fabiani, numerosi sindaci del territorio e i rappresentanti delle associazioni di categoria. L'intervento strutturale per risolvere questo problema generato dal sisma va necessariamente risolto. La soluzione adombrata nel 2018 prevedeva di fare ricorso alle risorse della ricostruzione, poi c'è stata una revisione degli interventi da finanziare: ora mi auguro si trovi la copertura finanziaria nell'ambito delle risorse per la ricostruzione e giovedì ne riparlerò con il sottosegretario Crimi. Poi il segretario dell'Autorità di bacino, Erasmo D'Angelis, si è mosso al Mit e il piano invasi può essere una fonte di finanziamento: quel che conta è che resti viva l'esigenza del problema perché si tende a dimenticare e ad adattarsi alle difficoltà, ma questo non possiamo permettercelo. Daniele Luzi LE Crisi idrica, ecco 5,8 milioni e intanto si lavora per i fondi da destinare alla condotta. ANGELO BORRELLI QUEL CHE CONTA È CHE RESTI VIVA L'ESIGENZA DEL PROBLEMA PERCHÉ SI TENDE A DIMENTICA E QUESTO NON POSSIAMO PERMETTERCELO. ERASMO D'ANGELIS NON POSSIAMO PIÙ PERMETTERCI CHE UNA NUOVA SCOSSA. DOPO AVER SPESO MILIONI PER RIFARLO, DEVASTI UN'ALTRA VOLTA L'ACQUEDOTTO -tit_org- Acquedotto antisismico - Il Pescara primo acquedotto antisismico

La parrocchia San Giuseppe fa un dono alla protezione civile

[Redazione]

FAENZA LA PARROCCHIA SAN GIUSEPPE FA UN DONO ALLA PROTEZIONE CIVILE RACCOLTI fondi per il centro volontari Protezione Civile con lo spettacolo "Guareschi a modo mio" di Pietro Sarubbi, andato in scena sabato sera al teatro San Giuseppe. La comunità parrocchiale ha donato i u05 euro raccolti per l'acquisto di un defibrillatore portatile. -tit_org-

Bomba Day. Tutti i costi della grande evacuazione = Trasporti, palasport e assistenza. Tutti i costi dell'esodo dei 12mila

[Nn]

Bomba-Day Tutti i costi della grande evacuazione Lorenzo Sconocchioli á pagina 4 Trasporti, palasport e assistent Tutti i costi dell'esodo dei 12mila Il Comune ha speso meno dei 40mila euro preventivati. Ma c'è l'onere del personale dedicati ANCONA Non saranno le somme di cui ha parlato a caldo il sindaco Mancinelli, indicando un range, tra i 10 mila euro e non più di 20mila, per quantificare i costi della maxi evacuazione di domenica. Ma per svuotare quattro quartieri con 12mila residenti il Comune di Ancona ha comunque speso meno dei 40mila euro che aveva messo in preventivo per l'operazione, come spiega l'assessore al Bilancio Ida Simonella, un risultato ottenuto grazie anche al contributo decisivo delle associazioni di volontariato e dei dipendenti comunali che hanno accettato, anche loro volontariamente, di lavorare rinunciando a parte del compenso domenicale. La Protezione civile regionale aveva schierato 300 volontari (particolarmente nutriti i gruppi di Ancona e di Filottrano) mentre Palazzo del Popolo ha offerto alla causa comune 45 uomini e donne che hanno accettato di passare la domenica assistendo gli sfollati. Il sindaco Valeria Mancinelli e l'assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi li hanno ringraziati, insieme ai vigili urbani, con una lettera: A fronte di un evento unico e straordinario, i dipendenti del Comune di Ancona hanno risposto con efficienza e forte senso di responsabilità, facendosi carico di un esemplare servizio al cittadino. Spese vive per 28mila euro I costi per il Comune (oltre 28mila euro di spese vive) hanno riguardato principalmente l'allestimento dei tre centri d'accoglienza nei palasport, il servizio di trasporto bus per l'evacuazione, il trasporto e l'assistenza degli sfollati anziani, malati e disabili e la campagna di informazione. Ma a queste somme, andrebbero aggiunti i costi extra, difficili da scorporare, del personale impegnato direttamente nell'operazione e nella lunga campagna di preparazione. Soprattutto i cento vigili urbani in servizio domenica su tre turni (rispetto ai 22 di una normale domenica, con compensi extra che dovrebbero aggirarsi sui 4.200 euro) ma anche gli addetti del Magazzino comunale (doppia squadra su due turni, più una della segnaletica stradale) che hanno lavorato all'allestimento dei palasport e alla viabilità alternativa. E poi il lavoro fatto da novembrevanti da chi si è occupato di comunicazione, specie all'Ufficio stampa erUrp. Spostare i teli protettivi Preparare i tre impianti sportivi all'accoglienza degli sfollati (se ne attendevano tra i 4mila e i 6mila, se ne sono presentati 208 i tutto) è costato quasi 10mila euro. Più della metà, 7.320 euro Iva compresa, sono serviti per pagare la ditta Copar di Ancona incaricata del trasferimento dal Palainodoor, impianto non coinvolto nell'emergenza, dei teli protettivi necessari per coprire la pavimentazione sportiva del Palascherma di via Monte Pelago, poi non utilizzato, e il PalaBrasili di Collemarino. Altri 1.830 euro sono stati spesi per gli stessi due palazzetti (incarico alla coop CSG Facility di Jesi) per la pulizia dei locali e dei servizi igienici nella giornata di domenica e nella sanificazione di lunedì. Infine per la vigilanza antincendio del PalaPrometeo, affidata ai vigili del fuoco, sono stati spesi 1.660 euro. Anziani, malati e disabili Il Comune ha poi preventivato una spesa di 10mila euro (non ancora però impegnati, dunque una somma ancora provvisoria) per il trasferimento e l'ospitalità di 100 tra anziani malati e disabili in case protette della zona e all'ospedale Inrca di Osimo. Già domenica alle 18 e 30 ne avevano riportati a casa 84, gli altri 16 sono rientrati lunedì mattina, spiega l'assessore Foresi, ringraziando i manager Marini e Bevilacqua dell'Asur e Genga deirinrca. Già si sa con esattezza invece la somma spesa (6.191 euro) per il servizio di trasporto gratuito, andata e ritorno, affidato dal Comune a Conerobus per accompagnare gli sfollati dai cinque punti di raccolta fino ai tre palasport. Sono stati impiegati 19 autisti e altri due addetti, con 21 bus pronti a fare la spola dalle 5 alle 8 del mattino. I trasportati alla fine sono stati molti meno del previsto, 130 in tutto, ma in Comune spiegano che ci si doveva preparare per un trasporto massiccio, per non rallentare l'inizio delle operazioni di disimpegno. C'è poi la spesa per le comunicazioni: quella per la realizzazione e la messa in onda su E' TV di uno spot sull'evacuazione (610 euro) e quella per la stampa di 10mila depliant in sei lingue e di 2.200 locandine affidato per 1.032 euro alla ditta Erre - bi

Grafiche Ripesi di Falconara. Martina Marinangeli Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA Decisivo per il contenimento delle spese l'apporto di volontari e associazioni Per l'esodo impiegati 21 mezzi di Conerobus Diecimila volantini e 2.200 locandine I costi del bomba'day Centri d'accoglienza aei palasport (202sfól at Ospitât),i.3l0.8t0'fiyre 'totale ' ^320trasferimento 'iteliflrotettivi alPàlaschnêniii ealPalaBrasili > 1.830 pulizia dei due palasport minori i 1. 660 servizio antincendio al PalaPIÉometeoï Trasporto sfollati ai centri d'accoglienza con 2Î pullman Conerobus 130 passeggeri trasportati) > 6,19ì evro Trasporto e accoglienza anziani, malati e disabili (100 assistiti) ÈÎ.ÎÎÎ euro (Somma prevéntivatijna non àncora jend co(rtata) Campagna di comunicazióne. 1.642 euro totale "" " > 1.032 euro Stampa 10.000 mila depliant e 2.200 locandine i 610 euro Produzione e messa in onda video su Tv locale Spese presunte del personale dedicato all'evacuazione (100 vigili urbani, più altri 60 circa) ^4^â0â ââî..... iVlextra dei compensi ÉÉ iã àï ' lltieS)dÄKältr di ^erft omunali che ðé éâ Í hanno laverato^preparazione dell'evacuazione: Magazzino comunale; Urp; Ufficio stampa; Protezione civile -tit_org- Bomba Day. Tutti i costi della grande evacuazione - Trasporti, palasport e assistenza. Tutti i costi dell'esodo dei 12mila

Neve in diverse zone del Centro Italia: la situazione sul territorio

[Redazione]

Martedì 22 Gennaio 2019, 12:39 Le precipitazioni nevose riguardano in particolare Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo e Molise. Non si segnalano particolari disagi alla circolazione. Scuole chiuse in diversi Comuni. La neve è arrivata nel Centro Italia, come previsto. I fiocchi hanno iniziato a cadere nella notte in Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo e Molise. Nelle Marche nevicata in varie zone dell'entroterra, nel Pesarese in particolare, dove le scuole oggi sono chiuse in diverse città tra cui Urbino e Cagli. Lungola costa, invece, piove. La neve si è posata sulle colline oltre i 350 metri di quota e in montagna. In Toscana sono in corso deboli nevicate nelle zone di Firenze, Arezzo e al Passo della Consuma e si è formato del ghiaccio al Passo del Gogo. Lo ha segnalato dalla sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. "Gli operatori della viabilità della Città Metropolitana stanno operando sulle strade di competenza ma - avverte Angelo Bassi, consigliere delegato alla protezione civile della Città Metropolitana - si ricorda in ogni caso l'obbligo delle dotazioni invernali e si raccomanda la massima attenzione all'auto". Neve si registra anche sul Monte Amiata e a Badia Tedalda e Chiusi della Verna, nei passi Aretini. Intanto, a causa delle avverse condizioni meteo, i vigili del fuoco di Grosseto sono intervenuti, la scorsa notte, nel comune di Santa Fiora (Grosseto), località Quaranta, per soccorrere un camion che trasportava auto finito fuori strada. Sempre i pompieri di Grosseto, intorno alle sei, sono intervenuti per un tir finito fuori strada sulla Sp4 vicino a Castell'Azzara (Grosseto). In Umbria nevicata su alcune zone della provincia di Terni e qualche fiocco è caduto anche in città. Le zone maggiormente interessate ai fenomeni sono quelle del monte Peglia e di Montecchio, dove vengono registrati dai cinque ai diecimetri di neve. Il sindaco di San Venanzo, Marsilio Marinelli, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per oggi. I mezzi della Provincia sono all'opera per rimuovere la neve dalle carreggiate ed assicurare i necessari livelli di sicurezza e percorribilità. Neve, con minore intensità, si registra anche nel narnese-amerino e in alcune zone fra Montecastrilli ed Acquasparta, soprattutto oltre i 400-500 metri. La situazione - rende noto sempre la Provincia - è al momento sotto controllo e non risultano particolari criticità. Tutte le squadre di pronto intervento sono allertate e in attività, in caso di necessità. Visto il Bollettino di criticità emesso dalla Regione Umbria, a causa delle avverse condizioni meteo previste sul territorio comunale, il sindaco di Orvieto Giuseppe Germani ha emesso un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale dalle 14 del 22 gennaio. Anche il sindaco di Montecastrilli, Fabio Angelucci, ha disposto la chiusura delle scuole con un'ordinanza emessa a seguito delle precipitazioni nevose. Primi fiocchi di neve, mista a pioggia, anche sul centro di Perugia su diverse zone del capoluogo. La polizia stradale ha riferito che la circolazione è regolare e senza difficoltà dovunque. La protezione civile ha già emesso un "avviso di criticità" che prevede l'allerta "arancione", cioè "moderata" per rischio neve sull'Umbria dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani. In base alle previsioni presenti sul sito del Centro funzionale la neve è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo. In Abruzzo, Aquila, dalle prime ore di oggi, è interessata da una intensa nevicata. Il sindaco Pierluigi Biondi ha disposto la chiusura delle scuole. Per le successive 24/36 ore si prevedono nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri. Al momento non si segnalano disagi sulle strade. Nevicata anche in Alto Molise. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo: domani 23 gennaio scuole chiuse a Spoleto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: domani 23 gennaio scuole chiuse a Spoleto
Scuole chiuse per il maltempo domani a Spoleto. Firmato il provvedimento per tutte le scuole di ogni ordine e grado. A cura di Antonella Petris
22 Gennaio 2019 - 16:31
scuole chiuse
Scuole chiuse per il maltempo domani a Spoleto. Firmato il provvedimento per tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'ordinanza è stata firmata dal Sindaco Umberto de Augustinis. Il provvedimento di chiusura riguarda le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, gli asili nido, i servizi della prima infanzia, nonché i centri diurni socio-riabilitativi per disabili minori, adulti e per anziani non autosufficienti, presenti nel territorio comunale. La decisione si è resa necessaria a seguito del peggioramento delle condizioni meteo comunicate, attraverso il Bollettino di Criticità del 21 gennaio, dal Centro Funzionale della Regione Umbria ed, in particolare, a seguito dell'Avviso di Criticità 1 (sempre del 21 gennaio) che prevede Allerta Codice Arancione per Rischio Neve anche nel territorio comunale di Spoleto, dalle ore 14.00 di oggi alle ore 14.00 di mercoledì 23 gennaio. Il Comune di Spoleto sta predisponendo in queste ore tutte le azioni necessarie per il contenimento dei disagi che potrebbero essere causati dal peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Allerta Meteo, arriva il "Ciclone Polare": ecco l'avviso ufficiale della Protezione Civile con i Bollettini di Vigilanza [MAPPE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, arriva il Ciclone Polare: ecco l'avviso ufficiale della Protezione Civile con i Bollettini di Vigilanza [MAPPE] Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il "Ciclone Polare" in arrivo sull'Italia: forte maltempo e tanta neve. A cura di Peppe Caridi. 22 Gennaio 2019 - 17:00. Allerta meteo protezione civile scuole chiuse. Allerta Meteo. Un nuovo impulso perturbato di origine nord-atlantica già a partire dalle prime ore della giornata di domani raggiungerà le regioni settentrionali dell'Italia, specialmente quelle di ponente, e si estenderà gradualmente su quelle del Centro nel corso del pomeriggio-sera. Le precipitazioni saranno a prevalente carattere nevoso al nord e i venti, in progressiva intensificazione, saranno particolarmente forti su Liguria e Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal primo mattino di domani, mercoledì 23 gennaio, nevicate da sparse a diffuse a quote al di sopra di 200 metri e con sconfinamenti sino in pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, in estensione al Veneto, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino a localmente abbondanti su Piemonte meridionale, Liguria ed Emilia-Romagna. Dalla mattinata di domani si prevede inoltre il persistere di nevicate sparse sulla Toscana a quote superiori a 300 metri e con apporti al suolo da deboli a moderati e, dal tardo pomeriggio-sera, attese nevicate da sparse a diffuse, a quote superiori a 300 metri sulla Sardegna, con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti. L'avviso prevede inoltre dalla mattinata di domani vento da forte a burrasca dai quadranti settentrionali sulla Liguria, in estensione alla Sardegna e dal pomeriggio-sera vento da forte a burrasca da nord-est sul Veneto, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 23 gennaio, allerta gialla sul settore orientale dell'Umbria, sul Lazio, sull'Abruzzo, su buona parte del Molise, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sul versante settentrionale tirrenico della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Martedì 22 Gennaio [22012019_oggi_d0-245x300]. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale e versanti tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Emilia-Romagna, tutte le regioni centrali, resto Campania, Puglia settentrionale e meridionale, resto Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Romagna, Marche, Umbria, resto Campania e Calabria meridionale; Nevicate: al di sopra di 200-400 e localmente a quote inferiori su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche; al di sopra dei 400-600m su Lazio settentrionale ed orientale; al di sopra dei 600-800 su resto del Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 800-1000 su Campania, Calabria e Basilicata, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile calo sulle regioni centrali. Venti: localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e sui versanti tirrenici meridionali, dai quadranti meridionali sulla Puglia. Localmente forti di bora sull'Adriatico settentrionale. Mari: agitati il Mare di Sardegna,

molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in rapido calo sul Mar Ligure e Tirreno settentrionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Mercoledì 23 Gennaio [23012019_domani_d0-251x300] Precipitazioni: - sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-occidentale, Sardegna occidentale, e versanti tirrenici della Campania, con quantitativi cumulati moderati; - da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale su Valled'Aosta, Piemonte, resto Liguria, Emilia-Romagna, Veneto settentrionale, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, resto Sardegna, Lazio, zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, resto Campania, Basilicata centro-settentrionale, Calabria tirrenica centro-settentrionale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Piemonte meridionale, resto Liguria, Appennino emiliano, versanti tirrenici di Toscana meridionale, Lazio, Basilicata e Calabria settentrionale e resto di Sardegna. Nevicate: al di sopra dei 200 con sconfinamenti fino a quote di pianura su Piemonte meridionale, Liguria, Emilia-Romagna orientale, Umbria e Marche e zone interne della Toscana; al di sopra di 500-600 su Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna; al di sopra dei 600-800 su Campania e 800-1000 su Basilicata e Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti su entroterra ligure e basso Piemonte. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile calo sulle regioni centrali peninsulari ed al Sud; massime in sensibile diminuzione al Nord. Venti: localmente forti occidentali sulle due isole maggiori con tendenza a divenire di burrasca sulla Sardegna in serata. Tendenti a forti settentrionali sulla Liguria. Mari: molto mossi i bacini meridionali ed occidentali, moto ondoso in rapido aumento su Mare e Canale di Sardegna, che diverranno agitati dalla serata. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Giovedì 24 Gennaio [24012019_dopodomani_d0-253x300] Precipitazioni: - sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, settori meridionali di Lazio e Marche, Sardegna nord-orientale, versanti tirrenici della Campania e Sicilia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; - da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte centro-meridionale, Liguria, Lombardia sud-occidentale, Emilia-Romagna Umbria, Appennino toscano, resto di Marche, Lazio, Campania, Sardegna e Sicilia, su Molise e resto del Sud, con quantitativi cumulati deboli, fino a localmente moderati su Romagna, settori orientali di Umbria e Lazio, resto Marche, Molise, Puglia settentrionale e meridionale, Sicilia occidentale e Sardegna nord-occidentale e centro-orientale. Nevicate: al di sopra di 200 con sconfinamenti fino a quote di pianura su Piemonte e Liguria, Emilia Romagna; al di sopra dei 200-400 su Marche, Umbria e Sardegna; al di sopra dei 500-800 su resto del centro, Campania e Puglia settentrionale; al di sopra dei 800-1000 su resto del Sud peninsulare e rilievi della Sicilia; con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti sui settori appenninici centro-settentrionali e Sardegna. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in locale sensibile aumento su Toscana, Emilia-Romagna e Marche; massime in sensibile aumento sul Nord-Est. Venti: forti settentrionali su Liguria, Alto Adriatico, Emilia-Romagna e regioni centrali peninsulari con rinforzi fino a burrasca specie sulla Sardegna. Forti da sud-ovest sulle regioni meridionali con rinforzi di burrasca sulla Sicilia. Mari: d

a agitato a molto agitato fino a grosso il Mare e il Canale di Sardegna, molto mossi o agitati i rimanenti bacini, in particolare quelli occidentali. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo Marche: pioggia e neve, ma il pericolo sono le gelate - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Marche: pioggia e neve, ma il pericolo sono le gelate
Nel corso della giornata, la neve ha causato diversi disagi nei pressi di Camerino (Macerata), dove si sono accumulati diversi centimetri nelle strade che portano a Muccia, Serravalle e lungo la Varanese. A cura di Antonella Petris 22 Gennaio 2019 - 16:57 [maltempo-marche-640x631]
Nel corso della giornata, la neve ha causato diversi disagi nei pressi di Camerino (Macerata), dove si sono accumulati diversi centimetri nelle strade che portano a Muccia, Serravalle e lungo la Varanese. Il traffico è comunque segnalato regolare in tutte le arterie principali, grazie all'intervento dei mezzi spazzaneve. L'energia elettrica è mancata più volte nel comprensorio e, al momento, sono circa 500 le famiglie rimaste al buio nei comuni di Castelraimondo, Gagliole, Treia e Camerino: il personale dell'Enel è al lavoro e la situazione è prevista torni normale nel pomeriggio. Un cavo elettrico è finito su una carreggiata della superstrada che da Civitanova Marche porta verso l'Umbria, all'altezza della frazione di Sfercia. Oggi scuole chiuse a Muccia, così come a Fossombrone e Urbania nel Pesarese. Vento e pioggia nell'Anconetano, così come a Porto Sant'Elpidio (Fermo), dove l'acqua filtrata dal tetto ha allagato il pavimento di un'aula della scuola primaria: i bambini e gli insegnanti sono stati trasferiti nella scuola materna.

Maltempo: spazzaneve in azione oltre i 600 metri nel Bolognese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: spazzaneve in azione oltre i 600 metri nel Bolognese Mezzi spazzaneve della Città Metropolitana di Bologna in azione per pulire le strade sopra i 600 metri dove sono già caduti circa 10 centimetri e dove sta continuando a nevicare. A cura di Antonella Petris 22 Gennaio 2019 - 19:18 [I disagi causati dalla neve sulla strada per Colfiorito - 26-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Mezzi spazzaneve della Città Metropolitana di Bologna in azione per pulire le strade sopra i 600 metri dove sono già caduti circa 10 centimetri e dove sta continuando a nevicare. Lo rende noto la stessa Città Metropolitana: i mezzi saranno attivi anche durante la notte. Al momento tutte le strade provinciali sono percorribili e, con le temperature sotto zero, sono in funzione anche i mezzi spargisale. A seguito delle nevicate sulle alture della Romagna, nel Cesenate e nel Riminese, sono stati attivati, in collina, gli spazzaneve e i mezzi spargisale in modo da fronteggiare eventuali gelate legate al calo della temperatura.

Maltempo, gruppo Fs: "Attivati i piani neve e gelo nelle regioni del centro-nord" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, gruppo Fs: Attivati i piani neve e gelo nelle regioni del centro-nord In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FSItaliane ha attivato per la giornata di domani, mercoledì 23 gennaio, la fase di preallerta dei Piani neve e gelo. A cura di Antonella Petris 22 Gennaio 2019 - 19:34 [neve-treno] In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FSItaliane ha attivato per la giornata di domani, mercoledì 23 gennaio, la fase di preallerta dei Piani neve e gelo in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Sardegna mentre in Liguria e basso Piemonte è stata attivata la fase di emergenza lieve. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Liguria e del Piemonte. In queste due Regioni a causa delle nevicate più abbondanti, domani sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Genova Busalla Tortona, intera giornata (cancellata la relazione Busalla-Genova dalle ore 10.00) Genova Acqui Terme, intera giornata Arquata Alessandria, intera giornata Savona San Giuseppe di Cairo, intera giornata (interessati treni delle linee Alessandria Savona, Torino Savona e Fossano San Giuseppe di Cairo). Al momento non è interessato il traffico ferroviario di media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e su rfi.it nella sezione infomobilità.

Maltempo Lazio: attivi spazzaneve e spargisale sulle strade regionali - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: attivi spazzaneve e spargisale sulle strade regionali
Maltempo Lazio: attivi spazzaneve di Astral Spa sulle strade regionali
A cura di Filomena Fotia
23 Gennaio 2019 - 08:37sr509 forca d'acero
Sempre attivi spazzaneve di Astral Spa sulle strade regionali
509 Di ForcaD Acero dal km 20+000 al km 9+680, 312 Castrense e 627 della Vandra dal km34+000 al km 47+250: lo rende noto Astral infomobilità precisando che sonoattivi anche gli spargisale per evitare il rischio ghiaccio.

Maltempo Toscana: niente scuole chiuse domani a Siena - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana: niente scuole chiuse domani a SienaLe scuole di ogni ordine e grado a Siena domani, mercoledì 23 gennaio, saranno aperte. A cura di Antonella Petris 22 Gennaio 2019 - 20:35 [Siena-Neve-Burian] Le scuole di ogni ordine e grado a Siena domani, mercoledì 23 gennaio, saranno aperte. Lo dice una nota del Comune spiegando che il post che sta circolando in rete e sulle chat è un fake e non proviene dalla pagina ufficiale del sindaco. Al momento allerta meteo diramata dal Sistema Regionale di Protezione civile per la giornata di domani, ricorda Amministrazione, e di livello giallo. Tutte le notizie ufficiali del Comune di Siena sono consultabili sui siti www.comune.siena.it e www.sienacomunica.it e sulle relative App. Si raccomanda di non tenere conto di notizie che non provengono da canali ufficiali come i comunicati stampa, i siti web dell'Amministrazione comunale e la pagina ufficiale del sindaco, conclude la nota.

Maltempo Umbria: domani 23 Gennaio scuole chiuse in diversi comuni per rischio neve [ELENCO] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Umbria: domani 23 Gennaio scuole chiuse in diversi comuni per rischio neve [ELENCO] Sono diversi i sindaci umbri che hanno deciso la chiusura delle scuole il 23 gennaio a causa del rischio neve. A cura di Antonella Petris. 22 Gennaio 2019 - 20:40 [scuole-chiuse-maltempo-2-640x480] Sono diversi i sindaci umbri che hanno deciso la chiusura delle scuole il 23 gennaio a causa del rischio neve. La precipitazione ha interessato diverse zone dell'Umbria ma in maniera non particolarmente intensa. Flocchi di neve misti a pioggia anche su Perugia e Terni. Non vengono comunque segnalati particolari disagi. Per quanto riguarda le strade ha nevicato in particolare sui valichi dell'Appennino. Le strade principali sono comunque libere e la circolazione riferisce la polizia stradale risulta regolare. Tra i centri dove sono state sospese le lezioni ci sono: Foligno (Perugia) Spoleto (Perugia) Montecastrilli (Terni) San Venanzo (Terni) Cannara (Perugia) Montefalco (Perugia) S. Venanzo (Terni) Avigliano Umbro (Terni) Parrano (Terni) Porano (Terni) Castel Giorgio (Terni) Ficulles (Terni) Monteleone di Orvieto (Terni)

Maltempo Toscana, neve nel Pisano: Volterra imbiancata, auto bloccate in Maremma - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana, neve nel Pisano: Volterra imbiancata, auto bloccate in Maremma La neve è arrivata oggi in Alta Val di Cecina, nel Pisano, e ha imbiancato Volterra e altri paesi della zona, in particolare Castelnuovo Valdiccina e Larderello. A cura di Antonella Petris 22 Gennaio 2019 - 21:27 [alto-mugello-neve-toscana-640x551] La neve è arrivata oggi in Alta Val di Cecina, nel Pisano, e ha imbiancato Volterra e altri paesi della zona, in particolare Castelnuovo Valdiccina e Larderello. Le precipitazioni nevose, comunque contenute e verificatesi nella tarda mattinata, non hanno provocato disagi. I comuni di Pomarance e Montecatini hanno ordinato la chiusura precauzionale delle scuole anche per limitare il traffico nelle ore pomeridiane e serali, quando potrebbero verificarsi gelate. In assenza di ulteriori precipitazioni le scuole domani saranno invece regolarmente aperte. Ulteriori valutazioni saranno effettuate nelle prossime ore. A causa della neve alcune auto sono rimaste bloccate a Pitigliano (Grosseto), sulla strada in località Casone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri per soccorrere gli automobilisti in difficoltà e rimuovere i mezzi bloccati. La Provincia di Grosseto ha attivato il piano neve con uscita di tutti i mezzi a disposizione. Sul versante Colline metallifere sono al lavoro due spazzaneve e 11 unità di personale. Altre tre squadre con 15 persone stanno perlustrando le altre zone per nevischio e ghiaccio. Il centro di emergenza viabilità è sempre stato attivo, così come quello della Protezione civile.

Maltempo Marche: energia elettrica ripristinata nel Maceratese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Marche: energia elettrica ripristinata nel Maceratese
Grazie a una task force di 40 tecnici di E-distribuzione, alle 17.30 è tornata alla normalità l'erogazione dell'energia elettrica in alcuni comuni del Maceratese rimasti al buio. A cura di Antonella Petris
22 Gennaio 2019 - 21:31 [maltempo-25-luglio-2017-marche-abruzzo-5-640x853]
Grazie a una task force di 40 tecnici di E-distribuzione, alle 17.30 è tornata alla normalità l'erogazione dell'energia elettrica in alcuni comuni del Maceratese rimasti al buio: una situazione che ha interessato complessivamente un centinaio di famiglie, soprattutto nei comuni di Gagliole e Camerino. Le criticità erano state causate dal ghiaccio, che si è accumulato su alcuni manici a innesto, e dai rami che, appesantiti dalla neve, sono crollati tranciando i cavi elettrici. La situazione è sotto controllo e non ci sono emergenze, riferiscono all'Enel. Al momento, i tecnici stanno operando nel comune di Montefortino, nel Fermano, dove sono circa 200 le abitazioni senza energia elettrica: si prevede che la situazione, anche per questi casi, possa tornare velocemente alla normalità.

Maltempo: Marche tra neve e pioggia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: Marche tra neve e pioggiaMeteo in peggioramento nelle Marche, dove dalla scorsa notte sta nevicandonelle zone collinari e montane, mentre la costa è battuta da vento e pioggiaA cura di Antonella Petris22 Gennaio 2019 - 21:50[burian-neve-marche-13-640x489]Meteo in peggioramento nelle Marche, dove dalla scorsa notte sta nevicandonelle zone collinari e montane, mentre la costa è battuta da vento e pioggia.La situazione più critica nel Montefeltro: domani le scuole medie e superiori di Urbino rimarranno chiuse, aperti invece asili, materne ed elementari. Sempre a Urbino è stato rinviato causa neve il Giovani fluo party con Asia Ghergo e i dj set (selezione di musica indie) di Daniel L. previsto giovedì 24 gennaio nell'ambito della rassegna TeatrOltre. Si terrà il 17 aprile. Intenso il lavoro sulle strade dell'entroterra di mezzogiorno: neve e spagisale, ma ci sono stati automezzi in difficoltà. I vigili del fuoco sono intervenuti ad Arcevia (Ancona) in località Monte della Croce per soccorrere un automobilista bloccato dalla neve: la vettura è stata recuperata con un verricello. Difficoltà nel Maceratese: lungo la SS77 si sono formate delle buche a causa della neve e del ghiaccio. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere rampi e piante cadute sulle strade. E sempre a causa della neve è saltato un cavo dell'elettricità, lasciando un centinaio di utenze senza luce. Il guasto è stato poi risolto. A Porto Sant Elpidio (Fermo), a causa di infiltrazioni d'acqua i bambini di una scuola primaria sono stati temporaneamente trasferiti nella vicina materna.

Maltempo: neve sulla A24 tra Carsoli e Valle del Salto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: neve sulla A24 tra Carsoli e Valle del Salto Si registra "neve sulla A24 Roma-Teramo tra Carsoli e la Valle del Salto" A cura di Filomena Fotia 22 Gennaio 2019 - 09:46 [Neve-Abruzzo-Autostrada] Astral info mobilità rende noto che si registra neve sulla A24 Roma-Teramo tra Carsoli e la Valle del Salto, si consiglia di prestare attenzione.

Maltempo Lazio: attivi spazzaneve sulle strade regionali - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: attivi spazzaneve sulle strade regionali Si registra "neve sulla A24 Roma-Teramo tra Carsoli e la Valle del Salto" A cura di Filomena Fotia 22 Gennaio 2019 - 09:46 [Neve-Abruzzo-Autostrada] Astral infomobilità rende noto che si registra neve sulla A24 Roma-Teramo tra Carsoli e la Valle del Salto, si consiglia di prestare attenzione. Neve anche sulle strade regionali 312 Castrense e 627 della Vandra dal km 38+000 al km 47+250. Neve sulle strade regionali 509 di Forca Acero, dal km 17+000 al km 9+680, 312 Castrense e 627 della Vandra dal km 34+000 al km 47+250. Dalle 5.30 di questa mattina sono attivi spazzaneve e spargisale di Astral spa.

Maltempo e neve in Umbria: fiocchi a Perugia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve in Umbria: fiocchi a Perugia
Umbria: la neve è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio
A cura di Filomena Fotia
22 Gennaio 2019 - 10:39
[neve-perugia2]
Fiocchi di neve mista a pioggia in centro a Perugia, su diverse zone del capoluogo, e dell'Umbria. La protezione civile ha diramato un avviso di criticità che prevede allerta arancione per rischio neve dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani. Secondo le previsioni del Centro funzionale, la precipitazione nevosa è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo.

Maltempo Marche: pioggia lungo costa, neve nelle aree interne - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Marche: pioggia lungo costa, neve nelle aree interne
Maltempo Marche: si registra pioggia lungo la costa, neve nelle aree interne oltre i 350 di quota e in montagna. A cura di Filomena Fotia. 22 Gennaio 2019 - 11:47 [neve-marche-2-640x410]
Nelle Marche oggi, 22 gennaio, si registra pioggia lungo la costa, neve nelle aree interne oltre i 350 di quota e in montagna. Vigebbligo di pneumatici invernali o da neve oppure catene a bordo. Nevica nel Pesarese: le scuole oggi sono chiuse in diversi Comuni, tra cui Urbino e Cagli.

Maltempo: oggi tanta neve al Centro fino a bassa quota, piogge al Sud - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: oggi tanta neve al Centro fino a bassa quota, piogge al Sud
 Maltempo e Neve: precipitazioni al centro/sud, con nevicate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche sono interessate da piogge temporali
 A cura di Filomena Fotia 22 Gennaio 2019 - 12:35 [maltempo-toscana-29] La Presse - L. Bianchi / P. Lo Debole
 La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso l'area mediterranea, determinando la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interessano principalmente il centro-sud, con nevicate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche sono interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso ieri un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sole in Alto Adige, neve in montagna
 In Alto Adige oggi si registrano basse temperature sia a fondovalle che nelle località di montagna. La temperatura più bassa, -19 C, è stata registrata ai 1.450 metri di Predoi. Freddo anche a Bolzano che si è risvegliata con -5 C. A Brunico si registrano -13 C, a Dobbiaco -14 C. Nessun disagio per la viabilità. Permane la chiusura invernale dei passi Stelvio, Rombo e Stalle.
 Maltempo in Friuli, in serata atteso peggioramento
 Oggi il cielo è principalmente sereno in Friuli Venezia Giulia con temperature ovunque su livelli stagionali. A Trieste, Gorizia e Pordenone si registrano 6 C, a Udine 5 C. Rilevati 2 a Tolmezzo, a Forni di Sopra -1 C, Tarvisio -5 C, Piancavallo -1 C, Sappada -2 C, Zoncolan -4 C. A Trieste soffia bora moderata. In serata è atteso un aumento del vento e della nuvolosità, con pioggia mista e neve lungo la costa e sui rilievi. Il Comune di Trieste ha organizzato la distribuzione di sale alla cittadinanza anche per evitare possibili formazioni di ghiaccio al suolo, marciapiedi e carreggiate comprese.
 Freddo in Piemonte, domani deboli nevicate
 Oggi freddo con il sole in Piemonte: da domani è atteso però un peggioramento del tempo, con nevicate di debole intensità anche a bassa quota. Giovedì il Piemonte sarà nuovamente interessato da qualche precipitazione nevosa nel sud.
 Maltempo Toscana: neve nell'Alto Mugello e all'Elba
 neve mugello La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala deboli nevicate nelle zone di Firenzuola, Marradi e al Passo della Consuma e la formazione di ghiaccio al Passo del Gogo. Gli operatori della Viabilità della Città Metropolitana stanno operando sulle strade di competenza ma avverte Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Metrocittà, si ricorda in ogni caso l'obbligo delle dotazioni invernali e si raccomanda la massima attenzione alla guida. Nel resto della Toscana, si registra neve anche sul Monte Amiata e a Badia Tedalda e Chiusi della Verna, nei passi Aretini. Oggi ha nevicato anche all'Isola d'Elba, in provincia di Livorno: i rilievi questa mattina erano completamente imbiancati. Suggestivo lo spettacolo offerto dalla vetta del Monte Capanne. Neve anche sul monte Tambone.
 Maltempo Abruzzo: forti nevicate, oggi scuole chiuse all'Aquila
 L'Aquila, dalle prime ore di oggi, è interessata da una intensa nevicata che ha indotto il sindaco Pierluigi Biondi a disporre la chiusura delle scuole. Per le successive 24/36 ore si prevedono nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri. Al momento non si segnalano disagi sulle strade. Situazione sotto controllo negli altri capoluoghi di provincia: Chieti, Pescara e Teramo.
 Maltempo Marche: pioggia lungo costa, neve nelle aree interne
 Nelle Marche oggi, 22 gennaio, si registra pioggia lungo la costa, neve nelle aree interne oltre i 350 metri di quota e in montagna. Vigente l'obbligo di pneumatici invernali o da neve oppure catene a bordo. Nevica nel Pesarese: le scuole oggi sono chiuse in diversi Comuni, tra cui Urbino e Cagli.
 Maltempo e neve in Umbria: fiocchi a Perugia e Terni
 Fiocchi di neve mista a pioggia in centro a Perugia, su diverse zone del capoluogo, e dell'Umbria. Nevica su alcune zone della provincia di Terni, come Monte Peglia e Montecchio, dove vengono registrati dai 5 ai 10 cm di neve. Il sindaco di San Venanzo ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Fiocchi anche nel narnese-amerino e in alcune zone fra Montecastrilli ed Acquasparta, oltre i 400-500 metri. In numerosi Comuni è stata decisa la chiusura delle scuole a

causa della neve. A Foligno gli istituti saranno chiusi anche domani. La protezione civile ha diramato un avviso di criticità che prevede allerta arancione per rischio neve dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani. Secondo le previsioni del Centro funzionale, la precipitazione nevosa è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo.

Arriva il ciclone polare

[Redazione]

Pubblicato il: 22/01/2019 14:23 "E' davvero un freddo polare, nessuna esagerazione a definirlo così. Ma nessun record: tutto rientra nel maltempo tipico dell'inverno in Italia". E' quanto spiega all'AdnKronos il meteorologo di 3B-Meteo Nikos Chiodetto, commentando i bollettini emessi in questi giorni dai principali osservatori meteo e dalla Protezione civile. "Registriamo diverse nevicate a quote anche collinari nel Centro Italia, dall'Emilia fino all'Abruzzo, passando per Romagna, Marche, Umbria e Lazio ma 'salvando' Roma: nella Capitale non è prevista neve per questa settimana", riferisce Chiodetto. "Da domani arriva il ciclone polare dalla Groenlandia e dalla zona artica, con un vortice che colpirà soprattutto il Centro-Sud e provocherà forti mareggiate in Sicilia e Sardegna". GIOVEDÌ - Ma quanto durerà questa fase di bassa pressione? "Il culmine si avrà giovedì, mentre da sabato avremo una tregua un po' in tutta Italia" risponde il meteorologo. "In ogni caso, nessuna anomalia: è solo aria artica che arriva dalla Groenlandia, non si batterà nessun record. Altre ondate di freddo arriveranno anche la prossima settimana, con la neve che tornerà a coprire l'Appennino". [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Treni: scatta il piano anti-neve

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo per neve 21 gennaio 2019 Meteo: prevista neve in città 21 gennaio 2019 Neve in autostrada, code intorno a Firenze 22 gennaio 2019 In base al bollettino che prevede l'allerta meteo per neve diramato dalla Protezione Civile, Ferrovie dello Stato ha attivato per la giornata di oggi, martedì 22 gennaio, la fase di emergenza lieve in Toscana. Sono possibili disagi e cancellazioni di treni regionali in transito anche da Firenze. Sarà garantito, si legge in una nota diffusa dall'azienda, il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena Chiusi, Siena Empoli dalle ore 14, Chiusi Arezzo Firenze dalle ore 14, la Faentina dalle ore 14. Al momento non è interessato il traffico della media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e su rfi.it nella sezione [info mobilità](#). Allerta meteo per neve: tutti i dettagli I servizi commerciali scrive l'azienda -, potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo si legge ancora -, saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Per muoversi con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!

Neve oggi Pesaro Urbino, mezzi in azione. Ecco dove. "Pronti all'emergenza"

[Redazione]

di ANGELICA PANZIERI Ultimo aggiornamento il 22 gennaio 2019 alle 13:21 Fotogallery La provincia imbiancata Articolo Scuole chiuse a Urbino, Cagli e Urbania Articolo Previsioni meteo Condividi Tweet Invia tramite email I mezzi intervenuti questa notte sulle Cesane I mezzi intervenuti questa notte sulle Cesane Pesaro, 22 gennaio 2019 - Neve in arrivo anche a Pesaro. Dopo i primi fiocchi caduti nell'entroterra, a Cagli, Urbino ed Urbania soprattutto, dove per oggi sono state chiuse le scuole di ogni ordine e grado, anche Pesaro si prepara all'eventuale emergenza, prevista anche in città dalla mezzanotte. Questa mattina, dal bollettino emanato dal Servizio Viabilità della Provincia, risultava che, nonostante i 30 mezzi impiegati sulle strade provinciali, nel Pesarese tutte le vie fossero transitabili. In effetti, nessun fiocco è ancora caduto, solo pioggia fitta lungo la costa. La neve ha interessato più che altro le colline sopra i 350 metri (da Ginestreto a salire), in cui, durante la notte, sono caduti diversi fiocchi. Ad ogni modo, rispetto all'arrivo della neve in città, il Comune ha fatto sapere di essere pronto per affrontare qualsiasi tipo di emergenza. LEGGI ANCHE Meteo Marche, ancora neve. Le previsioni zona per zona - Meteo Italia Gallery Neve in provincia di Pesaro Urbino il 21 gennaio 2019 amministrazione è già pronta per intervenire - intervieni assessore alle opere pubbliche, Enzo Belloni -, seguiremo passo a passo le indicazioni della protezione civile regionale, con la quale siamo costantemente in contatto. allerta comunque: arrivo della neve è previsto a Pesaro da mezzanotte di questa sera, per cui saremo pronti ad intervenire con i nostri mezzi, sia a lama che spargisale, insieme con quelli di Marche Multiservizi. In aggiunta, abbiamo attivato contratti a chiamata con operatori privati. Chiaro che, se dobbiamo intervenire su Ginestreto, lavoreremo in sinergia con le aziende di quel territorio. LEGGI ANCHE La neve imbianca Rimini e provincia Per quanto riguarda la situazione delle altre strade provinciali, invece, il Servizio Viabilità della Provincia di Pesaro e Urbino, rende noto il bollettino transitabilità sulle strade provinciali aggiornato alle 9 di questa mattina, martedì 22 gennaio. Settore viabilità 1 Pesaro Tutte le strade sono transitabili. Pioggia lungo la costa e neve sulle colline sopra i 350 durante la notte. Sempre nella notte, effettuato intervento con un mezzo spargisale nella zona di Montegaudio. Nevicata in corso sulle colline del settore (da Ginestreto a salire). Settore Viabilità 2A Urbino Alto Metauro Tutte le strade sono transitabili. Nevicate in corso su tutto il territorio. Effettuati ed in corso trattamenti sgombero neve su tutto il territorio (Cesane, Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Piobbico, Peglio, Piandimeleto, Gallo di Petriano, Fermignano, Urbania e Urbino), esclusa la zona bassa (Tavoleto, Cà Gallo, Montecalvo in Foglia). Nella mattinata intervenuti 11 mezzi per sgombero neve. Settore Viabilità 2B Montefeltro Tutte le strade sono transitabili. Nevicate in corso dalle ore 4 di questa mattina sulle parti alte del territorio: zona Carpegna e Montecopiolo da Ponte Cappuccini ai valichi di Cantoniera e Pugliano (spessore 8 cm); Monte Cerignone, zone alte di Montegrimano, Montelicciano, Sassofeltro e Auditore-Montealtavelio. Interventi di sgombero neve nella prima mattinata con 8 mezzi. Settore Viabilità 3 Catria e Nerone Tutte le strade sono state liberate dalla neve e transitabili, con alcune operazioni in corso. Nevica quasi ovunque. Accumuli nella notte. Intervenuti 10 mezzi per sgombero neve nella notte e in mattinata. Settore viabilità 4 Fano Tutte le strade transitabili. Nevica sulle colline del settore sopra i 350 di quota (Fratterosa, Fontecorniale).

Umbria, allerta neve: la mappa dei Comuni che chiudono le scuole

[Redazione]

Approfondimenti Foligno, il Comune sospende le lezioni: domani scuole chiuse per neve 22 gennaio 2019 Maltempo in Umbria, tanta pioggia e neve sopra i 600 metri di altezza: nel pomeriggio nuovi fiocchi, ecco dove 22 gennaio 2019 Rischio neve in tutta l'Umbria, allerta meteo della Protezione Civile 21 gennaio 2019 Emergenza maltempo, 5 giorni di freddo e nevicate in tutta l'Umbria: la mappa delle aree a rischio 21 gennaio 2019 Allerta meteo in Umbria per rischio neve. Il centro funzionale della Protezione Civile ha diramato un bollettino di criticità arancione a partire dalle 14 di oggi, martedì 22 gennaio, e fino alle 14 di domani, mercoledì 23 gennaio. Dopo l'emanazione dell'allerta meteo, diversi Comuni dell'Umbria hanno optato per la chiusura delle scuole domani. Provincia di Perugia - In provincia di Perugia Foligno, Nocera Umbra e Città della Pieve hanno annunciato la chiusura delle scuole per domani. Foligno: "Domani, mercoledì 23 gennaio, a Foligno saranno chiuse tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per il rischio neve. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, con un'ordinanza. La decisione - per limitare la circolazione stradale e prevenire eventuali problemi e pericoli agli studenti e alla popolazione per il maltempo si basa sull'ordinanza della Regione Umbria che prevede Allerta Codice Arancione (criticità moderata) per il rischio neve dalle 14 di oggi fino alle 14 di domani, 23 gennaio". Nocera Umbra: "Il Sindaco Giovanni Boncompagni comunica a tutti i cittadini che domani 23 gennaio le scuole di ogni ordine e grado del comune di Nocera Umbra resteranno chiuse a causa del maltempo". Città della Pieve: "In considerazione del perdurare di condizioni meteorologiche avverse e della conferma del protrarsi delle precipitazioni nevose il sindaco ordina dalle ore 13:30 di oggi la chiusura della scuola secondaria di primo grado e per la giornata di domani 23 Gennaio 2019 la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nel Comune di Città della Pieve, salvo ulteriori proroghe". Provincia di Terni - Qui la situazione è più complessa e continuano le ordinanze di chiusura delle scuole in diversi comuni, soprattutto nell'orvietano. Le ultime in ordine di tempo riguardano Porano, Castel Giorgio, Ficulles e Monteleone di Orvieto dove i sindaci hanno disposto la chiusura delle attività didattiche a causa della neve. I provvedimenti si aggiungono a quelli di San Venanzo, Parrano, Montecastrilli e Avigliano Umbro. Notizia in aggiornamento

Meteo, allerta arancione anche domani: le previsioni della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Umbria, allerta neve: la mappa dei Comuni che chiudono le scuole 22 gennaio 2019 Foligno, il Comune sospende le lezioni: domani scuole chiuse per neve 22 gennaio 2019 Maltempo in Umbria, tanta pioggia e neve sopra i 600 metri di altezza: nel pomeriggio nuovi fiocchi, ecco dove 22 gennaio 2019 Rischio neve in tutta l'Umbria, allerta meteo della Protezione Civile 21 gennaio 2019 Emergenza maltempo, 5 giorni di freddo e nevicate in tutta l'Umbria: la mappa delle aree a rischio 21 gennaio 2019 Allerta arancione della Protezione Civile dell'Umbria anche per domani, mercoledì 23 gennaio, per "rischio neve" e "rischio idrogeologico". Il centrofunzionale della Protezione Civile dell'Umbria, sul suo sito, ha diramato un nuovo bollettino di criticità. Secondo le previsioni della Prociv oggi (martedì 22 gennaio) "cielo nuvoloso con precipitazioni su gran parte del territorio. Quota neve intorno ai 500 metri in calo nel corso del pomeriggio e in serata fino ai 200-300 metri (fondo valle)". Per domani, mercoledì 23 gennaio, cielo "nuvoloso con possibilità di precipitazioni, nevose oltre i 500-600 metri, temperature in aumento". Giovedì 24 gennaio, invece, cielo "nuvoloso con precipitazioni sulle zone appenniniche. Quota neve intorno ai 700 metri". Intanto, per domani, alcuni Comuni dell'Umbria hanno optato per la chiusura delle scuole. Qui l'elenco completo.

Cattura-58-5

Foligno, il Comune sospende le lezioni: domani scuole chiuse per neve

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, tanta pioggia e neve sopra i 600 metri di altezza: nel pomeriggio nuovi fiocchi, ecco dove 22 gennaio 2019 Rischio neve in tutta l'Umbria, allerta meteo della Protezione Civile 21 gennaio 2019 Domani, mercoledì 23 gennaio, a Foligno saranno chiuse tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per il rischio neve. Maltempo in Umbria, tanta pioggia e neve sopra i 600 metri di altezza: nel pomeriggio nuovi fiocchi, ecco dove Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, con un'ordinanza. La decisione - per limitare la circolazione stradale e prevenire eventuali problemi e pericoli agli studenti e alla popolazione per il maltempo si basa sull'ordinanza della Regione Umbria che prevede Allerta Codice Arancione (criticità moderata) per il rischio neve dalle 14 di oggi fino alle 14 di domani, 23 gennaio.

Nuova ondata di gelo, ciclone in arrivo nel Mediterraneo: forte vento e neve a bassa quota

[Redazione]

E' in arrivo una forte ondata di maltempo sull'Italia. Non è esclusa neve a Firenze, Bologna e Roma per gli effetti di una perturbazione che colpirà principalmente il Centrosud, lambendo il settentrione. Nelle grandi città si è già messa in moto la macchina della Protezione Civile per limitare i disagi e aiutare le persone bisognose. Le previsioni [INS::INS] Da mercoledì, poi, un vero e proprio 'ciclone Mediterraneo' arriverà sull'Italia interessando sempre il Centrosud e le regioni tirreniche, con possibile neve, nuovamente, nel capoluogo dell'Emilia-Romagna. Anche Roma, nonostante le previsioni diano scarsissime probabilità di nevicate, si prepara all'eventualità, distribuendo "notevoli quantitativi di sale" sui territori, come ha spiegato il capo della Protezione Civile di Roma Diego Porta. [INS::INS] Neve è prevista al Centro oltre i 500-1000 metri ma in calo in collina tra Toscana, Umbria e Marche", dove già oggi si sono registrate nevicate nel Pesarese e nel Maceratese. "Non sono esclusi fiocchi a Firenze e Bologna", aggiunge. Nel frattempo, precisa Ferrara, "un impulso polare si getterà di gran carriera direttamente dalla Groenlandia fin sul Mediterraneo centro-occidentale, dando vita a un energico ciclone proprio sui nostri mari, in particolare sul Tirreno. [evoluzione] In questa fase - osserva il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com - ci attendiamo una nuova ondata di maltempo in particolare al Centrosud, con piogge, temporali e locali grandinate specie su regioni tirreniche, Sud e Isole Maggiori". La neve, precisa Ferrara, "cadrà anche copiosa lungo l'Appennino mediamente dai 500-1000 metri, con accumuli complessivi localmente superiori al mezzo metro in quota. Fiocchi sono previsti anche in collina al Centro, in particolare tra Toscana, Umbria e Marche, così come sulla Sardegna". Per domani, intanto, il Veneto ha annunciato lo stato di attenzione dalle 18 di domani fino a mezzogiorno del 24, mentre in Toscana è scattato il codice arancione proprio per la neve. Marginalmente coinvolto anche il Nord con qualche nevicata fino in pianura in primis sull'Emilia Romagna, Bologna inclusa, ma occasionalmente e debolmente anche sulle pianure del Triveneto. Un po' di neve è attesa anche tra basso Piemonte e Liguria interna, che nella serata di mercoledì potrà risalire verso medio Piemonte e pianure lombarde ma anche qui con fenomeni in genere deboli e intermittenti". Per quanto riguarda le temperature, "subiranno un generale calo con clima freddo, specie al Centro Nord, ma non sarà gelo." Le correnti, infatti - nota l'esperto - non proverranno dalla Siberia ma, venendo dalla Groenlandia e attraversando porzioni di terra e mare in Europa, smorzeranno parzialmente la loro caratteristica fredda. Una nota di riguardo va riservata infine - conclude Ferrara - al vento, che soffierà a tratti forte su tutti i nostri mari, ma in particolare su Tirreno e Isole Maggiori, dove ci attendiamo raffiche di Ponente e Maestrale anche superiori ai 100 km orari con mareggiate". Allerta meteo è scattata anche in Sardegna. A partire dalle ore 20 di mercoledì 23 gennaio e sino alle 15 di giovedì 24 si prevedono nevicate al di sopra di 200/300 metri, in particolare sulla Sardegna settentrionale e centrale; venti localmente forti fino a burrasca da nord-ovest sulle coste sudoccidentali e da nord-est su quelle nord orientali. Nelle stesse aree, inoltre, saranno possibili mareggiate. Nelle zone interessate dalle nevicate, la Protezione Civile "raccomanda massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale; guidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade. Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote".

22 gennaio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, spazzaneve in azione a Bologna sopra i 600 metri

[Redazione]

I mezzi al lavoro anche nella notte. Spiagge imbiancate in Riviera23 gennaio 2019La neve è arrivata, anche San Luca ieri sera era imbiancata. Mezzi spazzaneve della Città Metropolitana di Bologna sono entrati in azione già da ieri pomeriggio per pulire le strade sull'Appennino, sopra i 600 metri, dove erano già caduti circa 10 centimetri e dove ha continuato a nevicare. I mezzi hanno lavorato anche durante la notte. Al momento tutte le strade provinciali sono percorribili e, con le temperature sotto zero, sono in funzione anche i mezzi spargisale. A seguito delle nevicate in Romagna, nel Cesenate e nel Riminese, sono stati attivati, in collina, gli spazzaneve e i mezzi spargisale in modo da fronteggiare eventuali gelate legate al calo della temperatura. La neve a Cesenatico. Foto Mirka - Emilia-Romagna

MeteoCondividi In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FsItaliane ha attivato per la giornata di oggi la fase di preallerta dei Pianineve e gelo anche in Emilia-Romagna. Ed ecco il bollettino Arpa di oggi per Bologna: "Al mattino in pianura molto nuvoloso con pioggia mista a neve, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 200 m; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 100 m; dalla sera in pianura molto nuvoloso con deboli nevicate, sui rilievi molto nuvoloso con nevicate moderate".

TagsArgomenti: provincia Bologna maltempo neve

Protagonisti:

Gatteo, piene del Rigossa: l'allarme arriverà via sms in tempo reale

[Redazione]

Sono stati recentemente ultimati i lavori di installazione di una centrale di rilevamento dati posta sul ponte di Via Allende sul Torrente Rigossa. Si tratta di una centrale altamente evoluta e alimentata da un pannello solare che memorizza ed elabora i livelli idrici misurati nell'alveo del Torrente. Quando il Rigossa si ingrossa, raggiungendo livelli potenzialmente pericolosi, il sistema invia sms telefonici di attenzione o allarme al centro operativo del Consorzio ed al Comune di Gatteo. La stazione di rilevamento, realizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna in sinergia e cofinanziamento col Comune di Gatteo, ha quindi lo scopo di controllare in tempo reale i livelli idrici del T. Rigossa per rendere tempestive le attività di protezione civile in caso di eventi di piena. I dati di livello sono gestiti dal software di telecontrollo, su piattaforma web, con il quale il Consorzio già controlla i propri impianti idrovori, le centrali irrigue, le principali paratoie, i pluviometri e gli idrometri. Un sistema evoluto che consente di seguire passo dopo passo le evoluzioni meteo e le evoluzioni degli eventi di piena, programmato per dialogare attivamente con i tecnici, inviando sms di allerta al superamento di soglie di pioggia o di livello, ma anche al verificarsi di anomalie di funzionamento negli impianti, che possono in tal modo essere controllate e risolte in tempo reale. Una gestione evoluta del sistema idraulico da parte degli Enti che consente di poter allertare la popolazione con congruo anticipo in caso di eventi meteorici potenzialmente a rischio. Ad indagare ulteriormente sul Rigossa, ci pensa un secondo sensore di livello, già installato due anni fa sul ponte di via Pascucci a Gambettola, gestito in analogia con convenzione e collaborazione tra il Comune Consorzio. L'esperienza dei comuni del Rubicone non è isolata - dice con soddisfazione Roberto Brolli, Presidente del Consorzio della Romagna - Il Consorzio ha da tempo sottoscritto convenzioni anche con i Comuni di Cesena e Cervia per la realizzazione, continua implementazione e gestione di punti di rilevamento pluviometrico e idrometrico. Il Consorzio è sempre più a fianco dei Comuni per supportarli e rendere sempre più efficienti le attività di protezione civile. Ad inaugurare il nuovo sensore, il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi, l'assessore ai lavori pubblici Daniel Casadei ed i tecnici del Consorzio di Bonifica, gli ingegneri Andrea Cicchetti e Chiara Benaglia. "Siamo molto soddisfatti per un traguardo raggiunto per garantire la sicurezza dell'abitato di Sant'Angelo. - commentano il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi e l'assessore ai Lavori Pubblici Daniel Casadei - Il sensore appena installato, insieme ai lavori di tutela degli argini del Torrente Rigossa, sono un punto fondamentale per il contrasto al rischio idrogeologico del nostro territorio, permettendo di garantire una maggiore tutela degli abitanti di Sant'Angelo, già più volte colpiti dalle tracimazioni del Rigossa. In particolare, il sensore garantirà un'attenta e puntuale verifica dei livelli del Rigossa, permettendo al Comune e al Consorzio di intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi, riducendo in questo modo danni e pericoli per la cittadinanza".

Cnr: neve in arrivo a Roma e in provincia

[Redazione]

Qualche fiocco di neve potrà cadere tra domani e giovedì sulle zone più alte di Roma, a Monte Mario e a Monteverde. Potrebbe nevicare anche in alcuni centri particolarmente freddi e umidi a nord della Capitale, come Rocca Priora e Tivoli che si trova a 230 metri di altitudine e all'imbocco della valle verso l'Abruzzo. Lo afferma all'AGI Marina Baldi, ricercatrice presso l'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, interpellata sull'allerta neve a Roma. A causa dell'area ciclonica di bassa pressione che dal Nord Atlantico è scesa verso Sud, raggiungendo le regioni del Mediterraneo spiega Baldi e in arrivo su tutto il Lazio aria fredda di carattere artico e neve nella parte orientale della Regione, sopra i 300 metri. Nella zona meridionale del Lazio la neve cadrà, ma soltanto oltre i 600-800 metri di quota. La Capitale, però, si sta preparando all'eventualità della neve. Il capo della Protezione civile di Roma ha già fatto distribuire notevoli quantità di sale sui territori. In città ci aspettiamo soprattutto la pioggia, e non la neve osserva Baldi qualche fiocco potrà cadere nelle ore più fredde, a quote collinari, tuttavia è bene prepararsi se le cose dovessero cambiare. Al momento, emergenza è la pioggia. A Roma e nel Lazio conclude l'esperta del Cnr è stato proclamato lo stato di criticità gialla a causa dei forti temporali in atto e che proseguiranno anche domani.

Quattro emiliano-romagnoli tra gli "angeli della neve" di Rigopiano

[Redazione]

[angeli-neve2]i soccorritori Bonaccini, Siamo orgogliosi Christian Labanti, Agostino Zini, Alessandro Tedeschi e Daniele Nasci: sono arrivati dall'Emilia-Romagna, per essere da Bologna, quattro dei volontari che in queste ore hanno salvato la vita di bambini e altri ospiti dell'hotel Rigopiano di Farindola nel pescarese, travolto il 18 gennaio da una slavina, raccontarlo è la Regione Emilia Romagna sul suo portale. La squadra era stata allertata, insieme ad un'altra di Parma inviata nell'Alto Abruzzo con compiti socio-sanitari, dal coordinamento nazionale della Protezione civile. I quattro, che appartengono alla stazione bolognese di Rocca di Badolo del Soccorso alpino regionale, guidato da Danilo Righi, sono stati tra i primi a raggiungere, in condizioni estremamente difficili, il luogo dove sorgeva l'hotel: sono arrivati la notte, sugli sci, mentre ogni mezzo di soccorso non riusciva ad avanzare, traendo in salvo le due persone che avevano trovato rifugio in auto dal pomeriggio, subito dopo la slavina, e svolgendo i primi rilievi sulla struttura, dove sono riusciti a entrare per pochi metri, dando il via all'operazione che sta portando al recupero di alcuni fra gli ospiti dell'albergo, fra cui quattro bambini. Quando abbiamo estratto la prima bimba di sei anni, non ci potevamo credere - ricorda Christian Labanti, capo della Stazione alpina bolognese -. E' stata una vera linfa vitale. Siamo estremamente orgogliosi dell'impresa fatta e siamo anche preparati mentalmente e fisicamente al peggio, ma ho negli occhi Ludovica che mi chiede i biscotti, l'acqua, e la sua mamma, e questo basta per andare avanti. A questi angeli della neve partiti dall'Emilia-Romagna va la riconoscenza di tutta la comunità regionale, afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha telefonato a Labanti per congratularsi e ringraziare lui, i suoi compagni e tutti coloro che sono sul campo a nome di tutta la Regione. Gli ho detto che ci hanno reso orgogliosi. Aloro - prosegue Bonaccini - va la riconoscenza di tutta la comunità regionale. Hanno prima aperto la strada ai soccorsi che stanno rendendo possibile l'incredibile salvataggio di vite all'Hotel Rigopiano e partecipato al recupero delle persone e dei bambini: rappresentano alla perfezione l'abnegazione e la preparazione dei tanti volontari dell'Emilia-Romagna impegnati nelle aree del sisma dallo scorso agosto fino agli ultimi giorni, dopo le nuove drammatiche scosse. A tutti loro - conclude il presidente - va l'abbraccio della nostra terra, orgogliosa di poter ricambiare la solidarietà ricevuta dopo il sisma del 2012". Ci siamo subito resi conto che non avremmo potuto utilizzare i mezzi - spiega Labanti, ricordando l'arrivo sul luogo della tragedia -. Con gli sci abbiamo percorso gli 11 chilometri che ci separavano da Rigopiano. Quando siamo arrivati, dopo circa tre ore, ci siamo aggiunti alle squadre locali della stazione di Penne e della Guardia di finanza di Roccaraso. Le immagini erano impressionanti - continua Labanti - i quattro piani dell'hotel erano rasi al suolo e spostati di 50 metri, anche la hall era ruotata di 40 gradi: impossibile orientarsi con le mappe catastali che ci avevano fornito. Molti reperti (materassi, divani, macchina del caffè) sono stati trovati a circa 400 metri dall'albergo. Abbiamo iniziato a scavare, erano 4/5 metri di neve che coprivano tutto, senza fermarci perché sapevamo che sotto c'erano anche dei bambini e che bisognava agire in fretta anche se nessuno di noi poteva immaginare, in quelle condizioni e dopo 52 ore, un esito così positivo. E ne voglio approfittare per ringraziare tutti per il sostegno che abbiamo avuto. I quattro fanno parte di una delle sette stazioni dell'Emilia-Romagna con 30 volontari operativi che ha sede a Marzabotto. Un'altra squadra di Parma è composta da Stefano Guerra, Sandro Zanardi, Alberto Ebri ed Elia Monica ed è occupata nel portare aiuto alle famiglie isolate nell'Alto Abruzzo. Ha contribuito all'evacuazione di 5 nuclei familiari che sono stati trasportati, anche grazie alle barelle, ai centri di assistenza. In queste ore decine di nostri volontari e operatori della Protezione civile regionale sono al lavoro in tante parti delle aree colpite dal sisma per rimuovere la neve da strade e centri abitati - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - uno sforzo notevole che non diminuirà, siamo anzi pronti a incrementare il nostro impegno per non lasciare sole le popolazioni colpite. Tag: rigopiano

Sembra allontanarsi il rischio neve per giovedìì

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- CronacaA Roma "al momento i modelli di previsione dicono che è scarsissima probabilità di neve. Ma domani ne sapremo di più". Lo ha detto il capo del Dipartimento di Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli parlando, nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio, del rischio neve nella Capitale in settimana. Nonostante questo la città si sta preparando per questa eventualità, anche con la distribuzione di "notevoli quantitativi di sale" sui territori, come ha spiegato il capo della Protezione Civile di Roma Diego Porta. La neve a Roma è "un discorso ancora un po' prematuro - ha premesso anche Porta -. Attendiamo il bollettino del centro funzionale regionale, bollettino che viene emanato circa 14-18 ore prima. Tuttavia già ci stiamo organizzando. Domattina nella sede di Porta Metronia ci sarà una riunione con tutti i dipartimenti interessati e tutti i direttori degli uffici tecnici municipali. Abbiamo chiamato anche Ama e Atac e distribuito a tutti i Municipi notevoli quantitativi di sale". Mercoledì le temperature sulla città si attesteranno tra i 6 e i 9 gradi, con maltempo da scirocco, vento caldo, e temporali anche importanti. Giovedì avvierà giornata con temperature di 5 gradi alle sette di mattina, ancora piogge e, nonostante l'arrivo del vento da nord più freddo, al momento il calo delle temperature sulla città non appare molto accentuato. Quindi, secondo meteo.it, "con questo tipo di configurazione al momento non è prevista la neve in questa settimana sulla Capitale, neve che invece continuerà ad imbiancare le province montuose limitrofe. E invece prevista pioggia continua martedì, mercoledì e giovedì, poi da venerdì su Roma torna il sole. CONDIVIDI Tweet

Neve in Toscana, la situazione alle ore 12 di martedì 22 gennaio

[Redazione]

Nel Grossetano due tir fuori strada, intervento dei Vigili del Fuoco. Nevica sull'Amiata neve-vigili del fuoco - tir grosseto 22 gennaio 2019. Deboli nevicate nelle zone di Firenzuola, Marradi e al Passo della Consuma e la formazione di ghiaccio al Passo del Giogo. E' quanto segnalato dalla sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. "Gli operatori della viabilità della Città Metropolitana stanno operando sulle strade di competenza ma - avverte Angelo Bassi, consigliere delegato alla protezione civile della Metrocittà - si ricorda in ogni caso l'obbligo delle dotazioni invernali e si raccomanda la massima attenzione alla guida". Neve si registra anche sul Monte Amiata e a Badia Tedalda e Chiusi della Verna, nei passi Aretini. Intanto, a causa delle avverse condizioni meteo, i vigili del fuoco di Grosseto sono intervenuti, la scorsa notte, nel comune di Santa Fiora (Grosseto), località Quaranta, per soccorrere un camion che trasportava auto finito fuoristrada. Sempre i pompieri di Grosseto, intorno alle sei, sono intervenuti per un tir finito fuori strada sulla Sp4 vicino a Castell'Azzara (Grosseto). Succ. >

Maltempo e neve, scuole chiuse in alcuni comuni umbri

[Redazione]

Domani, mercoledì 23 gennaio, a Foligno saranno chiuse tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per il rischio neve. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, con un'ordinanza. La decisione per limitare la circolazione stradale e prevenire eventuali problemi e pericoli agli studenti e alla popolazione per il maltempo si basa sull'ordinanza della Regione Umbria che prevede Allerta Codice Arancione (criticità moderata) per il rischio neve dalle 14 di oggi fino alle 14 di domani, 23 gennaio. Prevista la chiusura delle scuole per mercoledì 23 gennaio anche a Spoleto. L'ordinanza è stata firmata dal Sindaco Umberto de Augustinis. Il provvedimento di chiusura riguarda le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, gli asili nido, i servizi della prima infanzia, nonché i centri diurni socio-riabilitativi per disabili minori, adulti e per anziani non autosufficienti, presenti nel territorio comunale. [INS::INS] La decisione si è resa necessaria a seguito del peggioramento delle condizioni meteorologiche comunicate, attraverso il Bollettino di Criticità del 21 gennaio, dal Centro Funzionale della Regione Umbria ed, in particolare, a seguito dell'Avviso di Criticità 1 (sempre del 21 gennaio) che prevede Allerta Codice Arancione per Rischio Neve anche nel territorio comunale di Spoleto, dalle ore 14.00 di oggi alle ore 14.00 di mercoledì 23 gennaio. Il Comune di Spoleto sta predisponendo in queste ore tutte le azioni necessarie per il contenimento dei disagi che potrebbero essere causati dal peggioramento delle condizioni meteorologiche. Scuole chiuse sul territorio del Comune di Cannara mercoledì 23 gennaio. In relazione all'avviso di criticità con allerta arancione, criticità moderata, diramato dalla Protezione civile regionale per rischio neve è in corso di adozione l'ordinanza emessa dal sindaco Fabrizio Gareggia di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nel Comune di Cannara. All'esito delle caratteristiche di intensità e persistenza delle condizioni di allerta meteo seguiranno ulteriori provvedimenti che saranno resi noti alla popolazione in maniera tempestiva. Scuole chiuse anche nel comune di Montefalco. [INS::INS] Comuni umbri Maltempo Neve scuole chiuse Eventi in Umbria

Primi fiocchi di neve a Perugia, così come da previsioni meteo

[Redazione]

Primi fiocchi di neve, mista a pioggia, oggi in centro a Perugia, ma anche su diverse zone del capoluogo, e altre aree dell'Umbria. La Protezione Civile regionale ieri ha emesso un Avviso di Criticità che prevede Allerta Codice arancione Criticità moderata per Rischio Neve sulle tutte zone di allerta umbra dalle ore 14:00 del 22/01/2019 alle ore 14:00 del 23/01/2019 (24 ore). La situazione meteorologica infatti vede, per le prossime ore, un minimo depressionario in spostamento verso il Tirreno meridionale che richiama aria fredda sulle regioni italiane centro settentrionali. [INS::INS] Oggi avremo in Umbria un cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate; neve inizialmente sui rilievi oltre i 5-600 metri, con quota neve in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (2-300 metri). La polizia stradale ha riferito che la circolazione è regolare e senza difficoltà dovunque. In base alle previsioni presenti sul sito del Centro funzionale la precipitazione è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo. Mercoledì cielo ancora nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 5-600 metri. [INS::INS] Allerta codice arancione fiocchi di neve Maltempo meteo Neve previsioni Primi fiocchi Eventi in Umbria

Umbria, ecco la neve: guarda le immagini

[Redazione]

Previsioni confermate. Dalla mattina di martedì gran parte delle province di Perugia e Terni sono interessate da precipitazioni nevose. Foto Condividi questo articolo su Sacro Speco Sant'Urbano - Narni Home Foto [banner-umbria-on-1] 22 Gen 2019 10:50 Previsioni per il momento confermate: sin dalle prime ore di martedì, la neve per ora mista a pioggia nei centri abitati, decisa e più consistente fra collina e montagna ha iniziato a cadere in diverse zone dell'Umbria. Dalla provincia di Perugia a quella di Terni, sono numerose le situazioni monitorate dalla Protezione Civile regionale e su cui sono previsti interventi sia dal punto di vista operativo che di provvedimenti emessi dalle singole amministrazioni comunali. NEVE IN UMBRIA, TUTTE LE INFORMAZIONI [Mostra slideshow] Sacro-Speco-Narni-Sant'Urbano-neve-22-gennaio-2019 Neve-Umbria-amerino-22-gennaio-2019 Neve-Umbria-orvietano-22-gennaio-2019 Neve-Umbria-Itieli-22-gennaio-2019-2 Neve-Umbria-Itieli-22-gennaio-2019-1 Condividi questo articolo su

Maltempo, la Tuscia ancora a rischio neve

[Redazione]

VITERBO - Mezzi spargisale all'opera da ieri sera, comunicazioni continue con il centro di controllo e squadre della polizia locale e della protezione civile pronte ad intervenire in caso di necessità: è così che Viterbo si prepara a vivere la seconda giornata all'insegna del "pericolo neve". Sono infatti queste, in estrema sintesi, le direttive emerse dal vertice tenutosi nel pomeriggio di ieri in Prefettura. "La pioggia di ieri ha aiutato dice l'assessore Allegrini -. Le previsioni indicano che a partire dalla serata dovrebbe esserci acqua mista a neve. Sembra però che la temperatura non scenderà effettivamente sotto i 2 gradi, così le strade non dovrebbero ghiacciare. Ad ogni modo siamo in costante comunicazione con il centro di coordinamento presso la polizia locale e abbiamo comunque allertato i mezzi spazzaneve e i distributori di sale". "Domani scuole chiuse", ha scritto ieri sul profilo Facebook il primo cittadino viterbese, Giovanni Arena, a seguito del Comitato operativo sulla viabilità presieduto dal prefetto Bruno, dopo il quale il sindaco ha firmato in via cautelare un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole. Non siamo a livelli di emergenza dello scorso anno, ma il secondo giorno di neve rappresenta comunque una incognita da affrontare nella maniera adeguata. El assessore Nunzi non vuol farsi trovare impreparata. "Le squadre di protezione civile sono state tutte attive e sia io che il consigliere Scardozzi siamo stati di turno per tutta la notte - spiega la Nunzi -. Ci siamo attivati per far avere il sale anche nelle frazioni ed è già stato disposto sui mezzi della protezione civile e qui al comando di polizia municipale". Il meteo per la giornata di oggi però resta incerto e le schiarite dovrebbero arrivare solo nel pomeriggio. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Neve: spargisale in azione nella notte

[Redazione]

VITERBO - Non si è fermata neanche nella notte la macchina organizzativa messa in piedi da Comune e Provincia per contrastare l'ondata di maltempo che ha colpito anche la Tuscia. Il comando della polizia locale è stato operativo per tutta la notte mentre gli agenti hanno pattugliato il territorio. Analoghe ricognizioni sono state effettuate dai tecnici dell'ufficio Lavori pubblici. Dopo l'intensa nevicata di ieri mattina, le previsioni parlano di nuove precipitazioni per la giornata di oggi. Ieri le maggiori difficoltà si sono registrate nelle frazioni di Bagnaia e la Quercia dopo le precipitazioni nevose sono state più intense. Ad aiutare gli uomini del Comune, la polizia locale e i volontari della protezione civile, sono scesi in campo anche i mezzi di Viterbo Ambiente. Nella provincia i disagi si sono registrati sul fronte della viabilità sulla Cimina dove due camion hanno perso il controllo e si sono girati ma nessun problema serio. "Situazione sotto controllo - assicura il presidente della Provincia, Pietro Nocchi - piano neve attivato. I mezzi spargisale hanno fatto diversi passaggi. Le ditte esterne sono pronte ad intervenire in caso di necessità. Dal punto di vista operativo siamo pronti anche per la giornata di domani (oggi per chilegge ndr.)". Proprio per far fronte all'eventuale rischio ghiaccio, i mezzi spargisale della Provincia alle 22 di ieri sera hanno effettuato un passaggio sulle strade di competenza e un altro alle 4. "A parte la situazione sulla Cimina con i due camion di traverso - dice Nocchi - dove anche i mezzi spargisale hanno dovuto attendere che la strada fosse liberata, per il resto al momento non si segnalano criticità". [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

La Tuscia ancora a rischio neve

[Redazione]

VITERBO - Mezzi spargisale all'opera da ieri sera, comunicazioni continue con il centro di controllo e squadre della polizia locale e della protezione civile pronte ad intervenire in caso di necessità: è così che Viterbo si prepara a vivere la seconda giornata all'insegna del "pericolo neve". Sono infatti queste, in estrema sintesi, le direttive emerse dal vertice tenutosi nel pomeriggio di ieri in Prefettura. "La pioggia di ieri ha aiutato dice l'assessore Allegrini -. Le previsioni indicano che a partire dalla serata dovrebbe esserci acqua mista a neve. Sembrerà però che la temperatura non scenderà effettivamente sotto i 2 gradi, così le strade non dovrebbero ghiacciare. Ad ogni modo siamo in costante comunicazione con il centro di coordinamento presso la polizia locale e abbiamo comunque allertato i mezzi spazzaneve e i distributori di sale". "Domani scuole chiuse", ha scritto ieri sul profilo Facebook il primo cittadino viterbese, Giovanni Arena, a seguito del Comitato operativo sulla viabilità presieduto dal prefetto Bruno, dopo il quale il sindaco ha firmato in via cautelare un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole. Non siamo a livelli di emergenza dello scorso anno, ma il secondo giorno di neve rappresenta comunque una incognita da affrontare nella maniera adeguata. El assessore Nunzi non vuol farsi trovare impreparata. "Le squadre di protezione civile sono state tutte attive e sia io che il consigliere Scardozzi siamo stati di turno per tutta la notte - spiega la Nunzi -. Ci siamo attivati per far avere il sale anche nelle frazioni ed è già stato disposto sui mezzi della protezione civile e qui al comando di polizia municipale". Il meteo per la giornata di oggi però resta incerto e le schiarite dovrebbero arrivare solo nel pomeriggio. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Terracina, 600 mila euro per la ricostruzione. Dopo la tragedia un sospiro di sollievo

[Redazione]

Terracina vulcanoUn sospiro di sollievo potrebbe arrivare presto per terracina dopo la tragediacheha colpita a fine 2018 a causa dell uragano che ha distrutto il cuore della città ma non ne ha certo piegato lo spirito. La direzione di Protezione civile della Regione Lazio ha infatti annunciato che, con decreto del commissario delegato del 21 gennaio, sarebbero statidestinati a Terracina oltre 600mila euro per la ricostruzione e la riparazione dei danni causati, soprattutto nel centro della città di Terracina, dagli eventi atmosferici del 28 e 29 ottobre 2018 che portarono anche alla morte di una persona. Le risorse a disposizione, in totale 3 milioni di euro, sono state ripartite in base alle priorità della regione e sono contenute nel Piano degli interventi urgenti di protezione civile. Si tratta di un primo ma significativo aiuto economico per la nostra città dopo i fatti del 28 e 29 ottobre scorso ha spiegato il Partito democratico di Terracina frutto di un lavoro e di una sinergia istituzionale condotta a vari livelli di competenza e responsabilità amministrativa. [3 0 0 x 2 5 0 _ K a d j a r _ s i g n a t u r e _ 2] [C I S L - L a t i n a - s i d e b a r] [B a n n e r _ B i a n c h i] [A C Q U A L A T I N A _ B A N N E R _ 3 0 0 X 2 5 0] [o u t p u t _ w p i X Y 2 - 1] [b a n n e r - i s t i t u z i o n a l e _ a u t o e u r o p a _ 3 0 0 x 2 5 0 - 1] [b o d e m a - 1 0 6 8 x 3 0 0]

ARTICOLI CORRELATI
 corriereFondi, neonata ustionata durante il primo bagno: ascoltati in aula i genitori
 riparcometro irregolare CastelforteCastelforte, parcometro irregolare in via Fusco: la denuncia della Lega
 scuolaScuola Don Milani, aule ancora al freddo: le classi faranno a turno
 corriereTribunale di Latina, da ieri La Rosa è il nuovo giudice per le indagini preliminari
 Latina Quotidiano - Nati digitali
 LatinaQuotidiano.it giornale di approfondimento economico politico associativo sulla provincia di Latina.
 Contattaci: redazione@latinaquotidiano.it [p]Sezioni
 REDAZIONE CONTATTI LAVORA CON NOI
 PROGETTO LATINA PUBBLICITÀ
 News più lette
 Topi invadono il treno, blocco a Formia e pendolari esasperati
 Inferno Pontina, tamponamenti e tratti allagati: si procede a pass
 uomo Arresti per caporalato, Fai Cisl nazionale: Mai incassato soldi, siamo parte lesa
 Cookie Policy Privacy Policy Copyright 2018 - Latina Quotidiano. Tutti i diritti riservati.
 Testata registrata presso il Tribunale di Roma n.43/2016 del 9 marzo 2016 [iperdesign]
 LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie OK
 Cookie Policy Edit with Live CSS []

Collegamenti con le isole, causa maltempo anticipata la corsa Ventotene-Formia

[Redazione]

Il porto di Ventotenell porto di VentoteneA causa del maltempo Astral ha comunicato variazioni nei collegamenti con le isole pontine. In particolare la corsa Laziomar Ventotene-Formia delle 15 di oggi, 22 gennaio, è anticipata alle 13.30. Ieri la protezione civile ha infatti diramato un allerta meteo per le precipitazioni e i temporali previsti per oggi in tutto il Lazio. Evidentemente le previsioni sono risultate esatte e il mare nel pomeriggio non consentirà il collegamento. [300 x 250 _ K a d j a r _ s i g n a t u r e _ 2] [C I S L - L a t i n a - s i d e b a r] [Banner_Bianchi] [ACQUA LATINA_BANNER_300X250] [output_wpiXY2-1] [banner-istituzionale_autoeuropa_300x250-1] [bodema-1068x300] ARTICOLI CORRELATI [tavolo-siti-dismessi-Cisl-Cece] Siti dismessi, accordo tra Consorzio per lo sviluppo industriale e sindacati pendolari Inferno Pontina, tamponamenti e tratti allagati: si procede a passo uomo incidente Pontina Incidente sulla Pontina, due auto coinvolte. Code verso Latina [grandine-sabaudia-1-218x150] Allerta meteo: torna il maltempo con pioggia, grandine e neve sulle colline Latina Quotidiano - Nati digitali LatinaQuotidiano.it giornale di approfondimento economico politico associativo sulla provincia di Latina. Contattaci: redazione@latinaquotidiano.it [p] Sezioni REDAZIONE CONTATTI LAVORA CON NOI PROGETTO LATINA PUBBLICITÀ News più lette Topi invadono il treno, blocco a Formia e pendolari esasperati Caporalato, Vaccaro sospeso dalla Fai Cisl. La reggenza alla federazione nazionale Arresti per caporalato, Fai Cisl nazionale: Mai incassato soldi, siamo parte lesa Cookie Policy Privacy Policy Copyright 2018 - Latina Quotidiano. Tutti i diritti riservati. Testata registrata presso il Tribunale di Roma n.43/2016 del 9 marzo 2016 [iperdesign] LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie OK Cookie Policy Edit with Live CSS []

Viterbo, dopo questa mattina, prevista un'intensa nevicata nella notte

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDINEVE E GELOViterbo, dopo questa mattina, prevista un'intensa nevicata nella notteQuesta mattina la città di Viterbo si è svegliata con una nevicata. Come daprevisionsi, la neve è arrivata nella Tuscia e nel capoluogo[50530][50524][INS::INS]Questa mattina, martedì 22 gennaio 2019, la città di Viterbo si è svegliata con una nevicata. La neve e il gelo non si sono fatti attendere e, come daprevisionsi, la neve è arrivata nella Tuscia e nel capoluogo. Le temperaturesono scese e il cielo si è fatto omogeneo. Flocchi anche nel resto dellaprovincia in particolare nell alta Tuscia. Nevica a Bagnaia, Soriano, Montefiascone e Acquapendente. Chiuse le scuole di ogni ordine e grado delterritorio comunale. Al momento, non si registrano grossi disagi sulle strade. Ieri dopo la riunione del comitato operativo per la viabilità in prefetturasono stati allertati tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza per la neve. I mezzi spargisale della provincia sono in azione, in particolare sulla Cimina all'altezza del bivio per Carbognano. Mezzi attivi sucirconvallazione Almirante. Le lame stanno andando a Bagnaia. Si stamonitorando via Fleming, versoospedale, per mantenere pulita la strada incaso di emergenze. AGGIORNAMENTO: A Viterbo disagi per la viabilità dovuti alla neve, ma tutto statornando alla normalità. Maallarme non è finito. Previste neviccate, miste apioggia, per tutta la notte e la mattinata di domani, con temperature che siaggireranno attorno ai due gradi. Schiarite e un po di sole soltanto nelpomeriggio di mercoledì. Protezione civile e mezzi del comune hanno subitoliberato le strade, a partire dalle frazioni, che questa mattina erano già sotto 10 centimetri di neve. In strada anche gli assessori Marco De Carolis, Alessia Mancini e Claudia Nunzi che hanno seguito le prime operazioni di pulizia delle strade. Fin dalle prime ore del mattino, pattuglie di vigiliurbani si sono appostate ai principali ingressi del centro storico. Portaromana, Porta Fiorentina e Valle Faul. In giro soltanto gente alla ricerca di generi di prima necessità, prevedendouna nevicata ancor più forte rispetto a quella che si è verificata. Unospettacolo durato poco perché attorno a mezzogiorno la neve ha cominciato asciugliersi inesorabilmente. Neanche il tempo di fare un pupazzo o prendersi apallate. Qualcunoha provato, ma è stato subito disincentivato dal passaggio delle macchine. Tutte dotate di gomme termiche, qualcuna addirittura con lecatene. Dal Comune hanno fatto sapere che l'articolo 77 del vigente regolamento di polizia urbana prevede che, in caso di neve, nell'abitato ogni proprietario dicase, ville, eccetera, deve provvedere immediatamente allo sgombero della nevee del ghiaccio per tutta la superficie latistante alla sua proprietà e per unaprofondità di metri 1,50. Tale articolo è stato richiamato e inserito all'interno del piano emergenza neve per la stagione invernale 2018/2019 ed è stato esteso anche alle attività produttive. Pertanto, si chiede agli abitanti e ai proprietari di attività commerciali e produttive in genere, di provvedere alla rimozione di neve e/o ghiaccio in prossimità delle proprie abitazioni e attività. LEGGI ANCHE: Cotral, Giuseppe Ferraro è il nuovo Direttore generale Lazio, previsioni meteo per oggi, martedì 22 gennaio 2019 Redazione 22-01-2019 09:54

I volontari hanno incontrato gli alunni del circolo didattico della Ladispoli 1

La Protezione civile tra i banchi di scuola

[Redazione]

I volontari hanno incontrato gli alunni del circolo didattico della Ladispoli 1 Burattini: Importante che i ragazzi conoscano il lavoro svolto in caso di necessità LADISPOLI - I volontari della Protezione civile di Ladispoli incontrano i ragazzi della scuola. Obiettivo: far comprendere agli uomini e alle donne di domani del grande lavoro che i volontari effettuano soprattutto in caso di emergenze. E così nella giornata di ieri, la Protezione civile comunale hanno incontrato gli alunni del circolo didattico Ladispoli 1, nell'ambito di un progetto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura che ha lo scopo di diffondere tra i ragazzi la cultura della legalità. I volontari hanno illustrato quelli che sono i compiti della Protezione civile, le criticità del territorio. Credo sia molto importante - ha detto Annalisa Burattini che per l'assessorato alla Cultura si occupa del progetto che i ragazzi, già nella fascia di età della scuola primaria, acquisiscono la consapevolezza dell'importante lavoro che viene svolto dalla Protezione civile in caso di necessità, poiché il nostro Paese si trova spesso, nostro malgrado, a dover affrontare delle serie di emergenze, terremoti e disastri idrogeologici in primis. Quindi ritengo che, inserire anche la Protezione civile tra gli incontri è estremamente importante ed educativo. Ringrazio per questo - ha concluso Burattini - la disponibilità a svolgere gli incontri, da parte di Salvatore Zingale, responsabile operativo del gruppo Prociv, ed estendo il ringraziamento a tutti i volontari che assicurano sempre la loro presenza per la tutela e la salvaguardia di tutta la cittadinanza. -tit_org-

Maltempo, allerta neve a Terni | Situazione sotto controllo per chiusura scuole

[Redazione]

Ondata di gelo e neve stringe la morsa in tutta la Provincia[INS::INS]Redazione - 22 gennaio 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share0shares Share Tweet PinLa protezione civile del comune di Terni rende noto che il Centro funzionaleregionale ha emesso per la giornata di oggi, martedì 22 gennaio, bollettino dicriticità moderata per eventuali precipitazione nevose.allarme arancione è dalle 14 per 24 ore, con possibili locali problemi di circolazione stradale,eventuali interruzioni di energia elettrica e di comunicazioni telefoniche.La protezione civile ricorda che, in caso di neve e gelo, il rispettodì alcuni semplici comportamenti rappresenta un fattore determinante per ladiminuzione dei danni alle persone.Nelle prossime ore il comune monitorerà la situazione meteo, in particolare perquanto riguarda eventuali decisioni su chiusura delle scuole tramite ordinanzadel sindaco.[INS::INS]

Domani chiuse per neve a Foligno tutte le scuole

[Redazione]

Ordinanza del sindaco Nando Mismetti alla luce anche dell'allerta meteo della Protezione Civile[INS::INS]Redazione - 22 gennaio 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share0shares Share Tweet PinDomani, mercoledì 23 gennaio, a Foligno saranno chiuse tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per il rischio neve. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, con un'ordinanza. La decisione per limitare la circolazione stradale e prevenire eventuali problemi e pericoli agli studenti e alla popolazione per il maltempo si basa sull'ordinanza della Regione Umbria che prevede Allerta Codice Arancione (criticità moderata) per il rischio neve dalle 14 di oggi fino alle 14 di domani, 23 gennaio.[INS::INS] [INS::INS]Foto repertorio TO

Prima neve nel fiorentino: fiocchi e ghiaccio tra Firenzuola, Marradi e Passo della Consuma

[Redazione]

Prima neve nel fiorentino nella prima mattinata di oggi, martedì 22 gennaio 2019. Fiocchi e deboli nevicate segnalate nell'area fiorentina. In particolare, riporta la Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, si segnalano deboli nevicate nelle zone di Firenzuola, Marradi e al Passo della Consuma e la formazione di ghiaccio al Passo del Giogo. "Gli operatori della Viabilità della Città Metropolitana stanno operando sulle strade di competenza ma - avverte Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Metrocittà - si ricorda in ogni caso l'obbligo delle dotazioni invernali e si raccomanda la massima attenzione alla guida" Si ricorda che per oggi è attivo il codice giallo per rischio neve anche nel Comune di Firenze e Comuni limitrofi ([LEGGI QUI](#)). (immagine di repertorio) [avw][apg_F1_LOR]Meteo, scatta l'allerta neve in alcuni comuni del fiorentino [apg_F1_201]Mugello, scatta l'allerta per rischio neve in alcuni comuni [apg_F1_26-]Sesto, verifiche sulla presenza di amianto: chiusa una scuola [neve]Meteo, scatta allerta per rischio neve nel fiorentino [apg_F1_05-]Maltempo, allerta meteo in alcuni comuni del fiorentino Bi Auto Firenze Sono 200 mila gli italiani che hanno scelto Toyota Hybrid, e allora noi di 055firenze.it, incuriositi da questi numeri, lo abbiamo provato per voi.

Il primo acquedotto antisismico verrà realizzato a Pescara del Tronto, parola di Erasmo D`Angelis

[Redazione]

[50286179_2132137943515232_6726507196055552000_n-696x522]ASCOLI Realizzeremo un nuovo acquedotto e sarà il primo in Italia completamente antisismico, questa la rivelazione di Erasmo Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale al convegno Sisma e crisi idrica presso la sede del Ciip (Consorzio idrico integrato) di Ascoli Piceno. La settimana prossima si terrà un incontro al Ministero per passare alla fase operativa del nuovo acquedotto di Pescara del Tronto che diversamente da quello attuale (tutto a sinistra del letto fluviale), avrà un percorso che in alcune zone transiterà alla destra del fiume Tronto. Al convegno, in cui si è parlato della grave crisi idrica in atto che ha costretto il Ciip a chiudere i serbatoi di notte, era presente anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Il terremoto ha creato problemi alle sorgenti, con conseguente forte diminuzione del flusso idrico. La Protezione civile farà la sua parte per garantire la riparazione delle condotte danneggiate dal sisma, ha garantito.

La neve non fa paura, situazione sotto controllo nella Tuscia. Scuole chiuse in via precauzionale

[Redazione]

[PER-INTERNO-ARTICOLI-1-300x436]VITERBO Neve, la situazione è sotto controllo. Il quadro delle previsioni si è sviluppato in maniera più positiva di quanto previsto. Dopo i centimetri caduti in mattinata, in alcuni luoghi anche dieci, nel pomeriggio si è continuato a vedere cadere la neve (ma in maniera debole) solo in alcune aree dei Cimini. Non si sono registrati particolari problemi e rispetto allo scorso anno le precipitazioni e il freddo sono minori. Si tratta infatti di due eventi atmosferici diversi. Nel 2018 a bussare alle porte della Tuscia era stato il Burian, vento gelido proveniente dalle steppe russe. Questa prima nevicata del 2019 è invece dovuta a corrente fredda proveniente dal Nord Atlantico. La macchina intervento, soprattutto quella del comune capoluogo, ha funzionato. Sicuramente hanno giocato in maniera positiva anche l'arrivo di un po' di pioggia e le temperature che non sono scese troppo sotto lo zero. Così è stato ridotto il rischio gelate, aspetto più critico di quando arriva la neve. Palazzo dei Priori ha in allerta, e ieri sera sono entrati in funzione, mezzi spargisale e squadre della polizia locale e protezione civile. La giornata di oggi è da sorvegliare speciale. Anche se in diverse parti della Tuscia è uscito il sole è ancora rischio di nuove precipitazioni a carattere nevoso. Nel pomeriggio di ieri si è tenuto un vertice in Prefettura, con cui sono state decise delle linee di indirizzo a cui i comuni sono chiamati ad attenersi. Le scuole sono rimaste chiuse a Viterbo in via precauzionale. La Provincia ha gestito il piano neve per tenere pulite le strade provinciali. Lavoro prezioso e che ha funzionato, pochi disagi creati. La Fune La Fune

Neve, la città è pronta. Mille quintali di sale - Cronaca

Arrivano le lame a traino per ripulire le strade

[Laura Valdesi]

Siena, 22 gennaio 2019 - Stiamo aspettando. Occhi al cielo per assessore alla protezione civile Massimo Sportelli. Che solo in tarda serata, ieri, ha finito di controllare la macchina operativa del Comune per affrontare la nevicata attesa nelle prossime ore. Allerta gialla fino alle 12 odierne quando si trasformerà in arancione. E allora i fiocchi dovrebbero cadere copiosi anche in città. Il picco è atteso fra le 15 e le 16. Preoccupa soprattutto che le precipitazioni proseguiranno intero pomeriggio e la notte, annuncia Sportelli. Ad aiutare sarà sicuramente la decisione di chiudere oggi le scuole di ogni ordine e grado. Ordinanza è stata emessa dal sindaco Luigi De Mossi a seguito delle indicazioni emerse dal Sistema regionale di protezione civile, conferma assessore all'istruzione Clio Biondi Santi. Valuteremo adesso, in base alle condizioni meteo, se è necessario prolungare la chiusura degli istituti. Non è stata presa a cuore la decisione della serrata delle scuole. Ma esisteva il rischio che il momento clou della nevicata coincidesse con uscita degli studenti. Chiusi oggi anche i centri diurni la Mimosa, Villa Rubini, Villa Le Rose e Santa Petronilla. In serata ieri si è svolta anche una prima riunione in prefettura volta ad un migliore coordinamento a livello provinciale di tutti coloro che sono chiamati ad intervenire. La sala operativa per il territorio senese sarà unica, presso il comando dei vigili del fuoco al Ruffolo, mentre Siena avrà la propria in via Tozzi in contatto con quest'ultima. La parola d'ordine è sinergia e chiarezza su chi deve intervenire e quale è il suo compito. Ogni operatore del Comune è stato istruito su mansioni e momento nel quale è chiamato ad uscire. Abbiamo sette percorsi, che sono stati assegnati. E otto mezzi prosegue Sportelli già controllati quanto a efficienza e pronti a partire. Individuate anche le aree sensibili per la mobilità, vedi Pescaia. Come pure le direttrici che conducono all'ospedale, siano esse quella di viale Toselli che della Strada Fiume. Siamo già d'accordo con Azienda ospedaliera che se ci fosse necessità di liberare le rampe del pronto soccorso il Comune, interverrà sebbene non sia di nostra competenza. Fra le novità annuncia Sportelli impiego per la prima volta delle lame a traino, molto usate nel Nord Italia. Perché possono essere attaccate anche a mezzi per i quali non serve omologazione. Ne abbiamo comperate due, una sicuramente verrà utilizzata. In futuro potrebbero rappresentare una soluzione importante in quanto consentirebbero ad aziende con trattori, che si sono offerte volontariamente di aiutare in caso di avverse condizioni meteo, di rendere la flotta della protezione civile comunale più corposa e dunque efficace. Già contattate le squadre di volontari per liberare i marciapiedi, ma è la fase successiva. Disponibili almeno 1000 quintali di sale da spargere con una decina di mezzi ed è stata opzionata al Consorzio agrario un'altra bella quantità che verrà presa oggi in attesa della gara in corso per la fornitura. Anche le scuole sono state approvvigionate, nonostante la chiusura. Un paio inoltre le ditte esterne pronte a dare una mano sempre per spazzare la neve. Riproduzione riservata

Maltempo, primo fiocchi su molte zone dell'Umbria: alcuni sindaci chiudono le scuole

[Redazione]

[Orvieto-sotto-la-neve-696x392]Neve nell'OrvietanoPERUGIA Martedì mattina primi fiocchi di neve, mista a pioggia, sul centro di Perugia e su diverse zone del capoluogo, così come in altre aree dell'Umbria. La polizia stradale ha riferito che la circolazione è regolare senza difficoltà dovunque. La Protezione civile ha già emesso un avviso di criticità che prevede allerta arancione, cioè moderata per rischio neve sull'Umbria dalle 14 di oggi alla stessa ora di mercoledì. In base alle previsioni presenti sul sito del Centro funzionale la precipitazione è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo. Terni Nevica su alcune zone della provincia di Terni e qualche fiocco è caduto anche in città. Le zone maggiormente interessate ai fenomeni sono quelle del monte Peglia e di Montecchio, dove vengono registrati dai cinque ai diecimillimetri di neve. Il sindaco di San Venanzo, Marsilio Marinelli, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per oggi. I mezzi della Provincia sono all'opera per rimuovere la neve dalle carreggiate ed assicurare i necessari livelli di sicurezza e percorribilità. Neve, pur se con minore intensità, si registra anche nel narnese-amerino e in alcune zone fra Montecastrilli ed Acquasparta, soprattutto oltre i 400-500 metri. La situazione rende noto sempre la Provincia è al momento sotto controllo e non risultano particolari criticità. Tutte le squadre di pronto intervento sono allertate e in attività, in caso di necessità. Visto il Bollettino di criticità emesso dalla Regione Umbria, a causa delle avverse condizioni meteo previste sul territorio comunale, il sindaco di Orvieto Giuseppe Germani ha emesso un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale dalle 14 del 22 gennaio. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Maltempo, attivati dal Gruppo FS i piani neve e gelo nelle regioni del Centro Nord

[Redazione]

Per la giornata del 23 gennaio rimane attiva la fase di preallerta dei piani neve e gelo in Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Preallerta in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Sardegna; emergenza lieve in Liguria e Piemonte. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, mercoledì 23 gennaio, la fase di preallerta dei Piani neve e gelo in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Sardegna mentre in Liguria e basso Piemonte è stata attivata la fase di emergenza lieve. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Liguria e del Piemonte. In queste due Regioni a causa delle nevicate più abbondanti, domani mercoledì 23 gennaio, sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Genova Busalla Tortona, intera giornata (cancellata la relazione Busalla-Genova dalle ore 10.00) Genova Acqui Terme, intera giornata Arquata Alessandria, intera giornata Savona San Giuseppe di Cairo, intera giornata (interessati treni delle linee Alessandria Savona, Torino Savona e Fossano San Giuseppe di Cairo). Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e surfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. La fase di preallerta dei Piani neve e gelo di FS Italiane rimane ancora attiva in Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo in attesa delle evoluzioni meteo previste in graduale miglioramento dalla giornata di domani. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschiaggio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono più di 1.100 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Circa 500 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti ad intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 650 addetti per assistere e fornire informazioni sulla programmazione dei servizi di trasporto. Nel corso della giornata di oggi 22 gennaio, infine, il miglioramento delle condizioni meteo e le nevicate contenute delle ultime ore hanno permesso di garantire in Toscana, sulle seguenti linee ferroviarie, il 70% dei treni regionali: Faentina (dalle ore 14.00 di oggi) Siena Grosseto (intera giornata) Siena Chiusi (intera giornata). Sulla linea Siena Empoli Firenze invece il Gruppo FS Italiane sta assicurando l'80% delle corse regionali e un servizio bus spola tra Siena e Empoli che sostituisce i treni cancellati; in particolare i treni Firenze Empoli Siena e viceversa effettuano fermate aggiuntive a Ponte a Elsa e Castellina in Chianti con allungamenti dei tempi di viaggio fino a 15 minuti. Sulla linea Chiusi Arezzo Firenze infine è attualmente garantito il 100% delle corse regionali. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, il giornale on line fsnews.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. 22/01/2019 19.25 Gruppo Ferrovie dello Stato

Bagno a Ripoli - Neve, il piano di Comune e Protezione civile

[Redazione]

In dotazione all'amministrazione tre mezzi spazzaneve e due spargisale. In caso di necessità, riserve di sale pronte per l'uso in tutte le scuole e avvisi alle famiglie via Sms. Fino alla mezzanotte di stasera previste modeste nevicate in quota collinare. Logo_Protezione_Civile_Arno_Sud_Est[+]ZOOM Tre mezzi spazzaneve, due spargisale, scorte di sale grosso per combattere il ghiaccio conservate in tutte le scuole del territorio e avvisi alle famiglie degli studenti via Sms in caso di necessità. Sono solo alcuni degli elementi del piano neve del Comune di Bagno a Ripoli, lo strumento operativo con cui fronteggiare l'eventualità di fenomeni atmosferici avversi e in particolare di precipitazioni nevose, redatto dalla Protezione civile comunale e inserito nel piano di Protezione civile intercomunale Arno Sud Est Fiorentino. Una macchina entrata a regime a metà novembre (quando sulla viabilità provinciale è tornato l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici invernali) e pronta a entrare in azione in caso di necessità e nevicate. Un'allerta gialla per rischio neve è in corso proprio fino alla mezzanotte di stasera, con la previsione di accumuli modesti, fino a due centimetri, sulle quote collinari tra i 200 e i 400 metri e lievi nevicate (senza accumuli) anche in pianura. Le previsioni odierne dice il sindaco Francesco Casini indicano la possibilità di nevicate piuttosto ridotte e limitate alle zone in collina, ma è importantissimo avere un piano operativo chiaro e efficace che stabilisca le fasi di attivazione, chi fa cosa, quando e dove, in caso di necessità. Lo è soprattutto su un territorio vasto e complesso come il nostro, con molti abitati in zona collinare, una ventina di plessi scolastici, un ospedale equasi duecento chilometri di strade da controllare, tra cui quattro direttrici provinciali ad alta percorrenza. Accanto a questo, prosegue la grande attenzione agli aspetti comunicativi, sia sui canali istituzionali tradizionali che sui social network per un'informazione sempre più capillare a tutti i cittadini. Un cittadino preparato e informato è più protetto e al sicuro. Il sindaco lancia inoltre un appello alla cittadinanza a seguire una serie di comportamenti corretti per la sicurezza personale e degli altri: In caso di neve dice Casini si raccomanda di mettersi alla guida della propria automobile solo se strettamente necessario e di non avventurarsi se non si è provvisti delle necessarie dotazioni invernali. Per quanto riguarda la fase operativa, l'amministrazione comunale dispone di due mezzi spazzaneve e di un mezzo spargisale propri, oltre a un mezzo spazzaneve e spargisale di un assuntore. Al Centro operativo sono stoccate le scorte di sale necessario per ripristinare la viabilità nel caso sulle strade sia presente ghiaccio oppure neve. Anche le scuole comunali saranno dotate di sale e pale per garantire l'autonomo spazzamento della viabilità pedonale interna all'area scuola. In merito alla pulizia delle strade dalla neve, il territorio è suddiviso in anelli che verranno percorsi dai mezzi spazzaneve e spargisale secondo la classificazione delle strade e le priorità assegnate in relazione ai centri abitati. Un supporto prezioso in questa fase viene in genere fornito anche dalle associazioni di volontariato del territorio convenzionate nelle attività di Protezione civile che partecipano in maniera attiva mettendo a disposizione mezzi spazzaneve e spargisale dedicati alla pulizia dell'area ospedaliera e dell'area urbana dei centri abitati, oltre a supportare il sistema di Protezione civile nella gestione del traffico veicolare nelle zone critiche del territorio, in particolare quelle in quota. Sul fronte della comunicazione, i cittadini in caso di emergenza potranno seguire gli aggiornamenti in tempo reale attraverso il sito (www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it), la pagina Facebook e la App del Comune di Bagno a Ripoli, le App Cittadino Informato e il canale Telegram @ArnoSudEst della Protezione Civile Intercomunale di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno. Particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione alle scuole. In caso di emergenza, saranno inoltre inviati messaggi di testo a 3500 famiglie degli studenti. 22/01/2019 11.13 Ufficio stampa Comune di Bagno a Ripoli

Acquedotto antisismico a Pescara del Tronto: "Sarà il primo in Italia"

[Redazione]

Lo ha detto Erasmo Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale, durante al convegno Sisma e crisi idrica presso la sede del Ciip (Consorzio idrico integrato) di Ascoli [IMG_20190122_151743-780x483] Acquedotto a Pescara del Tronto (foto tratta da Google) ASCOLI PICENO Realizzeremo un nuovo acquedotto e sarà il primo in Italia completamente antisismico. Queste le parole, riportate dall'Ansa, Erasmo Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale, durante al convegno Sisma e crisi idrica presso la sede del Ciip (Consorzio idrico integrato) di Ascoli Piceno. La settimana prossima avremo un incontro al Ministero per passare alla fase operativa del nuovo acquedotto di Pescara del Tronto che si legge nella nota diversamente da quello attuale (tutto a sinistra del letto fluviale), avrà un percorso che in alcune zone transiterà alla destra del fiume Tronto. Al convegno, in cui si è parlato della grave crisi idrica in atto che ha costretto il Ciip a chiudere i serbatoi di notte, era presente anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Il terremoto ha creato problemi all'esorgenti, con conseguente forte diminuzione del flusso idrico. La Protezione civile farà la sua parte per garantire la riparazione delle condotte danneggiate dal sisma.

Ricostruzione, Ceriscioli incontra Crimi ad Ascoli: "Si riapre dialogo con Governo"

[Redazione]

Insieme al Governatore e al Sottosegretario con delega al terremoto erano il Prefetto Rita Stentella e il presidente della Provincia Sergio Fabiani: Aprire i cantieri e impiegare nuova forza lavoro [01_camerino_web_DPC15616_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (foto Protezione Civile) ASCOLI PICENO Un lavoro, quello con la Prefettura di Ascoli e le forze dell'ordine improntato alla massima collaborazione e al grande impegno sin dalla prima scossa del sisma. Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli in Prefettura ad Ascoli, dove oggi pomeriggio 22 gennaio, in occasione della visita del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Ricostruzione Vito Crimi, si è tenuto un tavolo istituzionale con il prefetto Rita Stentella, i vertici delle forze dell'ordine e il presidente della Provincia di Ascoli Sergio Fabiani per approfondire le problematiche relative alla ricostruzione e al ripristino della viabilità e fare una ricognizione delle forze attualmente in campo. Si è riaperto un percorso di dialogo con il Governo ha proseguito Ceriscioli auspicio e quello di mettere in moto attraverso la necessaria semplificazione normativa i 900 milioni di euro disponibili per la ricostruzione degli edifici pubblici. Risorse in grado di favorire un effetto moltiplicatore. L'obiettivo è aprire i cantieri, impiegare nuova forza lavoro e premiare chi decide di restare lanciando un messaggio di rinascita. E poi perimetrazioni e partenza dei progetti, aree per il turismo di ritorno e il secondo piano per i beni ecclesiastici: sono queste le cose di cui abbiamo maggiormente bisogno per permettere al territorio di guardare al futuro con fiducia.

Allerta meteo. Previste nevicate su tutta la Romagna dalla mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio

[Redazione]

È stata diramata un allerta meteo di colore giallo per neve, dalla mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio, a quella di domani, martedì 22 gennaio sulla collina bolognese e sulla collina, la montagna e la pianura romagnola. Il provvedimento è emesso dall'Arpa e dalla Protezione Civile regionale e a darne notizia è l'Ansa. "Per domani - riporta una nota del provvedimento - si prevede neve sui rilievi in estensione fino a quote prossime alla pianura e sporadici episodi nevicosi di pioggia mista a neve sulla pianura". In particolare attesi accumuli di neve nelle 24 ore tra i 10 e i 20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, invece superiori a 30 centimetri sull'Appennino romagnolo. Cronaca, Info utili

Maltempo in Romagna, possibili nevicate fra martedì e mercoledì

[Redazione]

Romagna | 22 Gennaio 2019 Cronaca
maltempo-in-romagna-possibili-nevicate-fra-martedì-e-mercoledì
Tra martedì e mercoledì è previsto l'ingresso nel bacino del Mediterraneo di una massiccia perturbazione che farà sentire i suoi effetti. Sulla nostra Regione - informa Emilia Romagna Meteo - con buona probabilità tornerà la neve anche a quote molto basse. In vista di domani, la protezione civile regionale dirama infatti un'allerta per la circolazione "indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico" perché "apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale". Si prevede perciò "neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevischio o di pioggia mista anche sulla pianura". Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore sono "tra 10-20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 sull'appennino romagnolo".

Allerta meteo: neve no, ghiaccio sì

[Redazione]

Aggiornamenti meteo dall Prociv: dalle previsioni meteo di queste ore, si prevedono ancora deboli precipitazioni su un territorio già abbastanza provato da tre giorni di pioggia incessante.[INS::INS]Comunque la neve sembra non comparire con certezza, purtroppo invece sono le temperature a destare preoccupazione specialmente sulle zone collinari, dove personale della viabilità provinciale spargerà il sale dal tardi pomeriggio. Attenzione però che nei prossimi giorni la situazione non migliora, anzi una perturbazione pronta ad entrare in Sardegna e successivamente da noi.

[Redazione]

[i1-paparo-] [i1-farmaci] [i1-vellucc] [i1-vellucc] [i1-auto201] [i1-logos25] Intervenire in maniera repentina e risolutiva è la mission dei volontari della Protezione Civile di Pescosolido e lo dimostrano quotidianamente.??? In tal senso, nei giorni scorsi, dopo essere stata dotata di un defibrillatore, l'Associazione ha tenuto con successo di partecipazione un corso di formazione BLSd (Basic life support defibrillation) rivolto anche ai cittadini. Siamo pienamente soddisfatti spiegano dalla Protezione Civile di aver coinvolto la cittadinanza in un corso base, grazie all'arrivo di questo importante strumento salvavita. Cogliamo occasione per ringraziare gli istruttori dell'Associazione Life support center di Frosinone e tutti i partecipanti per la buona riuscita del corso, attraverso il quale gli iscritti hanno potuto acquisire conoscenze per il trattamento di pazienti in arresto cardiaco. Si tratta di un'iniziativa di grande rilevanza per i piccoli centri come Pescosolido, dove i volontari della Protezione Civile confermano il massimo impegno anche per evitare disagi legati al maltempo previsto per le prossime ore.

Caterina Paglia

Emergenza neve, in campo mezzi e volontari della Cri

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo La croce rossa italiana di Viterbo, struttura del sistema di protezione civile, sin dalle prime ore di martedì 22 gennaio è operativa per fronteggiare emergenza maltempo e neve, mettendo in campo personale volontario e mezzi. Il personale di coordinamento ha preso parte alle riunioni del centro coordinamento dei soccorsi, riunitosi in prefettura, monitorando, anche attraverso i Comitati della provincia, evoluzione dei fenomeni atmosferici. Oltre alle attività ordinarie di trasporto infermi, assistenza agli indigenti ed emergenza sanitaria in convenzione con il Sistema sanitario regionale, nella serata e notte di oggi martedì 22 gennaio e fino al miglioramento delle condizioni meteo, i volontari svolgeranno attività di assistenza e supporto a senza fissa dimora della città di Viterbo. Per qualsiasi esigenza è attiva h24 sala operativa che risponde al numero 0761/270957. Cri Viterbo 22 gennaio, 2019

Cosa fare in caso di neve e gelo, i suggerimenti della protezione civile

[Redazione]

Viterbo Neve e gelo, il dipartimento di protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri suggerisce cosa fare e soprattutto come comportarsi. Prima, durante e dopo la nevicata. Prima. Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali. Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale. Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio. Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia in inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido. Fai qualche prova di montaggio delle catene. Meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata. Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore. Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli. Non dimenticare di tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro. Maltempo - La neve a Montefiascone - Problemi di circolazione Maltempo La neve a Montefiascone Problemi di circolazione Durante. Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli. Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passocarraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve. Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve. Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso. Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve. Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada. Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore. Evita manovre brusche e sterzate improvvise. Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede. Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli. Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve. Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti. Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. Maltempo - Neve ad Acquapendente Maltempo Neve ad Acquapendente Dopo. Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza. Se ti sposti a piedi scegli scarpe antiscivolo per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela. Multimedia : Montefiascone sotto la neve Viterbo innevata Dai lettori Forte nevicata Neve sulla superstrada Neve anche ad Amsterdam Video: La nevicata a Viterbo, Bagnaia e La Quercia Neve Disagi alla circolazione a Montefiascone 23 gennaio, 2019

"Tutto perfetto, operativi e in allerta 24 ore su 24"

[Redazione]

Viterbo Operativi h24. A Viterbo. Tutti. Polizia locale, protezione civile, forze dell'ordine, prefettura e amministratori comunali. Compreso sindaco e assessore che ieri, già dalle prime ore del mattino, erano tutti quanti in piedi per monitorare di persona la situazione. In campo diversi centri operativi. Due su tutti, il centro coordinamento soccorsi (Ccs) in piazza del comune con il prefetto Giovanni Bruno a presiederlo. E il centro operativo comunale (Coc) presieduto invece dal sindaco Giovanni Arena. Il primo si è riunito ieri un paio di volte. Alle undici del mattino e alle cinque del pomeriggio. Il secondo è allertato 24 ore su 24 e ha sede in via Monti Cimini dove si trova la centrale della polizia locale. Entrambi i centri sono in costante collegamento tra di loro. Multimedia: Montefiascone sotto la neve Viterbo innevata Dai lettori Forte nevicata Neve sulla superstrada Neve anche ad Amsterdam Video: Lanevicata a Viterbo, Bagnaia e La Quercia Neve Disagi alla circolazione a Montefiascone Chiusa anche oggi scuole, tutte, istituti comprensivi e superiori, e università. Ieri ha detto il sindaco Giovanni Arena la nevicata è iniziata alle sette e un quarto. Abbiamo subito ordinato la sospensione delle lezioni. Questo per garantire la presenza del personale che ha svolto un compito fondamentale. Informare i ragazzi e le famiglie che nel frattempo sono arrivate a scuola, evitando che la trovassero completamente chiusa e non sapessero come muoversi. Per oggi abbiamo invece stabilito la chiusura degli istituti. Quindi non ci sarà nessuno. Arena è soddisfatto anche di come siano state gestite le cose di fronte alla piccola bufera di neve che ha creato difficoltà soprattutto le zone a nord del comune. Nello specifico La Quercia e Bagnaia. Parzialmente libere le zone attorno a San Martino e all'ospedale Belcolle. E andata in maniera ottimale ha spiegato il sindaco -. Molti cittadini mi hanno scritto per congratularsi per come abbiamo risposto alle problematiche che di volta in volta venivano fuori. Siamo in costante collegamento con la prefettura per valutare la situazione palmo a palmo e minuto dopo minuto. Compresa la notte. Viterbo - Giovanni Arena Viterbo Il sindaco Giovanni Arena Maltempo - La neve a Viterbo Maltempo La neve a Viterbo Quartiere San Pellegrino Tra le persone che faranno alba, assessora Claudia Nunzi, deleghe polizia locale, protezione civile e sicurezza. Passeremo la notte direttamente al comando della polizia locale ha commentato Nunzi per monitorare quello che succede e prendere immediatamente le decisioni necessarie. Assieme a Claudia Nunzi anche il consigliere comunale Antonio Scardozzi. Soltanto ieri sono intervenute prosegua Nunzi una trentina di persone della protezione civile, con undici mezzi a disposizione e sette gruppi, e una decina della polizia locale con pattuglie dislocate nei punti critici della città. Per vedere e valutare la situazione. In caso di necessità hanno dato la propria disponibilità altri venti volontari, sempre delle associazioni di protezione civile. La polizia locale, diretta dal comandante Mauro Vinciotti, ha presidiato le entrate di Porta Fiorentina e Porta Fiorentina. Claudia Nunzi Viterbo assessora Claudia Nunzi La nevicata, iniziata già durante la notte, come previsto, si è intensificata nelle prime ore del mattino, facendo pensare al peggio. Che invece non è stato. A pranzo era già tutto finito. Nel pomeriggio la pioggia ha fatto il resto. Strade pulite, traffico regolare e trasporto pubblico locale che non si è interrotto per un solo istante. Ma il piano neve era già pronto e predisposto. Ed è stato subito attivato. Da una parte i centri operativi del comune e della prefettura dove tirare le somme, fare sintesi e prevedere gli interventi del caso. Dall'altro le squadre di protezione civile e polizia locale,

scese in campo con pale, mezzispazzaneve, sale e pattuglie. Per togliere la neve e tenere tutto sotto controllo. In mezzo gli assessori che hanno direttamente partecipato ai lavori. Ieri mattina, per strada, non solo il sindaco, ma anche i titolari degli assessorati. Claudia Nunzi, Laura Allegrini, Marco De Carolis, Alessia Mancini. Per citare soltanto quelli che sono stati intercettati cammin facendo. Alla sera erano quasi tutti col raffreddore. Viterbo - Laura Allegrini Viterbo assessora Laura Allegrini eravamo anche noi ha dichiarato assessora ai lavori pubblici Laura Allegrini -, anche come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione. In questo modo, oltre a dirigere le operazioni, abbiamo potuto verificare e risolvere in presa diretta piccole problematiche. Ad esempio una buca in via dell'Orologio vecchio. Siamo prima intervenuti sulle vie di grande scorrimento. Circonvallazione Giorgio Almirante, via Garbini e ospedale. Fondamentali per permettere alle persone di entrare e uscire da Viterbo e di raggiungere senza problemi l'ospedale Belcolle. Poi siamo passati subito al centro storico dove abbiamo tolto la neve dalle strade dei quartieri medievali. Infine sono entrati in azione gli spargisale. Le difficoltà maggiori si sono verificate alla Quercia e a Bagnaia dove abbiamo fatto intervenire gli spazzaneve e tutto è stato risolto. L'allerta durerà fino alle 8 di domani mattina quando faremo di nuovo il punto della situazione. Viterbo - Antonella Sberna Viterbo assessora Antonella Sberna Lamentale non ce ne sono state. Neanche girando per il centro. Le uniche nelle scuole. Ma effettivamente la bufera, se così si vuol dire, è arrivata proprio all'indosso dell'orario di apertura. In un periodo dell'anno scolastico dove abreve, negli istituti comprensivi, verranno fatti pure gli scrutini con le prime valutazioni per gli studenti. Necessari, quindi, interrogazioni e compiti in classe. In nottata erano previste altre nevicate. A partire dalle 23. Con una temperatura che comunque sia non sarebbe scesa sotto i due gradi. Interventi a sostegno anche delle categorie più deboli. Anziani, disabili e famiglie con bambini. Abbiamo chiuso il centro diurno Alzheimer a San Martino e le attività diurne per handicap in piazza San Carluccio ha detto l'assessora alle politiche sociali Antonella Sberna -. Questo perché temevamo difficoltà di collegamento con il territorio e perché la neve rende difficile ogni spostamento, anche a piedi. Abbiamo tuttavia garantito l'assistenza domiciliare fondamentale e dato la reperibilità per tutto il giorno e tutta la notte. Reperibilità che proseguirà nelle prossime ore. Abbiamo infine ampliato l'assistenza con la protezione civile assicurando interventi in caso di reale necessità come il trasporto in ospedale e l'acquisto di farmaci. Daniele Camilli Articoli: Neve, a Viterbo scuole chiuse anche domani Si torna alla normalità, ma nella notte prevista di nuovo neve Neve ad Acquapendente, aggiornamenti in tempo reale via social Comune: La rimozione di neve e ghiaccio vicino angozi e case spetta ai proprietari Neve e disagi Bloccati un tir, un pullman e diverse auto Forte nevicata sulla Tuscia, scuole chiuse a Viterbo Erbeti (M5S): Ma il sindaco chiude le scuole affacciandosi dalla finestra? 22 gennaio, 2019

Maltempo/ Nevica in Umbria, scuole chiuse in molti comuni

[Redazione]

22/01/2019 - 16:25[neve]PERUGIA - Nevica su alcune zone della provincia di Terni e qualche fiocco è caduto anche in città. Le zone maggiormente interessate ai fenomeni sono quelle del monte Peglia e di Montecchio, dove vengono registrati dai cinque ai diecentimetri di neve. Il sindaco di San Venanzo, Marsilio Marinelli, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per oggi. I mezzi della Provincia sono al lavoro per rimuovere la neve dalle carreggiate e assicurare i necessari livelli di sicurezza e percorribilità. Neve, pur se con minore intensità, si registra anche nel narnese-amerino e in alcune zone fra Montecastrilli ed Acquasparta, soprattutto oltre i 400-500 metri. La situazione - rende noto sempre la Provincia - è al momento sotto controllo e non risultano particolari criticità. Tutte le squadre di pronto intervento sono allertate e in attività, in caso di necessità. Visto il Bollettino di criticità emesso dalla Regione Umbria, a causa delle avverse condizioni meteo previste sul territorio comunale, il sindaco di Orvieto Giuseppe Germani ha emesso un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale dalle 14 del 22 gennaio. Anche il sindaco di Montecastrilli, Fabio Angelucci, ha disposto la chiusura delle scuole con un'ordinanza emessa a seguito delle precipitazioni nevose. Primi fiocchi di neve anche su Perugia. Nevica anche in altre aree dell'Umbria, traffico regolare. Primi fiocchi di neve, mista a pioggia, sul centro di Perugia e su diverse zone del capoluogo, così come in altre aree dell'Umbria. La polizia stradale ha riferito che la circolazione è regolare e senza difficoltà dovunque. La protezione civile ha già emesso un "avviso di criticità" che prevede l'allerta "arancione", cioè "moderata" per rischio neve sull'Umbria dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani. In base alle previsioni presenti sul sito del Centro funzionale la precipitazione è attesa inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Temperature stazionarie o in lieve calo. Scuole chiuse per neve anche in altri comuni. Sono diversi altri i sindaci umbri che hanno deciso la chiusura delle scuole a causa della neve. Intanto continua a essere normale la situazione del traffico sulle principali strade dell'Umbria. Secondo quanto riferisce la polizia stradale la circolazione è infatti senza problemi. Sul fronte scuole, a Foligno mercoledì saranno chiuse tutte, pubbliche e private, di ogni ordine e grado. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco, Nando Mismetti, con un'ordinanza. La decisione è stata presa per limitare la circolazione stradale e prevenire eventuali problemi e pericoli agli studenti e alla popolazione per il maltempo. Anche i sindaci di Avigliano Umbro e Parrano, Luciano Conti e Valentino Filippetti, hanno firmato un'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole per oggi conseguentemente alle avverse condizioni meteo che hanno determinato precipitazioni nevose sul territorio. Continuano però ad arrivare notizie in merito alle ordinanze di chiusura delle scuole in diversi comuni, soprattutto nell'orvietano. Il provvedimento è stato infatti adottato da Spoleto, Porano, Castel Giorgio, Ficulle e Monteleone di Orvieto.